

Fondazione L. Granese

**ISTITUTO PARITARIO “G. VISCONTI”**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**TRIENNIO 2022-2025**

**Liceo Classico, Linguistico, Scientifico**

**Liceo Scientifico sportivo, Liceo Internazionale quadriennale (Indirizzo scientifico)**

**Sede**: Via Nazario Sauro, 1 – 00195 ROMA - Tel.: +39 06 3974 1489 Fax: +39 06 3974 5071 e-mail: [segreteria@istitutovisconti.it](mailto:segreteria@istitutovisconti.it)

Consiglio di Istituto del 16/09/2024, delibera n. 3.

**CONVENZIONI TERMINOLOGICHE**

Ai fini del presente documento si intende:

- per “legge” la Legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i numeri progressivi dei commi senza specificazione dell’appartenenza all’art. 1;

- per “decreto” il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della Legge.

**INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI**

Introduzione 3

* Presentazione dell’Istituto 3
* Pianificazione curricolare
  1. Contesto 5
  2. Opzioni formative 5
  3. Scansione didattica e orari 7
  4. Carta dei servizi 89
  5. Progetti di ampliamento e arricchimento dell’Offerta formativa 8

Dual Diploma Program 15

* 1. Priorità e obiettivi anni precedenti 19
* Linee di programmazione didattica rinnovata 20
  1. Il curricolo di Istituto 22
  2. Criteri e modalità valutative 72
  3. L’inclusione scolastica 81
  4. Continuità e orientamento 82
  5. L’impiego delle tecnologie digitali 82
  6. Gestione della Didattica a distanza 83
  7. Rapporti scuola – famiglia 85
* Progettazione organizzativa, risorse umane, governance di Istituto
  1. Organizzazione delle classi 85
  2. Organizzazione dei servizi 86
  3. Governance di Istituto 86
* Piani di Miglioramento ex sezione 5 del RAV 86
* Formazione del personale 88

Allegati:

1. Carta dei servizi 89
2. Regolamento di Istituto 95
3. Piano annuale dell’inclusione 108
4. Intesa per una proposta educativa che persegua i valori della convivenza civile 121

**INTRODUZIONE**

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l’offerta formativa per il triennio 2022-2025, in conformità con l’Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall’Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato:

* sviluppato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Direzione e dal Dirigente scolastico;
* deliberato dal Consiglio d’istituto.

Il POF è il documento identitario dell’istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative. In altri termini Il POF è la più ampia espressione di autonomia dell’istituzione scolastica.

CHE COS'E' IL “PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA”

Per comprendere meglio cos'è il POF è opportuno richiamare preliminarmente il significato del termine “**pianificazione**”. Da un punto di vista generale la pianificazione didattica può essere considerata l'area compresa fra due superfici concentriche: la più esterna, rappresentativa dell’ambiente socio-istituzionale, vale a dire il complesso delle norme (statali, regionali, locali, ecc.), dei soggetti, dei committenti e degli stakeholder (portatori d'interesse, ossia chiunque è interessato al buon andamento dell'Istituto) che costituiscono il sistema delle regole, dei vincoli e degli interessi entro il quale l'istituto opera.

La superficie più interna, rappresenta invece l’identità professionale del docente o del team: lo spazio indicato solitamente con l’espressione “**libertà d’insegnamento**”.

L’area fra le due superfici è l’area della “PIANIFICAZIONE DIDATTICA”, ossia la matrice di connessione che lega il momento individuale a quello generale e di sfondo.

QUINDI SI INDIVIDUANO I DUE LIVELLI:

|  |  |
| --- | --- |
| **LIVELLO** | **TITOLARE** |
| **1) PIANIFICAZIONE** P.T.O.F. | elaborato dal Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio d'istituto |
| **2) PROGETTAZIONE**  A): progettazione di classe  B): progettazione disciplinare | elaborata e deliberata dal team o consiglio di classe  elaborata dal dipartimento disciplinare o dal singolo docente |

1. **PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

**L’Istituto Paritario “G. Visconti”**,fondato nell’anno 1969, si è segnalato, fin dall’inizio delle attività, per la sua posizione di prestigio tra le scuole secondarie superiori a gestione privata laica operanti in Roma. Dal 2004 è gestito dalla Fondazione Luigi Granese. Dal mese di novembre 2007 l’Istituto Visconti ha trasferito la sua sede in via Nazario Sauro,1, che diviene anche la sede legale della Fondazione ’Luigi Granese - ONLUS’ che lo amministra senza scopo di lucro (art. 1 dell’atto costitutivo).

Le finalità della Fondazione sono esplicitate nell’art. 3 di tale atto e sono recepite nel Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, a partire dall’anno scolastico 2007 – 2008.

FINALITÀ

* promuovere e diffondere la cultura e la formazione umana e professionale degli individui, favorendo l’integrazione di cultura, lingua, religione e nazionalità diverse;
* promuovere e tradurre in atto la collaborazione tra docenti e famiglie, nella condivisione di proposte educative intese al rinnovamento e all’efficienza dell’attività didattica;
* sviluppare attività di orientamento, ricerca e sperimentazione, anche con la collaborazione di Università, Istituti scolastici, Enti e Fondazioni indirizzati ad attività pedagogiche, orientative e formative:
* ricondurre l’insieme delle competenze da acquisire alla classificazione propria della cittadinanza europea: comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenza digitale, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa e intraprendenza, imparare a imparare, competenze sociali e civiche;
* favorire il superamento di stati di disagio sociale e di malessere che possono indurre ad abbandono scolastiche e devianze;
* promuovere studi e ricerche sulle metodologie didattiche più innovative, anche con la partecipazione a iniziative che abbiano positiva ricaduta sull’attività educativa e formativa della scuola;
* favorire scambi culturali con istituzioni scolastiche in Italia e all’Estero;
* istituire borse di studio per favorire l’accesso all’istruzione e alla formazione di alunni meno abbienti.

L’impegno di tutto l’Istituto Visconti, della sua Direzione e del suo corpo docente è volto ad attuare le finalità sopra indicate, con ogni possibile contributo di risorse umane e con ogni compatibile intervento finanziario.

L’Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.

Il Piano deve prevedere progettualità per il reperimento e l’individuazione di risorse umane per il potenziamento dell'offerta formativa che abbiano le competenze e la preparazione professionale indicate nel piano stesso.

In particolare si ritiene di dovere inserire le procedure e i progetti già attuati con successo e consolidati negli anni precedenti e favorire quelli che consentono l’apertura alla realtà esterna, attraverso collaborazioni con le Istituzioni, gli Enti Locali, le Associazioni culturali, sportive e per il volontariato e le realtà produttive del territorio e percorsi didattici personalizzati (PDP).

I contenuti del presente PTOF, pertanto, sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l’intera pianificazione per il triennio 2022-2025:

a) la “***vision***”, ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell’impresa formativa;

b) la “***mission***”, ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell’attualizzazione della vision.

VISION

Le finalità strategiche, quali fattori identitari dell’impresa formativa,si riassumono nell’espressione di una scuola coinvolgente, motivata e auto-motivante, creativa e accogliente,nella quale:

* gli insegnanti sanno, sanno fare e sanno essere, apprendono dal loro insegnare;
* gli studenti apprendono sviluppando la loro creatività e la loro personalità, creandosi le basi per sviluppare una società migliore;
* i genitori sono coinvolti e la scuola diventa un polo di aggregazione e sviluppo della comunità;
* la leadership gestisce la scuola grazie alla convinta condivisione del progetto di istituto.

Insomma, una scuola come centro di eccellenza, di accoglienza e di influenza della comunità che cresce. O per usare una diversa terminologia la scuola è “un’organizzazione che apprende”: infatti nulla è in grado di coinvolgere, motivare a crescere come le organizzazioni che apprendono.

MISSION

I criteri strategico- organizzativi generali e identitari dell’istituto

Qui di seguito sono riportati 5 ambiti attraverso i quali si costruisce e si attualizza l’identità dell’Istituto Paritario G. Visconti di Roma.

1) sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti; a sua volta tale ambito è articolato in quattro istanze rispetto alle quali innovare l’impresa formativa:

* definizione dei “tempi” dell’insegnamento (orari, turni, ecc.) in ragione dei tempi degli apprendimenti;
* impiego innovativo dei “luoghi” e delle strutture dell’istituto;
* sviluppo del flusso dei contenuti dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell’età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;
* promozione delle competenze e dei valori sociali, civili ed etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche “attori emotivi”;

2) sviluppo della comunità educante mediante l’alleanza scuola -famiglia-territorio;

3) promozione del benessere degli alunni;

4) benessere organizzativo, rivolto al personale dell’istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;

5) comunicazione interna ed esterna e trasparenza.

1. **PIANO FORMATIVO**

**A. Contesto**

L'essere una scuola paritaria può costituire un limite, in quanto spesso si pensa che in queste scuole vigano logiche clientelari nella selezione del personale che vanno a scapito del livello della preparazione degli studenti. Questa posizione non tiene però conto del fatto che le scuole paritarie vivono della loro reputazione che si costruisce solo attraverso la presentazione di un valido percorso di studi affidato a professionisti appassionati e motivati.

La scuola, infatti, sceglie i propri docenti e collaboratori tenendo presenti le reali competenze professionali, oltre che i titoli; pertanto, nella valutazione di un docente concorre anche la sua capacità di relazionarsi con i ragazzi e con le famiglie. Questo rappresenta un requisito irrinunciabile in una scuola che persegue prioritariamente il processo di formazione del ragazzo e che si propone di rafforzarne anche gli aspetti relativi all’area del sé. Per privilegiare la continuità del percorso formativo, la Direzione ha contribuito a costituire un collegio di docenti, che per lo più lavora stabilmente nella scuola da molti anni, affiatato e propositivo, capace di mettere al servizio della scuola competenze disciplinari e trasversali.

L’utenza del Liceo paritario G. Visconti è costituita per la maggior parte da studenti con un livello socioeconomico e culturale medio-alto che risiede per lo più nelle zone centrali di Roma e proviene da famiglie con un profilo professionale e culturale medio-alto (medici, liberi professionisti, imprenditori, avvocati, insegnanti, ecc.). Si affiancano a questa prima categoria coloro che provengono da percorsi scolastici non sereni e che scelgono, quindi, un ambiente più piccolo e familiare per intraprendere un percorso di crescita non solo mirato all'acquisizione di competenze e conoscenze didattiche, ma soprattutto volto all'acquisizione di fiducia e crescita personale. Questa seconda categoria è trasversale per fasce socio-economiche e culturali.

* 1. **Opzioni formative**

Nel liceo sono attive le seguenti opzioni formative:

* 1. Liceo Classico. Il monte orario settimanale risulta di 27 ore settimanali al biennio e 31 al triennio.

Nel percorso di studi del **Liceo classico** verrà acquisita la conoscenza delle lingue classiche per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche).

Il quadro culturale dello studio classico riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali e consente di cogliere le inter-relazioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Avere cognizione dei valori della tradizione consentirà di comprendere con un approccio critico il presente. La pratica della traduzione dei testi, lo studio della filosofia e delle discipline scientifiche conferirà allo studente **capacità argomentative, di interpretazione dei testi complessi e di risoluzione di diverse tipologie di problemi** anche distanti dalle discipline studiate.

* 1. Liceo Linguistico. Il monte orario settimanale risulta di 27 ore settimanali al biennio e 30 al triennio.

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (D.P.R. 15/03/2010, n. 89, art. 6 comma 1).

La specifica area linguistica comporta lo studio a scelta delle seguenti **lingue straniere: inglese, francese, spagnolo e tedesco.** La didattica si avvale, oltre che di docenti particolarmente qualificati, di docenti in madre lingua.

Quali prospettive si prefigurano nel liceo linguistico? Questo indirizzo di studio fornisce una triplice competenza: comunicativa di ricezione, interazione e produzione linguistica e aiuta lo studente ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni e coglierne l’evoluzione. Consente allo studente di proseguire il percorso di studi in tutte le facoltà universitarie; in particolare alla Facoltà di Lingue e alla Scuola per Interpreti e Traduttori. In ambito professionale la scelta del liceo linguistico consente l’inserimento in diversificati campi nei quali occorrano competenze linguistiche e si presuppongano interscambio sociale, culturale ed economico.

* 1. Liceo Scientifico. Il monte orario settimanale risulta di 27 ore settimanali al biennio e 30 al triennio.

Nel liceo scientifico l’apprendimento si focalizza sulle seguenti discipline: matematica, fisica e scienze, ma gli studenti conseguiranno anche una formazione culturale in ambito linguistico, storico, artistico, filosofico. Sapranno, pertanto, cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica, comprendere i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, acquisire la **padronanza del linguaggio logico-formale,** avere cognizione dell**‘evoluzione scientifica e tecnologica** in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti e delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La didattica del Liceo scientifico consentirà di acquisire competenze metodologiche sulle procedure sperimentali analizzando logiche e modelli utilizzati nella ricerca scientifica. Il diploma di Liceo scientifico, grazie alla flessibilità del metodo, consente allo studente di inserirsi in tutti i contesti universitari. Per questo la dignità culturale dell’aria umanistica viene perseguita con lo stesso impegno che si dedica al settore scientifico-matematico.

* 1. Liceo Scientifico Sportivo. Il monte orario settimanale risulta di 27 ore settimanali al biennio e 30 al triennio.

Il liceo Scientifico sportivo è un indirizzo volto all’approfondimento delle **scienze motorie e di una o più discipline sportive** all’interno di un quadro culturale che favorisca, in particolare, l’acquisizione dei valori propri della cultura sportiva coniugati con gli insegnamenti specifici di un liceo.

La pratica sportiva è un microcosmo della vita fatto di sacrifici, applicazione nel lavoro, rispetto delle regole, successi e delusioni. Ma è soprattutto un modo sano di intendere la vita, a prescindere dai risultati che ciascuno può ottenere. (Cesare Prandelli).

La didattica del liceo scientifico sportivo contempla in sostanza le medesime discipline del liceo scientifico, fatta eccezione per lo studio del latino e del disegno e storia dell’arte non presenti nel curricolo. L’indirizzo sportivo consentirà allo studente di raggiungere determinati obiettivi educativi e sociali: il mantenimento dell’autostima, l’osservanza delle **regole del gioco** e l’attenzione per i concetti di benessere, prevenzione e salute. Gli studenti al termine del percorso avranno le nozioni e le competenze previste negli studi liceali, ma approfondiranno anche la conoscenza, pratica e metodologica delle diverse discipline sportive, studieranno il **ruolo sociale e pluridisciplinare dello sport,** elaboreranno capacità analitica e critica dei fenomeni sportivi. L’obiettivo della didattica sarà valorizzare la funzione educativa dello sport, il raggiungimento di traguardi e il sacrificio e l’impegno che ne derivano. In tale ottica verrà messo in rilievo il potere dello **sport come veicolo di valori positivi**, analizzando anche le dinamiche e le problematiche di tale ambiente nel mondo moderno. Solo attraverso l’educazione lo sport verrà vissuto dai ragazzi come **momento autentico di dialogo**, di incontro, di libertà e di gioia.

* 1. Liceo Internazionale quadriennale a Indirizzo scientifico. Il monte orario settimanale risulta di 35 ore settimanali per ognuno dei quattro anni del corso di studio.

Il liceo internazionale con percorso quadriennale, attivato nell’Istituto dall’a.s. 2014/2015, è un liceo di quattro anni.

Il Ministro dell’Istruzione ha privilegiato con il riconoscimento legale otto scuole italiane (“Orazio” di Bari – “Garibaldi” di Napoli – “Carli” di Brescia – “O. Fiorini” e “Collegio San Carlo” di Milano – “Telesia” di Telese Terme - “Esedra” di Lucca – “G. Visconti” di Roma). Il nostro Istituto è l’unico autorizzato con decreto ministeriale a Roma e nel Lazio.

Il **Liceo Internazionale con percorso Quadriennale** si uniforma al percorso degli studi liceali degli altri paesi europei e delle scuole italiane all’estero che termina con un anno di anticipo rispetto al Liceo tradizionale italiano.

Al termine dei quattro anni, dopo aver sostenuto l’Esame di Stato, gli allievi hanno libera facoltà di accesso a tutti i corsi universitari.

L’innovazione proposta lavora per una diversa sensibilità dei docenti verso le discipline scolastiche potenziando l’**autonomia** e la **responsabilità** dell’insegnante in aula, inaugurando una nuova stagione dell’apprendimento che segni il passaggio dal modello disciplinare basato sulla trasmissibilità di conoscenze a quello basato sulla **costruzione di competenze** con un forte richiamo alla personalizzazione e alla riduzione della frammentazione oraria disciplinare.

La capacità di comunicare nelle lingue straniere è inclusa tra le otto competenze chiave che il Parlamento e il Consiglio dell’Europa considerano necessarie all’individuo per l’apprendimento permanente e per poter esercitare il diritto di cittadinanza attiva nei paesi dell’Unione. Seguendo tali raccomandazioni viene, pertanto, introdotta una seconda lingua straniera finalizzata all’acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale che consenta interazioni in contesti diversi con interlocutori appartenenti a culture diverse.

Sulla base di una progettualità stabilita e dichiarata per tutto il ciclo di studi, si intende valorizzare l’internazionalizzazione con l’apprendimento di due lingue straniere (per il primo biennio circa il 20% delle ore in Lingua e cultura inglese – livello B2; altre lingue Tedesco/Spagnolo – livello B1; per il secondo biennio, acquisizione di competenze in microlingua), in continuità con l’istruzione secondaria di I grado; con la metodologia CLIL fin dal primo anno e nei soggiorni di studio; con visite di istruzione a istituzioni internazionali.

Per l’anno scolastico 2018/2019 l’Istituto ha partecipato al Bando del Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, ex D. MIUR n. 820 del 18/10/2017, al fine di inserire il nostro liceo quadriennale nel Piano suddetto, e ha delineato le linee guida della nostra sperimentazione e di quanto sperimentato nel Liceo internazionale quadriennale dall’a.s. 2014/2015. Infine, con Decreto Dittatoriale, prot. 1568 del 28/12/2017 per l’Istituto G. Visconti è stata autorizzata una nuova sperimentazione di un percorso di studi quadriennale per una sola sezione, a partire dalla classe prima, nell’a.s. 2018/2019.

La scuola ha, inoltre, partecipato nell’a.s. 2021/2022 al rinnovo – dall’a.s. 2022/2023 – del progetto di sperimentazione del Liceo internazionale quadriennale a indirizzo scientifico, ai sensi del Bando per: Piano nazionale di innovazione ordinamentale per l’ampliamento e l’adeguamento della sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado agli Obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia ex D. D. n. 2451 del 7/12/2021.

* 1. **Scansione didattica annuale e orari settimanali**

L’anno scolastico, formalmente costituito di 33 settimane,è scandito in due quadrimestri:

* I quadrimestre fine gennaio
* II quadrimestre seconda settimana di giugno

L’attività didattica curricolare settimanale è praticata dal lunedì al venerdì (settimana corta), dalle 8.25 alle 16.00 secondo i vari corsi di studio.

Ovviamente sono previsti rientri pomeridiani per le attività integrative e aggiuntive di potenziamento, sostegno, recupero e per i progetti di ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa di cui di volta in volta saranno pubblicati i relativi calendari.

* 1. **Carta dei servizi (Allegato, p. 89)**
  2. **Progetti di ampliamento e arricchimento dell’Offerta formativa**

**SCHEDE DI PROGETTO**

**Progetto Esame di Stato -** aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020

| **UNITA’ DI APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| ***Denominazione*** | Natura: gli esiti della rielaborazione della realtà – 5^ Liceo classico  La violenza contro le donne – 5^ Liceo linguistico  La relatività della conoscenza – 5^ Liceo scientifico e 4^ Liceo scientifico quadriennale  Vivere il caos – 5^A e 5^B Liceo scientifico sportivo  Interdisciplinarietà con l’UDA del Progetto multidisciplinare di Educazione civica | |
| ***Prodotti*** | Simulazione del colloquio con un testo (anche mappa e/o scaletta) – a partire da un punto qualsiasi (documento, scaletta, mappa) del percorso multidisciplinare per l’Esame di stato – che:   * illustri il punto di partenza e si colleghi con i documenti analizzati nelle altre discipline e con gli eventuali collegamenti attivati e attivabili nell’ambito della programmazione svolta nell’a.s. 2021/2022 | |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** | **Imparare a imparare**  Acquisire e interpretare l‟informazione Individuare collegamenti e relazioni  Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente  **Competenze sociali e civiche** Saper sostenere una propria tesi, Valutare criticamente le argomentazioni altrui, Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni, Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione  **Comunicazione nella madrelingua**  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali  **Comunicazione nelle lingue straniere** Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenza digitale** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari | |
| **Abilità** | | Conoscenze |
| Utilizzare le tecniche di documentazione e scambi di informazioni in rete | | Caratteri e condizioni di accesso e utilizzo della comunicazione in rete |
|  | | Normative in materia di privacy e di copyright |
| Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet …), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di un’esposizione o per sostenere il proprio punto di vista) | | Metodologie e strumenti di ricerca dell’informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. |
| Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all’attendibilità, alla funzione, al proprio scopo | | Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, mappe concettuali |
| Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, mappe | |  |
| Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della redazione di relazioni, report, presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici | |  |
| Produrre testi scritti di vario tipo anche con registri formali e linguaggi specifici | | Tecniche di consultazione di dizionari specialistici e manuali settoriali |
| Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto | | Le fonti dell’informazione, della documentazione e della comunicazione |
| Comprendere in modo globale e analitico testi scritti in lingua straniera | | Conoscenza del lessico di interesse generale e di settore |
| ***Utenti destinatari*** | Allievi cl. 5^ Liceo classico; 5^ Liceo linguistico; 5^ Liceo scientifico e 4^ Liceo scientifico quadriennale; 5^ Liceo scientifico sportivo | |
| ***Prerequisiti*** | Uso della rete Internet  Elementi di base del metodo della ricerca  Conoscenza e uso delle principali tipologie testuali | |
| ***Fase di applicazione*** | gennaio - marzo | |
| ***Tempi*** | 30 ore  Interdisciplinarietà con l’UDA Educazione civica 33 ore | |
| ***Esperienze attivate*** | Costruzione di mappe concettuali cooperative sul contenuto della ricerca (pianificazione)  Esplorazioni nel web e in biblioteca | |
| ***Metodologia*** | Lavoro di gruppo e individuale in situazione reale  Brevi informazioni teoriche sul metodo e sul contenuto specifico della ricerca  Ricerca in internet  Consultazione in biblioteca | |
| ***Risorse umane***  ***interne*** | Coordinatore  Consiglio di classe | |
| ***Strumenti*** | Computer  Rete internet web2.0 | |
| ***Valutazione*** | L’attività degli studenti viene valutata con una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie ). Viene inoltre valutata la qualità della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione). | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione*.

**1^ nota**: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

**2^ nota**: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta e alla conquista personale del sapere.

**3^ nota**: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti e agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **Titolo UdA**  Natura: gli esiti della rielaborazione della realtà – 5^ Liceo classico  La violenza contro le donne – 5^ Liceo linguistico  La relatività della conoscenza – 5^ Liceo scientifico e 4^ Liceo scientifico quadriennale  Vivere il caos – 5^ Liceo scientifico sportivo  **Cosa si chiede di fare**  Nella “società della conoscenza” è molto importante saper ricercare e selezionare l’informazione, nella varietà e complessità dell’offerta, sia virtuale che bibliografica. È fondamentale inoltre non accettarla in modo acritico e cumulativo, ma rielaborarla nel confronto con gli altri.  Vi chiediamo dunque di elaborare una simulazione del colloquio con un testo (anche mappa e/o scaletta) – a partire da un punto qualsiasi (documento, scaletta, mappa) del percorso multidisciplinare per l’Esame di stato – che:  illustri il punto di partenza e si colleghi con i documenti analizzati nelle altre discipline e con gli eventuali collegamenti attivati e attivabili nell’ambito della programmazione svolta nell’a.s. 2021/2022  **In che modo (singoli, gruppi...)**  Lavorerete singolarmente e a gruppi, con compiti da svolgere ben definiti, in presenza e in rete  **Quali prodotti**  Testo multidisciplinare su tema dato (simulazione del colloquio)  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)**  Acquisire autonomia e senso critico nella ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni (Competenze sociali e civiche), capire l’importanza della documentazione nella propria attività di studio. riflettere criticamente sul metodo di lavoro utile in tutti gli ambienti e per tutta la vita (Imparare a imparare).  **Tempi**  30 ore  33 ore - Interdisciplinarietà con l’UDA Educazione civica  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …)**  Rete internet web2.0  ITC  **Criteri di valutazione**  Sarete valutati con una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni , Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie ). Viene inoltre valutata la qualità della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione).  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un “capolavoro”?**  l‟Uda è una componente della “Competenza digitale” della Competenza “Imparare a imparare”, delle Competenze sociali e civiche  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline**  La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte secondo i seguenti pesi: Docente di Lingua e letteratura italiana (20%), Docente Fisica (20%), Docenti delle discipline coinvolte nel tema della ricerca (60%) |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatore: docente |
| Collaboratori: docenti coinvolti nelle discipline |

PIANO DI LAVORO UDA

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

**Progetto Esame di stato**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1** | Esposizione del progetto | Spiegazione frontale. Descrizione analitica delle caratteristiche del progetto. | Comprensione dei compiti assegnati  Condivisione del progetto e degli obiettivi | 2 ore | Interesse e disponibilità dimostrati |
| **2** | Organizzazione: assegnazione dei compiti: individuazione delle fonti (articolo, saggio, testo scientifico divulgativo); assegnazione di compiti (analisi di testo argomentativo) | Fotocopie della “consegna agli studenti” e dei documenti | Formazione gruppi e impostazione dell’attività da svolgere in classe e a casa con condivisione in tempo reale dei documenti | 4 ore | Autonomia dimostrata. Competenza nella creazione di documenti condivisi |
| **3** | Studenti:  realizzazione del testo (motivante della scelta) | Laboratorio  Libri  Programma di videoscrittura | Produzione testo in italiano e in lingua straniera (parti) | 18 ore | Rispetto dei tempi, precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, capacità di lavorare in gruppo. |
| **4** | Docenti correzione e validazione del lavoro svolto e restituzione agli studenti | Documento cartaceo. Attività in aula | Risposta del docente. Individuazione delle non conformità e loro risoluzione. | 6 ore | Uso del linguaggio tecnico, capacità di trasferire le conoscenze acquisite.  Griglia di valutazione |

PIANO DI LAVORO UDA

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

**Interdisciplinarietà – UDA Educazione civica**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1**  **gennaio** | PRESENTAZIONE UDA | Spiegazione frontale | Comprensione compiti assegnati | 3 ore | Valutazione |
| **2**  **gennaio** | ORGANIZZAZIONE: divisione dei gruppi assegnazione dei compiti individuazione delle fonti (testi espositivi o argomentativi)  Analisi dati definizione dei tempi | Internet | Formazione gruppi  Analisi dati | 6 ore | Capacità di utilizzo delle risorse formative e informatiche a disposizione:  valutazione |
| **3**  **febbraio** | REALIZZAZIONE intervento Raccolta, analisi e selezione dati  Costruzione mappa o prodotto multimediale | Internet | Analisi dati  Rielaborazione dati | 9 ore | Valutazione del processo (puntualità, collaborazione, soluzione di problemi, ecc.) |
| **3**  **febbraio scienze** | REALIZZAZIONE intervento Raccolta, analisi e selezione dati  Costruzione mappa o prodotto multimediale |  | Analisi dati  Rielaborazione dati | 9 ore | Valutazione del processo (puntualità, collaborazione, soluzione di problemi, ecc.) |
| **4**  **marzo** | VERIFICA Validazione da parte dei referenti |  |  | 3 ore | Valutazione di processo e di prodotto |
| **5**  **marzo** | VALUTAZIONE Docenti interni |  | Valutazione condivisa dagli insegnanti coinvolti | 3 ore | Valutazione del processo e del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità) Valutazione nelle singole discipline |

PIANO DI LAVORO UDA

**DIAGRAMMA DI GANTT**

**Progetto Esame di stato**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Tempi** | | | | | |
| **Fasi** | Prima settimana | Dalla seconda alla quinta settimana | Sesta settimana | Settima settimana |  |  |
| **1** | 2 ore |  |  |  |  |  |
| **2** | 4 ore |  |  |  |  |  |
| **3** |  | 18 ore |  |  |  |  |
| **4** |  |  | 3 ore | 3 ore + 2 ore imprevisti |  |  |
| **5** |  |  |  |  |  |  |
| **6** |  |  |  |  |  |  |
| **7** |  |  |  |  |  |  |
| **8** |  |  |  |  |  |  |
| **9** |  |  |  |  |  |  |

**DIAGRAMMA DI GANTT**

**Progetto Educazione civica (interdisciplinarietà)**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Tempi** | | | | | |
| **Fasi** | gennaio | febbraio | febbraio | marzo | marzo |  |
| **1** | 3ore |  |  |  |  |  |
| **2** | 6ore |  |  |  |  |  |
| **3** |  | 9ore | 9ore (scienze) |  |  |  |
| **4** |  |  |  | 3ore |  |  |
| **5** |  |  |  |  | 3ore |  |

**MyStudio in WiFi**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | Piattaforma MyStudio |
| Priorità cui si riferisce | Potenziamento di impiego delle tecnologie digitali con la piattaforma RCS per la scuola 2.0 |
| Traguardo di risultato | Promuovere una didattica integrata mirata all'acquisizione di competenze informatiche per la didattica curricolare |
| Obiettivo di processo | Migliorare l'ambiente di apprendimento in funzione di una didattica inclusiva, cooperativa e multimediale.  La piattaforma MyStudio, infatti, punta a favorire il passaggio della scuola italiana verso un modello fatto di **collaborazione online, connettività web e svariati strumenti di programmazione** e gestione del percorso didattico. |
| Situazione su cui interviene | La mancanza di grandi spazi deputati ai laboratori didattici lascia ai docenti la libera iniziativa rispetto all'adozione di una didattica laboratoriale, interattiva e cooperativa. Ore dedicate a questo tipo di didattica andrebbero stabilite e svolte da tutti i docenti. |
| Attività previste | Sistema polifunzionale per lo studio e l’insegnamento multimediale delle discipline: consente infatti di coniugare su un’unica piattaforma variegati strumenti che facilitano la formazione e l’apprendimento dei ragazzi e il trasferimento delle informazioni |
| Risorse finanziarie necessarie | Acquisto di tablet SAMSUNG Tab4 10.1contestualmente ai libri di testo in convenzione con partner leader nell’editoria scolastica come RCS Education |
| Risorse umane (ore) / area | Consigli di classe, alunni orario curricolare ed extra curricolare |
| Altre risorse necessarie | Collegamento Internet in WiFi già presente in tutto l’Istituto |
| Indicatori utilizzati | L’attività degli studenti viene valutata con una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni , Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie). Viene inoltre valutata la qualità delle mappe costruite, della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione). |
| Stati di avanzamento | Riservato per l’a.s. 2015/2016 alle classi prime e terze, si prevede di adottare la piattaforma gratuita nel secondo anno per le nuove classi prime e terze. |
| Valori / situazione attesi | L’ambiente multimediale di MyStudio potenzia infatti le dinamiche dell’apprendimento collaborativo, facilitando le normali attività didattiche e offrendo nuove opportunità di interazione tra insegnanti e studenti. |

**Dual Diploma Program**

L’Istituto G. Visconti, a partire dall’a.s. 2018/2019, presenta agli alunni e ai genitori l’opportunità di conseguire, oltre al diploma al termine della scuola secondaria, il diploma Hight School degli USA. Qui di seguito le linee-guida del percorso.

Per l’anno accademico 2018/2019 le iscrizioni devono essere effettuate entro e non oltre il 20 dicembre.

I genitori, però, comunicheranno alla Segreteria entro e non oltre il 10/12/2018 la loro manifestazione di interesse, al fine di segnalare alla Mater Academy l’elenco degli studenti che intendono iscriversi al Programma. Informazioni più puntuali sul sito <http://www.materdoppiodiploma.it/>.

## Programma Doppio Diploma – Dual Diploma Program

Il Programma permette ai ragazzi italiani frequentanti un istituto secondario di secondo grado di diplomarsi anche negli USA, presso la scuola superiore americana Mater Academy High School di Miami (Florida), questo perché il 75% delle attività didattiche svolte in Italia vengono riconosciute e solo il 25% deve essere svolto in lingua inglese.

Ciò consiste in 6 corsi, da frequentare su piattaforma didattica e con colloqui/lezioni con insegnanti americani su Skype. Il tutto da svolgersi in orario pomeridiano, per non influire sulle attività scolastiche italiane.

È possibile completare il percorso in 4, 3 oppure 2 anni.

II percorso di studi si svolge in contemporaneità al nostro percorso quinquennale / quadriennale di studi. Lo studente italiano sottopone le proprie valutazioni che vengono trasformate in “**credits**”, ai quali si vanno poi a sommare i crediti di profitto che derivano dall’assolvimento del programma seguito online con supporto di un docente tutor negli USA. Gli studenti devono completare 6 “credits” con la Mater Academy, in virtù del fatto che sono necessari 24 "credits" totali per ottenere il **Diploma** di Graduation negli USA. La differenza tra i 6 crediti ottenuti con la frequenza e i 24 necessari per l’ottenimento del Diploma viene colmata dal riconoscimento dei crediti italiani nel sistema scolastico statunitense.

**Come si articola il Programma Doppio Diploma**

* Gli studenti apprendono su **piattaforma di e-learning** su cui Academica ha una esperienza decennale di utilizzo con i propri studenti
* Il materiale didattico è fornito dagli insegnanti americani stessi su piattaforma
* Un **insegnante statunitense** segue ogni studente via Skype, con possibilità quotidiana di collegamento
* Un **tutor bilingue** in Italia è assegnato a ogni studente come riferimento per una migliore fruibilità del programma
* Gli studenti italiani entrano a far parte di **una Classe virtuale** con i coetanei americani e altri studenti internazionali del Programma Doppio Diploma
* Opportunità di frequentare per 2 settimane le lezioni presso la Mater Academy High School di Miami (USA) (frequenza facoltativa ma compresa nel programma)

**I benefici del Programma Doppio Diploma sono**

* **Padronanza dell'inglese** (**livello C1** al completamento del Programma)
* **Competenze nell’utilizzo del LMS** (Learning Management System) per una completa conoscenza dei sistemi informatici
* Titolo di studio superiore statunitense
* Accesso diretto ai test di ammissione alle università statunitensi
* Opportunità per uno studio flessibile e responsabilizzante

Occorre, infine, fare presente che, in contemporaneità alla frequenza virtuale, gli studenti italiani potranno avere accesso anche a un’altra validissima opportunità rappresentata dalla possibilità di conseguire gli esami AP ITALIAN del College Board® che, allo stato attuale e secondo normativa vigente, consentono l’accesso all’università sia in Italia che in USA. In particolare secondo quanto previsto dalla norma vigente, <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/moduli/allegato1.pdf> , gli esami di AP Italian, oltre alle altre due materie secondo il curricolo di studio prescelto dagli studenti, potranno essere conseguiti alla Mater Academy su una piattaforma online approntata dal Consorzio IcoN® e già oggetto di autorizzazione da parte del College Board®.

L'ente promotore è ICoN - Italian Culture on the Net - consorzio di 19 fra le più prestigiose Università italiane, compresa l’Alma Mater Studiorum di Bologna, Roma La Sapienza, Ca’ Foscari, Siena e Perugia per Stranieri e Pisa tra le altre.

Ad ogni alunno interessato al Doppio Diploma si consiglia, preliminarmente, di fare il test di inglese online gratuito.

**Settimana di didattica alternativa**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | Settimana del recupero in modalità di didattica alternativa |
| Priorità cui si riferisce | Competenze chiave e di cittadinanza   * Capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio |
| Traguardo di risultato | Migliorare il livello di autonomia e di senso di responsabilità nell’organizzazione dello studio individuale |
| Obiettivo di processo | Curricolo, progettazione e valutazione   * Capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza.   Curricolo e offerta formativa   * Definizione e articolazione delle attività di ampliamento dell’offerta formativa   Ambiente di apprendimento   * Migliorare l'ambiente di apprendimento in funzione di una didattica inclusiva, cooperativa e multimediale |
| Altre priorità | * Evitare disparità fra alunni che fruiscono della settimana del recupero e alunni che ne restano esclusi, anche per scelta personale delle famiglie che decidono di provvedere personalmente al recupero e che evitano, quindi di mandare i figli a scuola * Dare voce alle istanze dell’utenza nell’ambito della collaborazione scuola/famiglie * Fare salvala didattica anche se alternativa, comunque in applicazione dell’autonomia didattica e della flessibilità organizzativa, |
| Situazione su cui interviene | La settimana del recupero è stata istituita dalla scuola per permettere agli alunni con lacune nella valutazione del primo trimestre di operare una full immersion nei nuclei disciplinari affrontati in itinere e/o nei corsi, prima della verifica finale, e con il supporto dei compagni meritevoli in una collaborazione di peer tutoring. In realtà, come constatato negli scorsi anni, gli alunni meritevoli disertano questo lavoro di approfondimento per rimanere a casa o le famiglie utilizzano questo periodo per le vacanze invernali, dal momento che ormai i periodi di vacanza si dispiegano per l’intero anno solare e costituiscono occasioni per riunire i gruppi familiari spesso dispersi a causa degli impegni di lavoro o per motivi strettamente personali. Gli studenti con più ampi conoscenze e impegno risultano, di fatto, penalizzati poiché la didattica si ferma per migliorare le performance dei più fragili.  Pertanto, su proposta dei genitori del Consiglio di Istituto, delibera dello stesso e del Collegio dei docenti, si è inaugurata una didattica alternativa del recupero. |
| Attività previste | Pianificazione e assegnazione di compiti di recupero e di approfondimento da svolgere in una settimana a casa o dove le famiglie decidano, ma finalizzati, al termine del periodo considerato, allo svolgimento di una verifica finale e alla valutazione di competenze disciplinari e trasversali. |
| Risorse finanziarie necessarie | Non è previsto alcun costo |
| Risorse umane (ore) / area | Tutti i docenti delle singole discipline |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo di tablet in dotazione agli alunni e di piattaforme Web solitamente utilizzate dai docenti nella didattica curricolare per interagire con gli alunni |
| Indicatori utilizzati | Indicatori di valutazione disciplinari  Indicatori di valutazione dei livelli di autonomia e di senso di responsabilità nell’organizzazione dello studio individuale:  **Sociale**  Rispetto dei tempi  **Della metacompetenza**  Consapevolezza riflessiva e critica  Autovalutazione  **Del problemsolving**  Autonomia  Per tutti gli indicatori: quattro item da < 60 a 100 |
| Valori / situazione attesi | Miglioramento dell’autonomia e del senso di responsabilità nell’organizzazione dello studio individuale.  Relazione individuale dello studente che prevede autovalutazione,in base a schema consegnato |

**Certificazioni linguistiche**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | Certificazioni linguistiche |
| Priorità cui si riferisce | Competenze chiave e di cittadinanza |
| Traguardo di risultato | I corsi, organizzati dal Liceo Visconti in collaborazione con il St. George Institute, sono finalizzati al conseguimento della certificazione internazionale delle competenze linguistiche previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue, adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa, per i livelli A1, A2, B1, B2:  A1 - Livello base  Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.  A2 - Livello elementare  Si sa comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Si sanno descrivere in termini semplici aspetti della vita, dell'ambiente circostante  B1 - Livello intermedio  Si comprendono i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Si è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. Si è in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.  B2 - Livello intermedio superiore  Si comprendono le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti. Si è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. |
| Obiettivo di processo | Pianificare percorsi personalizzati per le esigenze specifiche di alunni con particolari abilità |
| Altre priorità | Preparare gli studenti agli esami di certificazione nella lingua straniera in una prospettiva internazionale. Guidare gli studenti nella certificazione di competenze riconosciute nella Comunità Europea. |
| Situazione su cui interviene | Con questi corsi, specificamente dedicati a questo obiettivo, si intende offrire un’ulteriore formazione, oltre a quella dei corsi istituzionali, permettendo un incremento della competenza linguistica. Le attività integrative, organizzate nel pomeriggio così da evitare l’interferenza con i corsi istituzionali, non sono obbligatorie; vanno dunque considerate come opportunità ulteriori offerte agli studenti che intendono incrementare le proprie capacità linguistiche e ottenere un certificato che le attesti. |
| Attività previste | Il corso prevede la lezione in aula con l’insegnante di lingua che guida le varie attività, finalizzate al conseguimento di maggiori abilità nel parlato, nell’ascolto e nella comprensione, nella produzione orale e scritta. |
| Risorse finanziarie necessarie | Costi previsti per materiali. |
| Risorse umane (ore) / area | I corsi prevedono incontri settimanali di due ore per un numero totale di quaranta ore con insegnanti di una scuola di lingue. Quota alunni. |
| Altre risorse necessarie | Supporto audio e video |
| Indicatori utilizzati | Esame finale presso un ente certificatore. Quota alunni. |
| Valori / situazione attesi | La maggior parte degli alunni conseguirà la certificazione internazionale. Coloro che non intendono affrontare l’esame finale, avranno comunque frequentato un corso che avrà accresciuto le loro competenze linguistiche |

**Altre attività integrative**

#### Parallelamente alle attività curriculari, l’Istituto offre ai propri studenti occasioni didattiche interdisciplinari come arricchimento culturale e stimolo a un approccio differente alla partecipazione allo studio. Le principali iniziative offerte riguardano, a esempio, corsi di certificazione per la lingua straniera, viaggi di istruzione, visite guidate a musei, mostre, aziende e istituzioni; partecipazione a gare e manifestazioni sportive; attività di volontariato.

* 1. **Scelte derivanti da priorità e obiettivi assunti negli anni precedenti.**

1. **Flessibilità didattico-organizzativa**

Sulla base di esperienze registrate nei precedenti anni scolastici e in considerazione degli spazi aperti dall’autonomia, si acquisisce il concetto di modulo in base ai seguenti parametri:

* modularità del curricolo, progettata dal consiglio di classe;
* abbandono di schemi disciplinari fondati su percorsi rigidi per singola materia. Ciò consente ai consigli di classe, all’interno degli spazi orari assegnati, di costruire blocchi di contenuti e competenze, organizzati con criteri pluridisciplinari entro limiti temporali predefiniti e coinvolgenti le competenze dei docenti delle discipline presenti nel normale curricolo di ordinamento;
* intersezione tra il percorso didattico dislocato nell’orario e gruppi di studenti che non si identificano con l’intera classe.

Resta aperta, dunque, la possibilità di introdurre nei percorsi formativi una flessibilità che consenta di utilizzare durante l’anno un monte di ore da destinare a specifici approfondimenti delle materie fondamentali, o al soddisfacimento di istanze emergenti da particolari problematiche culturali. Perciò, l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari.

Pertanto, i corsi di studio e soprattutto il biennio vengono attivati su:

* area di equivalenza, con discipline comuni, pur nella diversità degli indirizzi;
* area di indirizzo**,** caratterizzata dalle discipline specifiche del singolo indirizzo;
* area dell’integrazione, riferita alla libera progettazione interna all’Istituto.

In particolare, per quanto riguarda il recupero della riduzione dell’ora di lezione nell’orario settimanale (il prospetto orario del recupero sarà elaborato per ogni anno scolastico), l’Istituto ha operato le scelte seguenti:

* PREMESSO che non risultano nella nostra scuola motivi di “forza maggiore” né tanto meno di pendolarismo;
* PREMESSO che nell’ambito della flessibilità didattico – organizzativa è prevista la riduzione dell’ora di lezione;
* CONSIDERATO che la riduzione dell’ora di lezione in un orario lungo è in vigore da sempre nella scuola;
* CONSIDERATO ancora che le famiglie sono ormai abituate a un rientro a casa protratto non troppo a lungo nel pomeriggio, soprattutto in coincidenza con lo svolgimento delle attività pomeridiane (corsi di recupero, corsi di lingue, corsi di informatica, progetti, ecc.); e che gli alunni sono abituati a un orario più snello, di solito, nelle ultime ore che sono, comunque, quelle nelle quali, come scientificamente ormai dimostrato, la soglia di attenzione e partecipazione è più bassa;

si precisa che:

nell’Istituto sono attivi (si veda p. 25 ss) **per i PCTO** due percorsi organizzati dall’Istituto anche in orario pomeridiano e dall’a.s. 2020/2021 la scuola ha sottoscritto convenzioni con alcune università romane, oltre al fatto che rientrano nel monte ore del curricolo anche le specialità sportive a livello agonistico, come da Guida operativa per la scuola, Attività di Alternanza Scuola Lavoro del MIUR, gennaio 2016 e Le esperienze di studio e formazione all’estero - Nota MIUR prot. n. 3355 del 28/03/2017.

Si ricorda, poi, che le prime classi del Liceo scientifico sportivo dovranno, invece, recuperare soltanto 18 ore in totale, in quanto il martedì svolgono quattro ore di 60’ ciascuna di discipline sportive e di educazione fisica al Centro sportivo esterno (Vb. Consiglio di Istituto del 28/11/2017, p. 3 all’o.d.g.).

In linea, inoltre, con il tentativo di organizzare l’apprendimento mirando all’integrazione dei saperi e delle diverse aree disciplinari in aree di lavoro comune e con l’introduzione nell’Istituto dall’a.s. 2015/2016 della didattica e della valutazione per competenze chiave di cittadinanza (vedi schema allegato, p. 38), il monte ore (cinque ore da 55’ e tre ore da 60’ / giorno, per cinque giorni / sett., per 35 settimane) da recuperare nella scuola, è ripartito per progetti multidisciplinari dedicati al supporto di una didattica che focalizzi l’apprendimento sulle competenze da acquisire, più che sulle conoscenze, e cioè:

* 1. Area linguistica e comunicativa (**curricolo di scrittura**):
* Italiano: 2 h/settimana in I e in II, 1h/settimana in III e in IV;
* Inglese: 12 h/anno in III e IV (modulo coordinato con Italiano).
  1. Area metodologica: lavoro su progetto di **ricerca** (24 h/anno, in almeno 2 materie decise dal Consiglio di Classe), per es. ricerca individuale per l’Esame di stato; Alternanza Scuola – Lavoro; Progetto Teatro.
  2. Area logico-argomentativa: **pratica dell’argomentare:**
* Italiano, Filosofia, Scienze, Fisica e Matematica, (9 h anno per materia in II, in III, in IV).
  1. Area scientifica: **Scienze integrate**
* Fisica, Scienze, Matematica: (1h settimanale in I e in II, 12 h/anno per materia in III e in IV in modulo coordinato)

Infatti, procedere verso la didattica per competenze appare, forse, più semplice in attività che prevedano pianificazione, progettazione e realizzazione di un progetto/prodotto e che portino gli studenti verso un *saper fare* che affianca o precede il semplice *sapere*.

1. **Linee di programmazione didattica rinnovata**

Dall’a.s. 2014/2015 l’Istituto con D. M. 0000126 del 15/02/2014 del MIUR – Ufficio del Gabinetto, ha attivato il Liceo Quadriennale Internazionale e poi nel 2018/2019 l’Istituto ha partecipato al Bando del Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali ex D. MIUR n. 820 del 18/10/2017. Infine, la scuola ha partecipato nell’a.s. 2021/2022 al rinnovo – dall’a.s. 2022/2023 – del progetto di sperimentazione del Liceo internazionale quadriennale a indirizzo scientifico, ai sensi del Bando per: Piano nazionale di innovazione ordinamentale per l’ampliamento e l’adeguamento della sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado agli Obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia ex D. D. n. 2451 del 7/12/2021 per il quale sono state elaborate le linee di programmazione didattica rinnovata.

La sperimentazione si basa in particolare sui seguenti criteri di riferimento:

1. organizzare l’apprendimento mirando all’integrazione dei saperi e delle diverse aree disciplinari in aree di lavoro comune;
2. individuare nodi tematici e gangli di competenze su cui imperniare l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità. Per i licei la mappa delle competenze, anche quelle di indirizzo, è disegnata per inclusione e si riferisce alle stesse aree che raggruppano i risultati di apprendimento comuni. Ciò giustifica la scelta di ricondurre l’insieme delle competenze dei licei alla classificazione propria della cittadinanza europea (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenza digitale, competenza matematica, competenza di base in scienza e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa e intraprendenza, imparare a imparare, competenze sociali e civiche);

**Fonti:** Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2000; Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008; D.M.139/2007; Regolamento dei Licei 2010; Indicazioni Nazionali per i Licei 2010

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali** | | | | |
| **Area Metodologica** | **Area logico-argomentativa** | **Area linguistica e comunicativa** | **Area storico-umanistica** | **Area scientifica, matematica e tecnologica** |
| **Comunicazione nella madre lingua** |  |  | Padroneggiare pienamente la lingua italiana |  |  |
| **Comunicazione nelle lingue straniere** |  |  | Utilizzare in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative |  |  |
| **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** |  |  |  |  | Utilizzare le procedure e i metodi di indagine propri del pensiero matematico e scientifico per leggere la realtà |
| **Competenza digitale** |  |  |  |  | Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi |
| **Imparare ad imparare** | Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile |  |  |  |  |
| **Competenze sociali e civiche** |  | Saper sostenere una propria tesi  Valutare criticamente le argomentazioni altrui  Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni  Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione |  | Leggere la realtà in modo critico  Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza |  |
| **Spirito di iniziativa e intraprendenza** | Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico | | | | |
| **Consapevolezza ed espressione culturale** |  |  |  | Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. |  |

1. focalizzare l’apprendimento sulle competenze da acquisire, più che sulle conoscenze, con riferimento al sistema europeo delle qualifiche; ovvero le prestazioni che la persona al termine del percorso deve essere in grado di fronteggiare per essere definita, appunto, competente. Tali evidenze costituiscono in primo luogo il riferimento della valutazione finale e consentono di identificare i livelli della padronanza; in secondo luogo permettono di identificare i compiti/problemi in cui può essere scandito il processo di apprendimento che in tal modo assume la valenza di un laboratorio in cui gli studenti sono protagonisti della loro crescita.

Le focalizzazioni relative ai quattro anni di corso riguardano i “cardini” dell’attuale riassetto dei licei:

* 1. Area linguistica e comunicativa (**curricolo di scrittura**)
  2. Area letteraria: **letteratura comparata**
  3. Area metodologica per il **confronto tra i metodi di indagine**
  4. Area metodologica: lavoro su progetto di **ricerca** (24 h/anno, in almeno 2 materie decise dal Consiglio di Classe): progetto in classe 1^, Alternanza Scuola – Lavoro in classe 2^
  5. Area scientifica: **Scienze integrate**
  6. Area artistica: **arte pittorico-plastica e letteraria integrate** (interpretazione dell’opera)
  7. Area logico-argomentativa: **pratica dell’argomentare.**
  8. **Il curricolo d’istituto.**

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei princìpi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

In quest’ottica l’azione della scuola deve essere volta a ridurre l’incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Pertanto, con riferimento al criterio dell’equità degli esiti, la scuola deve assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza disciplinare, ma anche di natura trasversale, come a esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell’etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni e alla capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Privilegiare l’azione significativa e utile con occasioni e compiti che consentano allo studente di fare la scoperta personale del sapere, personalizzazione dei percorsi, adozione di ambienti per l’apprendimento tramite le ITC, ottimizzazione dei tempi per la realizzazione dei curricoli, attraverso l’individuazione di contenuti comuni tra le discipline in modo trasversale, sono alcune delle metodologie che permettono di costruire percorsi che guidino alle competenze del saper fare.

Pertanto, nel prossimo triennio l’istituto dovrà sviluppare e potenziare le seguenti aree:

1. La didattica per competenze e la relativa valutazione;
2. Lo sviluppo dei curricoli del Liceo Quadriennale Internazionale;
3. Il potenziamento delle attività e delle collaborazioni inerenti il Liceo Scientifico Sportivo;
4. Il potenziamento di tutte le attività laboratoriali;
5. Il potenziamento della padronanza della lingua inglese negli ambiti disciplinari;
6. Il potenziamento delle attività legate ai nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale), nonché dell’innovazione tecnologica;
7. La diffusione delle buone pratiche per l’implementazione delle azioni di PCTO, come esperienze di orientamento del sé, sia nella prospettiva della scelta universitaria, sia della formazione all’etica e alla cultura del lavoro, sia nell’ottica di un collegamento con il tessuto produttivo del territorio;
8. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;
9. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

**Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO)**

La Legge n. 145 del 30/12/2018, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (legge di Bilancio 2019), all’articolo 1, comma 785, dispone la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ex D. Lgvo n. 77 del 15/04/2005) e l’adozione delle Linee guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex D. MIUR n. 774 del 4/09/2019), a partire dall’a.s. 2018/2019. I PCTO sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi.

Dall’a.s. 2020/2021 l’Istituto ha sottoscritto convenzioni con alcune università per lo svolgimento dei seguenti PCTO. a libera scelta degli studenti:

* UNIVERSITA’ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
  + Progetto: COVID-19: comprendere le cause, prevenire le conseguenze – 32h;
* Università Roma Tre
  + Introduzione all’Ingegneria aeronautica – 60h;
* Università La Sapienza, al Progetto in Rete Il Cammino verso Medicina
  + Attiva...Mente - Managerialità, cambiamento climatico e sviluppo sostenibile - PROGETTO 40699 – 20h;
  + In-formazione filosofica - PROGETTO 40718 – 35h;
  + FABLAB@IOT\_2021 - PROGETTO 40701 – 15h;
  + IL CAMMINO VERSO MEDICINA ORIENTAMENTO IN RETE – PROGETTO 40768 – 40h.

Le attività hanno previsto, compatibilmente con la normativa emanata per l’emergenza COVID, incontri di presentazione in presenza, corsi online in modalità sincrona, corsi online su piattaforma Moodle Sapienza arricchiti di video e materiale didattico, live, simulazioni online con conseguente correzione dei docenti, possibilità di fare il download sulla piattaforma PCTO dell’ Università La Sapienza dei documenti riguardanti lo studente, la valutazione e il percorso formativo.

I PCTO, a partire dall’a.s. 2018/2019, si sono svolti prevalentemente in orario pomeridiano (Teatro Psicopedagogico, Corso Findomestic, attività in convenzione esterna, comprese le specialità sportive a livello agonistico, come da Guida operativa per la scuola, Attività di Alternanza Scuola Lavoro del MIUR, gennaio 2016 e Le esperienze di studio e formazione all’estero - Nota MIUR prot. n. 3355 del 28/03/2017), dopo aver preparato una scheda di valutazione omogenea per tutte le attività e per tutti i soggetti in convenzione con una selezione delle quattro aree di indicatori di competenze raggiunte.

Inoltre, quale diffusione delle buone pratiche come esperienze di orientamento del sé, sia nella prospettiva della scelta universitaria, sia della formazione all’etica e alla cultura del lavoro, sia nell’ottica di un collegamento con il tessuto produttivo del territorio si caratterizzano i PCTO di Istituto che prevedono dall’a.s. 2017/2018 i seguenti progetti, a scelta delle famiglie:

**Teatro d’Animazione Pedagogico**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Denominazione progetto | | **Teatro d’Animazione Pedagogico**- Prevenzione al bullismo Il Teatro d’AnimAzione Pedagogico, si avvale, fra gli altri, del **RICONOSCIMENTO SCIENTIFICO** dell’Osservatorio Laboratorio Tutela Rispetto Emozionale Età Evolutiva (O.L.T.R.E.E.E.) dell’**Università degli Studi Roma Tre.** | | | |
| Prodotto | | **Realizzazione di uno spettacolo teatrale di fine anno scolastico al Teatro Olimpico di Roma** | | | |
| Competenze chiave di cittadinanza | | | | | |
| Competenze sociali e civiche  (Area logico – argomentativa)  Spirito di iniziativa e intraprendenza (Area Metodologica, Area logico – argomentativa, Area linguistica e comunicativa, Area storico-umanistica, Area scientifica, matematica e tecnologica)  Comunicare nella madrelingua:  Competenze multimediali  Consapevolezza ed espressione culturale  Saperi essenziali  Utilizzo degli strumenti e dei concetti dell'analisi testuale, iconica, iconografica, teatrale, cinematografica...  Utilizzo delle conoscenze relative alla cultura e alla tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea.  Utilizzo delle tecniche di presentazione (orali, scritte multimediali...)  Utilizzo di diverse forme espressive (verbali, corporee, multimediali ...) | | | Saper sostenere una propria tesi  Valutare criticamente le argomentazioni altrui  Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni  Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione  Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea)  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico  Identificare e applicare le tecniche della gestione per progetti  Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento  Risolvere problemi  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative  Documentare le attività individuali e di gruppo relative al contesto  Produrre testi di vario tipo  Sostenere conversazioni e dialoghi  Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie  Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive  Evidenza: Elabora un testo espressivo (fumetto, racconto, testo teatrale, video …) come forma di rielaborazione di un argomento / tema / problema affrontato a scuola (percorso di educazione di genere; ricerca di storia personale, familiare, locale …):  · Riconoscere e sperimentare le caratteristiche comunicative delle diverse forme espressive.  · Riconoscere gli elementi caratterizzanti del tema da rielaborare  · Individuare la corrispondenza tra contenuto e la forma espressiva più idonea.  · Elaborare un testo espressivo. | | |
| Consapevolezza ed espressione culturale  con riguardo all’espressività corporea | | | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | | | **CONOSCENZE** |
| Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. | Percepire il proprio sé corporeo. Padroneggiare gli schemi motori per la coordinazione dei movimenti e l’esercizio della pratica motoria e sportiva.  Osservare le regole nel gioco e nella pratica sportiva; tenere comportamenti di lealtà e correttezza.  Valutare punti di forza e di debolezza, potenzialità e limiti del proprio corpo nell’esercizio della pratica motoria e sportiva.  Controllare le modalità della comunicazione non verbale per migliorare l’efficacia delle relazioni interpersonali.  Collegare con coerenza i contenuti della comunicazione verbale con i comportamenti comunicativi non verbali.  Utilizzare l’espressione corporea in manifestazioni ricreative, culturali e artistiche: danza, performance teatrali e artistiche, giochi.  Utilizzare la corporeità come strumento espressivo e comunicativo della propria personalità | | | La percezione del proprio sé corporeo.  Schemi motori.  Anatomia e fisiologia.  Effetti di sostanze dopanti nell’organismo.  Regole di giochi e sport.  Tecniche di comunicazione verbale e non verbale.  Tecniche di espressione corporea. Danze tradizionali, folkloristiche e moderne. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Evidenze** | |
| Competenza  Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. | |
| Percepire il proprio sé corporeo, usare efficacemente i propri canali percettivi e organizzare la propria fisicità nella duplice dimensione spazio-temporale.  Controllare gli schemi motori, sviluppare coordinazione ed equilibrio, allenare le capacità condizionali di resistenza, forza, velocità e mobilità articolare.  Nel gioco motorio e sportivo rispettare lealmente le regole e collaborare in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri e altrui per raggiungere uno scopo condiviso.  Acquisire consapevolezza del valore della pratica sportiva per il proprio benessere e per quello degli altri ed assumere comportamenti consoni, con consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo.  Individuare, comprendere, sperimentare e controllare i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l’efficacia delle relazioni personali in contesti formali e non formali.  Individuare il ruolo della musica e della danza nella storia e nella cultura fin dalle più lontane espressioni nelle civiltà più antiche. | |
| **Saperi essenziali** | **Compiti/problemi** |
| Canali percettivi.  Schemi motori (correre, saltare, camminare, rotolare, strisciare afferrare, tirare, lanciare, arrampicare).  Regole e contesti spaziali delle principali attività sportive e culturali.  Ritmo e coralità.  Capacità coordinative.  Capacità condizionali.  Tecniche di respirazione e rilassamento.  Dinamiche di gruppo.  Nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano.  Canali di comunicazione non verbali (sistema vocale e aspetti paralinguistici: intonazione della voce, intensità, ritmo, tono; cinesico: i movimenti; aptico: il contatto fisico; prossemico: la distanza; cronemico: il tempo di comunicazione). | **Primo biennio**  Giochi di comunicazione attraverso canali percettivi diversi. Esercizi sulla fiducia (lasciarsi guidare bendati con le indicazioni del compagno, lasciarsi cadere indietro tra le braccia del compagno).  Individuare le funzioni e le relazioni dell’apparato loco-motore.  Riconoscere in noi stessi e negli altri le forme e i significati del linguaggio del corpo.  Individuare le funzioni e le relazioni dell’apparato loco-motore. Esprimere e comunicare il vissuto emotivo (espressione del volto, postura, tono della voce, …) all’interno di performance espressivo-corporee e di attività individuali e collettive.  Svolgere un semplice percorso a tempo di applicazione di alcuni schemi motori.  Partecipare a giochi di squadra rispettando i ruoli e le regole di base.  **Secondo biennio**  Svolgere un articolato percorso a tempo di applicazione degli schemi motori.  Creare una coreografia che inizi dal movimento singolo delle varie parti del corpo fino a coinvolgerle tutte (scomposizione e composizione del corpo).  Riconoscere in noi stessi e negli altri le forme e i significati del linguaggio del corpo e codificare un linguaggio corporeo del gruppo da utilizzare in un gioco di squadra e/o situazioni collettive.  Partecipare a giochi di squadra rispettando i ruoli e le regole e contribuendo positivamente alle dinamiche  Individuare le funzioni e le relazioni dell’apparato loco-motore e utilizzarle consapevolmente nell’esercizio delle capacità condizionali e coordinative.  Calcolare l’apporto calorico degli alimenti introdotti con la dieta giornaliera all’interno di un piano di alimentazione equilibrata.  Classificare i principali effetti collaterali legati all’utilizzo di sostanze dopanti.  **Quinto anno**  Ideare ed eseguire un percorso a tempo che comprenda tutti gli schemi motori.  Eseguire giochi di ruolo.  Realizzare presentazioni e comunicazioni in pubblico trasmettendo messaggi di relazione (espressione del volto,…), regolando l’interazione (sguardo, gesti, movimenti, pause, …), sostenendo e sostituendo la comunicazione verbale (espressione del volto, postura, gesti,…).  Arbitrare e partecipare ai giochi di squadra.  Documentare, esprimendone adeguatamente le emozioni, una coreografia/danza realizzata o in via di realizzazione |

|  |  |
| --- | --- |
| Obiettivo di processo | **Indirizzare le energie, anche quelle negative, verso il canale della recitazione, il** Team Working, il problemsolving,  Pertanto, focalizzare il processo e le strategie necessari per re-inquadrare, comprendere, rappresentare, risolvere problemi e per verificarne le soluzioni, nonché per regolarne l’attivazione. |
| Situazione su cui interviene | Attività per la Prevenzione al bullismo, in linea con l’art. 1, comma 16 della L. 107/2015: principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in modo che divengano parte integrante dell’educazione alla cittadinanza promossa dall’istituto e in un settore formativo che indirizzi gli studenti al mondo del lavoro e/o ai percorsi universitari.I Laboratori sono frequentati, anche come materia alternativa all’IRC, dagli alunni dell’Istituto (200/250 ogni anno), e, a partire dall’a.s. 2017/2018, a scelta delle famiglie, per il Progetto Alternanza Scuola / Lavoro, per circa 100 ore annuali, nel periodo Ottobre – Maggio. |
| Attività previste | Dal mese di ottobre fino allo spettacolo finale (mese di maggio) attivazione di cinque Laboratori in cui gli alunni si integrano per realizzare e rappresentare uno spettacolo teatrale:   * regia-recitazione-drammaturgia: favorire l'ascolto, la memoria e la scrittura; stimolare la creatività, l’immaginazione e la fiducia in sé e nell'altro; migliorare l'umore utilizzando l'umorismo; sviluppare la capacità e la comprensione; supportarela reazione al cambiamento; * musica-canto-suoni: usare e impostare la voce favorendo l'ascolto dei suoni per riconoscerli e riprodurli; insegnare esercizi di rilassamento per la testa, la gola, il torace e il diaframma portando benessere a tutto il corpo; scegliere le musiche e ricercare materiale in base alla rappresentazione, tagliarle o mixarle se necessario; provare le canzoni coordinandosi con i musicisti; gestire durante le rappresentazioni il mixer audio; * danza-espressione corporea: favorire il coordinamento oculo-motorio e motorio, la conoscenza e la consapevolezza corporea; insegnare alcune tecniche di danza; migliorare la memoria e le capacità mnemoniche; coordinare attori, ballerini e coro; * scenografia-costumi-luci: costruire e montare le scenografie per la rappresentazione; creare e realizzare i costumi per lo spettacolo; gestire trucco e acconciature degli attori; gestire l'impianto luci; * organizzazione spettacoli: mettere in pratica le abilità di calcolo e gestione economica; calcolare i costi della rappresentazione; gestire le uscite e le eventuali entrate; cercare le eventuali sponsorizzazioni; interagire costantemente con tutti gli altri laboratori; creare il contratto delle regole del gruppo T.A.P. alle quali si atterranno tutti.   Inizialmente il progetto T.A.P. svilupperà un’indagine conoscitiva riguardo gli interessi, le preferenze, le potenzialità e le attitudini degli studenti.  Quindi, è necessario specificare le finalità e gli obiettivi del progetto e successivamente saranno decise le date per le varie convocazioni del gruppo completo iscritto al T.A.P.  In secondo luogo, il Responsabile educatore del Laboratorio nominerà un SCR (studente capogruppo responsabile) e 5/7 studenti da coordinare. Dopo aver formato i gruppi di lavoro verrà nominato un SCG, che coincide anche con l'appellativo di COACH, (studente capogruppo che coordina i 5/7 compagni di lavoro). L'insegnante T.A.P., poi, una volta scelto dai ragazzi il tema dello spettacolo, i personaggi che vorrebbero rappresentare e il luogo dell'ambientazione, deve elaborare le idee fornite dal gruppo e tradurle in drammaturgia.  In teatro (mese di Maggio): le prove, il monitoraggio della scenografia, il montaggio e il posizionamento delle luci, il montaggio degli apparati audio / video, ecc. |
| Risorse finanziarie necessarie | Quota annuale versata dalle famiglie degli alunni. In particolare, l’autofinanziamento dello spettacolo è una scelta pedagogica per favorire la motivazione, le relazioni, la consapevolezza e la fiducia in se stessi. |
| Risorse umane (ore) / area | Team Leader: Prof.ssa G. Pini,docente universitario di teatro d'animazione e di pedagogia teatrale come servizio alla persona, presso l’Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione e i suoi collaboratori  In ogni laboratorio è presente il REL (Responsabile educatore del laboratorio) e un AES (Assistente esperto del settore di riferimento). |
| Altre risorse necessarie | Materiali per la realizzazione dei prodotti dei Laboratori |
| Indicatori utilizzati | Valutazione formativa sulla base delle dimensioni dell’intelligenza: relazionale, affettiva e motivazionale, sociale, pratica, cognitiva, della meta competenza e del problemsolving (Griglia dell’UDA). |
| Valori | Formazione efficace:valorizza la figura dell’insegnante come adulto significativo, collocato entro una comunità di apprendimento, capace di mobilitare i talenti degli studenti in esperienze significative concrete, sfidanti, che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e conquista personale. Questa prospettiva valorizza l’identità della scuola e la mette in relazione con gli attori significativi del contesto territoriale con cui condivide la responsabilità educativa e da cui ricava occasioni e stimoli per arricchire i percorsi formativi degli studenti.  Didattica laboratoriale.  Progetti di continuità con la scuola secondaria di primo grado:   * Matinèe per le scuole. Il Teatro d'Animazione pedagogico per la prevenzione al Bullismo, al Teatro Olimpico di Roma, dall’a.s 2016/2017. * Orientamento: partecipazione nel mese di Gennaio 2018 degli alunni delle medie ai seguenti Laboratori: * SCENOGRAFIA: pittura e realizzazione degli oggetti di scena; * DANZA: inserimento nell'osservazione dei balletti che gli alunni stanno realizzando; * COSTUMI: dopo la creazione dei bozzetti, attività di cucito per la realizzazione dei costumi di scena; * CANTO: esercizi respiratori per la conoscenza del funzionamento del diaframma; * ORGANIZZAZIONE SPETTACOLO: grafica e realizzazione del programma di sala; * RECITAZIONE: esercizi teatrali e di improvvisazione per esaltare l'autostima dei ragazzi. |

**Il risparmio che fa scuola: per la promozione di una cultura economica e finanziaria**

| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| *Denominazione* | Il risparmio che fa scuola: per la promozione di una cultura economica e finanziaria | |
| ***Prodotti*** | Simulazione di situazioni reali (Presentazione Power Point / mappe /relazioni) | |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** * ***professionali*** | **Competenze di cittadinanza**  **Imparare a imparare** Acquisire e interpretare l‟informazione Individuare collegamenti e relazioni Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente  **Competenze sociali e civiche** Saper sostenere una propria tesi, Valutare criticamente le argomentazioni altrui, Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni, Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione  **Comunicazione nella madrelingua**  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali  **Comunicazione nelle lingue straniere** Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenza digitale** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari | |
| Abilità | | Conoscenze |
| Utilizzare le tecniche di documentazione e scambi di informazioni in rete | | Caratteri e condizioni di accesso e utilizzo della comunicazione in rete |
|  | | Normative in materia di privacy e di copyright |
| Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet …), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di un’esposizione o per sostenere il proprio punto di vista) | | Metodologie e strumenti di ricerca dell’informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. |
| Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all’attendibilità, alla funzione, al proprio scopo | | Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, mappe concettuali |
| Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, mappe | |  |
| Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della redazione di relazioni, report, presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici | |  |
| Produrre testi scritti di vario tipo anche con registri formali e linguaggi specifici | | Tecniche di consultazione di dizionari specialistici e manuali settoriali |
| Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto | | Le fonti dell’informazione, della documentazione e della comunicazione |
| Comprendere in modo globale e analitico testi scritti in lingua straniera | | Conoscenza del lessico di interesse generale e di settore |
| ***Utenti destinatari*** | Classi del triennio: Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Scientifico sportivo, Internazionale quadriennale | |
| ***Prerequisiti*** | Uso della rete Internet  Elementi di base del metodo della ricerca  Conoscenza e uso delle principali tipologie testuali | |
| ***Fase di applicazione*** | Fase 1 – DOCENTI: elaborazione del progetto  Fase 2 – DOCENTI: consegna agli studenti (2 ore)  Fase 3 – STUDENTI: svolgimento delle attività in aula e a casa (40)  Fase 4 – STUDENTI: test in itinere e conclusivo (4 ore)  Fase 5 – DOCENTI: correzione e validazione del lavoro svolto e restituzione agli studenti (4)  Fase 6 – STUDENTI: autovalutazione; relazione individuale scritta (3 ore) | |
| ***Tempi*** | II-III Trimestre: 50 ore | |
| ***Esperienze attivate*** | Attività di ricerca da svolgere singolarmente o in maniera cooperativa  Costruzione di mappe concettuali cooperative sul contenuto della ricerca (pianificazione) | |
| ***Metodologia*** | Brain storming  Presentazione di casi e realtà con attività di analisi e problem solving  Lavoro di gruppo e individuale in situazione reale  Brevi informazioni teoriche sul metodo e sul contenuto specifico della ricerca  Ricerca in internet | |
| ***Risorse umane***  ***interne***  ***esterne*** | Coordinatore: Docente di Italiano Anna Amendola  Collaboratori interni: Docenti del consiglio di classe | |
| ***Strumenti*** | **Materiale documentale**: Il budget personale e familiare. Uscite fisse, uscite correnti e occasionali Il rapporto costi-benefici Il prestito Il tasso di interesse Costi diretti, costi indiretti Il profilo di rischio La rata Gestione digitale del denaro e rischi del contante La banca digitale Carta di credito Carta di debito Conto corrente Il bonifico Il micro credito Il Crowdfunding L’usura Il risparmio multi direzionale Teorie e modelli della comunicazione Il marketing finanziario.  Internet  Materiale multimediale  Pacchetto gestionale informatico per la realizzazione di prodotti a computer | |
| ***Valutazione*** | L’attività degli studenti viene valutata con una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie ). Viene inoltre valutata la qualità della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione). | |

**Identità, cultura e civiltà: conoscere il passato per rispettare il presente e progettare il futuro – a.s. 2021/2022**

| **UNITÀ di APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| **Denominazione** | Identità, cultura e civiltà: conoscere il passato per rispettare il presente e progettare il futuro | |
| **Prodotti** | Dibattiti orali  Realizzazione di un testo multidisciplinare su tema dato | |
| **Competenze mirate**   * **Comuni/cittadinanza** * **professionali** | COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA  Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE  Comunicare con la guida turistica in lingua inglese mostrando una buona padronanza della lingua. Approfondire il lessico storico, tecnico e scientifico riguardante le opere e i monumenti studiati non che i materiali utilizzati per la costruzione degli stessi.  COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA  Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale  Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate  COMPETENZE DI BASE SOCIALI E CIVICHE  Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea)  Acquisire ed interpretare le informazioni ricevute riguardanti la storia, la civiltà, le leggende e le connessioni tra i diversi ambiti letterari e scientifici valutandone l’utilità nella vita quotidiana. | |
| **Abilità** | | **Conoscenze** |
| Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti  Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni  Produrre tesi di adeguata complessità in relazione ai contesti e ai destinatari | | Fonti informative e documentali  Struttura di un testo scritto  Fasi della produzione scritta  Pratica di scrittura di un’ampia varietà di testi  Conoscenza del vocabolario di base dell'inglese tecnico-scientifico riguardante la letteratura, la storia, la filosofia lo studio dei minerali e dei materiali appartenenti alla disciplina nota come scienze della Terra nonché le caratteristiche del sottosuolo e i legami chimici che hanno consentito ai colori e ai monumenti di "sopravvivere" fino ai giorni nostri. |
| Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.  Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo  Produrre testi scritti di vario tipo anche con registri formali e linguaggi specifici  Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto | | Le fonti dell’informazione, della documentazione e della comunicazione.  Modalità del lavoro cooperativo  Tecniche di memorizzazione e di ricerca delle fonti  Tecniche di collegamento interdisciplinare  Caratteristiche e struttura dei testi specialistici  Tecniche di composizione dei testi |
| Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo  Rielaborare in forma chiara le informazioni | | Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso  Uso dei dizionari  Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione |
| Scrivere semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo con un certo grado di autonomia  Trasporre argomenti di ambito specialistico in semplici e brevi testi nella lingua straniera  Saper comprendere ed interpretare informazioni in lingua inglese riguardanti il proprio patrimonio storico e culturale. | | Il dizionario anche di settore  Strategie di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti  Ampia conoscenza del lessico di interesse generale e di settore  Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d’uso e che consentono coerenza e coesione al discorso  Conoscenza del vocabolario di base dell'inglese tecnico-scientifico |
| **Utenti destinatari** | | Alunni delle terze, delle quarte e delle quinte nonché alunni delle classi 2^, 3^, 4^del Liceo internazionale quadriennale. |
| **Prerequisiti** | Fondamenti della lingua inglese.  Fondamenti di storia arcaica, antica e contemporanea  Fondamenti di filosofia  Fondamenti di storia dell'arte | |
| **Fase di applicazione** | Fase 1 – DOCENTI: elaborazione del progetto (3 ore)  Fase 2 – DOCENTI: consegna agli studenti (1 ora)  Fase 3 – STUDENTI: organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) (1 ora)  Fase 4 – STUDENTI: avvio dell’attività (raccolta e selezione materiali) (10 ore)  Fase 5 – STUDENTI: svolgimento dell’attività. Una fase in lingua straniera (40 ore)  Fase 6 – DOCENTI: correzione e validazione del lavoro svolto e restituzione agli studenti (3 ore) | |
| **Tempi** | 58 ore complessive | |
| **Esperienze attivate** | Lezioni frontali con ausilio di materiali multimediali: presentazioni multimediali.  Lavoro di ricerca mediante l’uso del computer e del tablet.  Stesura del lavoro | |
| **Metodologia** | Lezione interattiva  Lezione all'aperto con guida turistica accreditata in lingua inglese  Dibattiti mediante *BrainStorming*  Presentazione di casi e realtà con attività di analisi e *problem solving*  Lavoro di gruppo cooperativo con utilizzo di strumenti osservativi per l’osservazione dei comportamenti e delle dinamiche di gruppo | |
| **Risorse umane**   * **interne** | *Coordinatori:* docente di scienze e docente di lingua spagnola  *Collaboratori:* docenti di italiano, filosofia, storia, inglese, francese, tedesco e storia dell'arte | |
| **Strumenti** | Lavagna, PC, Internet, lettore DVD  Software di riproduzione multimediale  Guida turistica accreditata in lingua inglese | |
| **Valutazione** | Valutazione del **prodotto**  Il dibattito dovrà avere i seguenti requisiti: correttezza morfosintattica e lessicale, dimostrare padronanza dei contenuti  Valutazione del **processo**  Rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà.  L’attività degli studenti viene valutata con una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie ). Viene inoltre valutata la qualità della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione). | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **Titolo del Progetto:** Identità, cultura e civiltà: conoscere il passato per rispettare il presente e progettare il futuro  **Cosa si chiede di fare:** realizzare un'adeguata conoscenza interdisciplinare capace di suscitare nello studente la curiosità. Realizzare un testo che illustri i risultati raggiunti in gruppo o individualmente  **In che modo (singoli, gruppi):** Il progetto prevede un susseguirsi di numerose uscite didattiche a cadenza settimanale volte a rendere lo studente un'entità attiva e consapevole della propria storia, del proprio presente e del proprio futuro attraverso una conoscenza approfondita della città più famosa di tutti i tempi: Roma. Al termine del progetto ogni studente dovrà consegnare una relazione e lavorare alla realizzazione di file multimediale secondo le modalità che gli verranno assegnate dal docente di riferimento.  **Quali prodotti:** Testo multidisciplinare su tema dato con sezioni in lingua straniera.  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)** Le uscite didattiche consentiranno agli studenti di comprendere la teoria evolutiva, il rispetto degli spazi verdi e l'origine del verde della bandiera Italia. Si cercherà inoltre di proporre uno studio comparato tra le diverse discipline suscitando nello studente la curiosità di conoscere la storia, di incrementare il sapere e di comprendere l'origine dei colori presenti nella bandiera italiana.  **Tempi**: 58 ore annue  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …):** guide turistiche accreditate in lingua inglese, patrimonio artistico e culturale italiano, aula; ITC  **Criteri di valutazione:**  Sarete valutati con una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni , Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie ). Viene inoltre valutata la qualità della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione).  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un “capolavoro”?** È una componente  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline:** ciascuna disciplina coinvolta assegnerà un voto nel registro che avrà la stessa valenza delle altre verifiche |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ di APPRENDIMENTO:Identità, cultura e civiltà: conoscere il passato per rispettare il presente e progettare il futuro |
| Coordinatori: docente di scienze e docente di lingua spagnola |
| Collaboratori: docenti di italiano, filosofia, storia, inglese, francese, tedesco e storia dell'arte |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1** | DOCENTI:  elaborazione del progetto | PC; Docenti di italiano, filosofia, storia, inglese, francese, tedesco, spagnolo, scienze e storia dell'arte | Condivisione delle competenze da perseguire; sviluppo dell’interesse per le problematiche della scienza e della tecnologia. | 3 h | Interesse e collaborazione da parte del consiglio dl classe |
| **2** | DOCENTI: consegna agli studenti | Lezione frontale in aula; fotocopia e/o file del progetto | Comprensione del progetto | 1 h | Interesse e motivazione degli alunni. |
| **3** | STUDENTI: organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) | Uscite Didattiche, Aula; PC | Formazione dei gruppi, consapevolezza del lavoro da svolgere. | 1 h | Capacità di lavorare in gruppo (con l’ausilio di griglie predisposte) |
| **4** | STUDENTI: avvio dell’attività (raccolta e selezione materiali) | Libri di testo; dizionari; enciclopedie; Internet; filmati; riviste; giornali; | Materiale utile | 10 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale il materiale (con l’ausilio di griglie predisposte) |
| **5** | STUDENTI: svolgimento dell’attività | Uscite Didattiche, Aula; PC | Dibattito e stesura di testi | 40 h | Correttezza, completezza, precisione dei testi (con l’ausilio di griglie predisposte) |
| **6** | DOCENTI: correzione e validazione del lavoro svolto e restituzione agli studenti | PC; aula | Revisione degli elaborati | 3 h | Griglia di valutazione |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | I  settimana | II settimana | III settimana | IV settimana | V settimana | VI settimana | VII settimana | VIII settimana |
| **1** | 3 ORE |  |  |  |  |  |  |  |
| **2** | 1 ORA |  |  |  |  |  |  |  |
| **3** | 1 ORA |  |  |  |  |  |  |  |
| **4** |  | 5 ORE | 5 ORE |  |  |  |  |  |
| **5** |  |  | 6 ORE | 6 ORE | 6 ORE | 6 ORE | 6 ORE | 6 ORE |
| **6** |  |  |  |  |  |  |  | 3 ORE + 2 ORE per imprevisti |

**Viaggio di studio all’estero: Siviglia e Cordova (Spagna)**

| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | |
| --- | --- |
| *Denominazione* | Viaggio di studio all’estero: Siviglia, Cordova. |
| ***Prodotti*** | Collaborazione con la Guida turistica locale alla presentazione delle città di Siviglia e di Cordova  Approfondimento della lingua spagnola – corso intensivo di Lingua spagnola (20 ore) presso l’Istituto Carlos V – Siviglia, accreditato Cervantes  **In termini di valutazione delle competenze mirate:** Ha valore come,  Progetto di orientamento interdisciplinare – classi 1^Q, 2^ linguistico;  PCTO interdisciplinare – classi 2^ - 3^ quadriennale, 4^ classico, 4^ linguistico. |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** * ***professionali*** | **Comunicazione nella madrelingua**  Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. **Comunicazione nelle lingue straniere**  Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi  Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenze digitali**  Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete  Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare  **Competenze sociali e civiche**  Agire in riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;  **Consapevolezza ed espressione culturale**  Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione  Riconoscere l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse  Riconoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Abilità** | | **Conoscenze** |
| **Comunicazione nella madrelingua**  Comunicare con la terminologia tecnica specifica del settore di indirizzo  Gestire una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico anche con supporti multimediali | | Modalità e tecniche della comunicazione in pubblico con supporto di Software multimediali  Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica |
| **Comunicazione nelle lingue straniere**  Scrivere semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo con un certo grado di autonomia | | Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d’uso e che consentono coerenza e coesione al discorso |
| **Competenze digitali**  Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale  Utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti di tipo tecnico-scientifico in relazione alle proprie attività di studio  Utilizzare le rete per attività di comunicazione interpersonale e pubblicazioni | | Gestire informazioni e grafici |
| **Competenze sociali e civiche**  Orientarsi nella normativa in termini generali con particolare riferimento al settore oggetto di studio. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico e culturale per orientarsi in un contesto complesso e dinamico | | Normativa in materia di patrimonio nazionale |
| **Consapevolezza ed espressione culturale**  Interpretare e contestualizzare opere, autori e manufatti artistici nel quadro culturale delle diverse epoche  Creare possibili itinerari reali, individuando, in relazione ai territori scelti, monumenti, musei, siti archeologici  Confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata | | Modalità di valorizzazione, anche multimediale, del patrimonio artistico e paesaggistico locale  Testi e riviste artistico-letterarie  Siti web dedicati, tecniche di ricerca e catalogazione |
| ***Utenti destinatari*** | Classe 1^-2^-3^ Liceo Quadriennale, 2^ linguistico, 4^ classico, 4^ linguistico | |
| ***Prerequisiti*** | Utilizzo dei programmi di videoscrittura; utilizzo di Internet; concetto e analisi di fonte storica; conoscenza del periodo storico-artistico esaminato; lessico specifico in L2 | |
| ***Fase di applicazione*** | * Fase 1 – DOCENTI: presentazione del programma (1 ora)   Fase 2 – DOCENTI: consegna agli studenti Modulo di partecipazione (1 ora)  Fase 3 – DOCENTI / STUDENTI: 16/11/2022 partenza da Roma Ciampino h 13:00 e arrivo a Siviglia h 18:40 (6 ore)  Fase 4 – DOCENTI / STUDENTI: Siviglia 17, 18, 21/11 corso intensivo di Lingua spagnola presso istituto Carlos V, accreditato Cervantes (20 ore)  Fase 5 – DOCENTI / STUDENTI: 17-18 e 20-21/11 visita di Siviglia con Coordinatoredi Lingua spagnola ; Laboratorio di cucina di piatti tipici e acquisto al Mercato di Tiana dei prodotti necessari; partecipazione alla Giuria di valutazione di un Ristorante di Tapas; consegna delle certificazioni di Lingua spagnola presso istituto Carlos V accreditato Cervantes (20 ore)  Fase 6 – DOCENTI / STUDENTI: 19/11 Visita di Cordova con Coordinatore di Lingua spagnola, intera giornata (10 ore)  Fase 7 – DOCENTI / STUDENTI: 22/11 mattinata libera e partenza da Siviglia e arrivo a Roma h 20:15 (10 ore)  Fase 8 – DOCENTI: valutazione e validazione (40 ore) del viaggio di istruzione (2 ore) | |
| ***Tempi*** | 16 – 22/11/2022  70 ore | |
| ***Esperienze attivate*** | **In termini di valutazione delle competenze mirate:** Ha valore come  Progetto di orientamento interdisciplinare – classi 1^Q, 2^ linguistico;  PCTO interdisciplinare – classi 2^ - 3^ quadriennale, 4^ classico, 4^ linguistico. | |
| ***Metodologia*** | Lezione interattiva  Lavoro di gruppo cooperativo con utilizzo di strumenti osservativi per l’osservazione dei comportamenti e delle dinamiche di gruppo | |
| * ***Risorse umane***   ***interne***   * ***esterne*** | *Coordinatore:* docente di Lingua spagnola  *Collaboratori:* Coordinatore di Lingua spagnola – Siviglia | |
| ***Strumenti*** | Internet  Cloud GoogleDrive  Manuali  Materiale fornito dai docenti anche multimediale | |
| ***Valutazione*** | Valutazione del **prodotto**  Valutazione del **processo**  Rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà. | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| * **Titolo UdA:** Viaggio di studio in Spagna   **Cosa si chiede di fare:**  corso intensivo di Lingua spagnola; avere un comportamento consono alle attività partecipate di gruppo; rispetto e osservanza delle disposizioni impartite dagli accompagnatori; partecipazione meritevole e costante all’attività didattica e ricreativa  **In che modo (singoli, gruppi..):** attraverso lavoro individuale, di coppia, di gruppo  **Quali prodotti:** Relazione individuale dello studente; eventuale prodotto multimediale  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):** Riconoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; sviluppare spirito di collaborazione e senso critico; applicare e potenziare le conoscenze linguistiche.  **Tempi**: 70 ore  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …):** aula; ITC; territorio.  **Criteri di valutazione:**  del prodotto:  - correttezza e completezza  del processo:  - rispetto dei tempi  - autonomia  - utilizzo adeguato degli strumenti disponibili  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un “capolavoro”?** È una componente, ha valore come:  per le classi 1^Q, 2^ linguistico – Progetto di orientamento interdisciplinare;  per le classi 2^ - 3^Q, 4^ classico, 4^ linguistico – PCTO interdisciplinare.  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline:** ciascuna disciplina coinvolta assegnerà un voto nel registro che avrà la stessa valenza delle altre verifiche |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatore: docente di Lingua spagnola |
| Collaboratori: docenti Coordinatore di Lingua spagnola *in loco* |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1** | DOCENTI:  presentazione del progetto | PC; Consiglio di classe | Condivisione delle competenze da perseguire; sviluppo dell’interesse per la storia, i beni artistici e ambientali. | 1 h | Interesse e collaborazione da parte del consiglio dl classe |
| **2** | DOCENTI: consegna agli studenti | Presentazione del Modulo di partecipazione | Comprensione del progetto | 1 h | Interesse e motivazione degli alunni. |
| **3** | DOCENTI e STUDENTI: partenza da Roma arrivo a Siviglia | Aereo |  | 6 h | Interesse, ascolto, motivazione degli alunni. |
| **4** | DOCENTE / STUDENTI  17, 18, 21/11 corso intensivo di Lingua spagnola | istituto Carlos V, accreditato Cervantes | consapevolezza del lavoro da svolgere. | 20 h | Capacità di lavorare in gruppo (con l’ausilio di griglia di valutazione predisposta) |
| **5** | STUDENTI: 17-18 e 20-21/11 visita di Siviglia con Coordinatore di Lingua spagnola;  Mercato di Tiana;  Laboratorio di cucina  Ristorante di Tapas | Materiali utili  istituto Carlos V | Realizzazione di prodotti  Plaza de España, Catedral, Reales Alcazares … Passeggiata lungo le rive del Guadalquivir  mercato di Triana – interviste e ricerca dei prodotti primari per la preparazione di due piatti tipici spagnoli  diplomi di Lingua spagnola  partecipazione alla Giuria di valutazione | 20 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale il materiale (con l’ausilio di griglie predisposte) |
| **6** | DOCENTI / STUDENTI: 19/11 Visita di Cordova con Coordinatore di Lingua spagnola, intera giornata | Materiali utili | Realizzazione di prodotti  visita guidata al centro storico, alla Juderia e alla Mezquita-Catedral … | 10 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale il materiale |
| **7** | DOCENTI / STUDENTI: 22/11  Mattinata libera  partenza da Siviglia e arrivo a Roma h 20:15 | Aereo |  | 4 h  6 h | Interesse, ascolto, motivazione degli alunni |
| **8** | DOCENTI: valutazione e validazione (50 + 20 ore) del viaggio di studio all’estero | PC, aula | Processo e prodotto | 2 h | Griglia di valutazione |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | **Tempi** | | | | | | | |
| **Fasi** | ottobre | novembre | | | | | | | |
|  |  | | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| **1** | 1 h | |  |  |  |  |  |  |  |
| **2** | 1 h | |  |  |  |  |  |  |  |
| **3** |  | | 6h |  |  |  |  |  |  |
| **4** |  | |  | 7h | 7h |  |  | 6h |  |
| **5** |  | |  | 4h | 4h |  | 8h | 4h |  |
| **6** |  | |  |  |  | 10h |  |  |  |
| **7** |  | |  |  |  |  |  |  | 10h |

**Viaggio di studio all’estero: Londra (UK)**

**UDA**

| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| *Denominazione* | Viaggio di studio all’estero: Londra (UK) | |
| ***Prodotti*** | Collaborazione con la Guida turistica locale alla presentazione della città e interazione col territorio.  Approfondimento della lingua inglese – corso intensivo di lingua (20 ore, compresa consegna dei diplomi) presso l’Istituto The Stay Campus Club, accreditato SCL International College NORTH ACTON.  **In termini di valutazione delle competenze mirate:** Ha valore come,  Progetto di orientamento interdisciplinare – classi 1^Q, 2^ classico e 2^ linguistico;  PCTO interdisciplinare – classi 2^ - 4^ quadriennale, 4^A scientifico sportivo. | |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** * ***professionali*** | **Comunicazione nella madrelingua**  Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. **Comunicazione nelle lingue straniere**  Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi  Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenze digitali**  Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete  Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare  **Competenze sociali e civiche**  Agire in riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;  **Consapevolezza ed espressione culturale**  Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione  Riconoscere l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse  Riconoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua | |
| Abilità | | Conoscenze |
| **Comunicazione nella madrelingua**  Comunicare con la terminologia tecnica specifica del settore di indirizzo  Gestire una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico anche con supporti multimediali | | Modalità e tecniche della comunicazione in pubblico con supporto di Software multimediali  Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica |
| **Comunicazione nelle lingue straniere**  Scrivere semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo con un certo grado di autonomia | | Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d’uso e che consentono coerenza e coesione al discorso |
| **Competenze digitali**  Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale  Utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti di tipo tecnico-scientifico in relazione alle proprie attività di studio  Utilizzare le rete per attività di comunicazione interpersonale e pubblicazioni | | Gestire informazioni e grafici |
| **Competenze sociali e civiche**  Orientarsi nella normativa in termini generali con particolare riferimento al settore oggetto di studio. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico e culturale per orientarsi in un contesto complesso e dinamico | | Normativa in materia di patrimonio nazionale |
| **Consapevolezza ed espressione culturale**  Interpretare e contestualizzare opere, autori e manufatti artistici nel quadro culturale delle diverse epoche  Creare possibili itinerari reali, individuando, in relazione ai territori scelti, monumenti, musei, siti archeologici  Confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui la lingua è parlata | | Modalità di valorizzazione, anche multimediale, del patrimonio artistico e paesaggistico locale  Testi e riviste artistico-letterarie  Siti web dedicati, tecniche di ricerca e catalogazione |
| ***Utenti destinatari*** | Classi 1^-2^-3^ 4^ Liceo Quadriennale, 2^classico, 2^ linguistico, 4^A scientifico sportivo  30 alunni | |
| ***Prerequisiti*** | Utilizzo dei programmi di videoscrittura; utilizzo di Internet; concetto e analisi di fonte storica; conoscenza del periodo storico-artistico esaminato; lessico specifico in L2 | |
| ***Fase di applicazione*** | Fase 1 – DOCENTI: presentazione del programma (1 ora)  Fase 2 – DOCENTI: consegna agli studenti Modulo di partecipazione (1 ora)  Fase 3 – DOCENTI / STUDENTI: 6/05/2023 partenza da Roma Ciampino h 8:00 e arrivo a Gatwick, Londra h 9:00  Fase 4 – DOCENTI / STUDENTI: 8-12/05 mattina (9:00-13:00) corso intensivo di Lingua inglese presso l’Istituto The Stay Campus Club, accreditato SCL International College NORTH ACTON (20 ore)  Fase 5 – DOCENTI / STUDENTI: 6 e 8-11/05 (pomeriggio 14:00-19:00) visita patrimonio artistico e culturale di Londra con Coordinatore di Lingua inglese; Karaoke night; Cinema night; consegna delle certificazioni di Lingua inglese presso istituto The Stay Campus Club, accreditato SCL International College (20 ore)  Fase 6 – DOCENTI / STUDENTI: 7/05, intero giorno, Harry Potter Tour, National History Museum, visita libera a Camden Town con Coordinatore di Lingua inglese.  Fase 7 – DOCENTI / STUDENTI: 12/05, ore 15:00, partenza per Gatwick e arrivo a Roma in tarda serata  Fase 8 – DOCENTI: valutazione e validazione (50 ore) del viaggio di istruzione (2 ore) | |
| ***Tempi*** | 6 – 12/05/2023  74 ore | |
| ***Esperienze attivate*** | **In termini di valutazione delle competenze mirate:** Ha valore come,  Progetto di orientamento interdisciplinare – classi 1^Q, 2^ classico, 2^ linguistico;  PCTO interdisciplinare – classi 2^ - 3^ - 4^ quadriennale, 4^ scientifico sportivo. | |
| ***Metodologia*** | Lezione interattiva  Lavoro di gruppo cooperativo con utilizzo di strumenti osservativi per l’osservazione dei comportamenti e delle dinamiche di gruppo | |
| ***Risorse umane***   * ***interne*** * ***esterne*** | *Coordinatori:* docenti di Lingua spagnola, Scienze, Filosofia  *Collaboratori:* Coordinatore di Lingua inglese | |
| ***Strumenti*** | Internet  Cloud GoogleDrive  Manuali  Materiale fornito dai docenti anche multimediale | |
| ***Valutazione*** | Valutazione del **prodotto**  Valutazione del **processo**  Rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà. | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **Titolo UdA:** Viaggio di istruzione in UK  **Cosa si chiede di fare:**  corso intensivo di Lingua inglese; avere un comportamento consono alle attività partecipate di gruppo; rispetto e osservanza delle disposizioni impartite dagli accompagnatori; partecipazione meritevole e costante all’attività didattica e ricreativa  **In che modo (singoli, gruppi..):** attraverso lavoro individuale, di coppia, di gruppo  **Quali prodotti:** Relazione individuale dello studente; eventuale prodotto multimediale  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):** Riconoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; sviluppare spirito di collaborazione e senso critico; applicare e potenziare le conoscenze linguistiche.  **Tempi**: 74 ore  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …):** aula; ITC; territorio.  **Criteri di valutazione:**  del prodotto:  - correttezza e completezza  del processo:  - rispetto dei tempi  - autonomia  - utilizzo adeguato degli strumenti disponibili  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un “capolavoro”?** È una componente ha valore come:  Per le classi 1^Q, 2^ classico e 2^ linguistico – Progetto di orientamento interdisciplinare;  Per le classi 2^ - 3^ - 4^Q, 4^A scientifico sportivo – PCTO interdisciplinare.  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline:** ciascuna disciplina coinvolta assegnerà un voto nel registro che avrà la stessa valenza delle altre verifiche |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatore: docente di Lingua spagnola  Collaboratori: docenti di Filosofia e Scienze |
| Collaboratori: docenti Coordinatore di Lingua inglese *in loco* |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1** | DOCENTI:  presentazione del progetto | PC; Consiglio di classe | Condivisione delle competenze da perseguire; sviluppo dell’interesse per la storia, i beni artistici e ambientali. | 1 h | Interesse e collaborazione da parte del consiglio dl classe |
| **2** | DOCENTI: consegna agli studenti | Presentazione del Modulo di partecipazione | Comprensione del progetto | 1 h | Interesse e motivazione degli alunni. |
| **3** | DOCENTI e STUDENTI: partenza da Roma arrivo a Londra | Aereo |  | 6 h | Interesse, ascolto, motivazione degli alunni. |
| **4** | DOCENTE / STUDENTI  8 - 12/05 test di ingresso, corso intensivo di Lingua inglese, consegna diplomi di Lingua inglese  mattina 9:00-13:00 | istituto The Stay Campus Club, accreditato SCL International | consapevolezza del lavoro da svolgere. | 20 h | Capacità di lavorare in gruppo (con l’ausilio di griglia di valutazione predisposta) |
| **5** | STUDENTI: 6 e-8-12/05 visita di Londra con Coordinatore di Lingua inglese | Materiali utili | Realizzazione di prodotti  Notting Hill, Tower Bridge, Mercatino Portobello Road, British Museum: Lezione sui Musei,  Trafalgar Square, Buckhingam Palace, Westminster, Big Ben  Oxford Cirus, Piccadilly Circus, Soho Tour  Cena Pub (6/05, ore 19:00 - …)  Karaoke Night (8/05, ore 21:00- …)  Cinema Night (11/05, ore 21:00 - …) | 30 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale il materiale e l’interazione (con l’ausilio di griglie predisposte) |
| **6** | DOCENTI / STUDENTI: 7/05 Visita di Londra con Coordinatore di Lingua inglese, intera giornata | Materiali utili | Realizzazione di prodotti Harry Potter Tour  Visita libera a Cadmen Town  National History Museum | 10 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale il materiale e l’interazione |
| **7** | DOCENTI / STUDENTI: 12/05, ore 15:00, partenza per Gatwick e arrivo a Roma in tarda serata | Aereo |  | 6 h | Interesse, ascolto, motivazione degli alunni |
| **8** | DOCENTI: valutazione e validazione (54ore + 20 ore corso) del viaggio di istruzione | PC, aula | Processo e prodotto | 2 h | Griglia di valutazione |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | **Tempi** | | | | | | | |
| **Fasi** | aprile | maggio | | | | | | | |
|  |  | | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| **1** | 1 h | |  |  |  |  |  |  |  |
| **2** | 1 h | |  |  |  |  |  |  |  |
| **3** |  | | 6h |  |  |  |  |  |  |
| **4** |  | |  |  | 4h | 4h | 4h | 4h | 4h |
| **5** |  | | 6h |  | 6h | 6h | 6h | 6h |  |
| **6** |  | |  | 10 |  |  |  |  |  |
| **7** |  | |  |  |  |  |  |  | 6h |
| **8** |  | |  |  |  |  |  |  | 2h |

**CLIL - classi 1^, 2^, 3^ e 4^ quadriennale**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | CLIL Scienze, Fisica / Inglese - classi 1^, 2^, 3^ e 4^ quadriennale |
| Priorità cui si riferisce | Competenze chiave e di cittadinanza  Favorire l’acquisizione di una forma mentis aperta alle innovazioni scientifico - tecnologiche |
| Traguardo di risultato | Promuovere una didattica integrata mirata all'acquisizione di competenze trasversali, anche nell’ICT.  Queste UDA CLIL, dedicate alle classi 1^, 2^, 3^ e 4^ quadriennale internazionale, costituiscono i primi approcci allo studio delle materie scientifiche in lingua inglese, compito che sarà poi ripreso e ampliato nei successivi anni di corso e, quindi, nelle facoltà universitarie, sia italiane che straniere |
| Obiettivo di processo | Curricolo e offerta formativa  Motivare gli studenti all'apprendimento della lingua inglese e in particolare dell’ "inglese scientifico", poiché questa viene usata come strumento per acquisire conoscenze extra-linguistiche relative ad argomenti legati alla quotidianità del mondo "reale". |
| Altre priorità | Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) può aumentare la motivazione nell’apprendere una lingua straniera, in quanto offre la possibilità di essere usata come lingua veicolare per acquisire determinate conoscenze extra-linguistiche. Il CLIL è infatti una metodologia tramite la quale gli studenti perseguono il duplice scopo di acquisire i contenuti di una particolare disciplina insieme alla padronanza linguistica in una lingua diversa dalla lingua madre. Il fine, dunque, è quello di promuovere un reale apprendimento integrato di lingua e contenuto.  Si ritiene opportuno, pertanto, prendere in considerazione, almeno in partenza, l’insegnamento CLIL delle materie scientifiche. |
| Situazione su cui interviene | La proposta CLIL è stata lanciata nel 1996 dal Consiglio d’Europa, divulgata e sostenuta ufficialmente dall’Unione europea negli anni successivi e assunta nel sistema scolastico italiano nel 2010 con i Regolamenti che riordinano la scuola secondaria di secondo grado.  È bene riflettere, però, sul fatto che il CLIL si realizza in un contesto interamente italiano, data la scarsità di insegnanti e studenti realmente bilingui nelle nostre scuole; di conseguenza la situazione che si viene a creare è in un certo senso innaturale. Per lo più gli studenti – a meno che non frequentino corsi specialistici o si rechino spesso all’estero – si esprimono con difficoltà, nonostante lo studio dell’inglese sia previsto sin dalla scuola primaria e che tra le ragioni di questa lacuna figura la mancanza di reale motivazione nell’apprendere una lingua straniera. Lo sviluppo delle capacità linguistiche è finalizzato a instaurare relazioni di diversa natura, che in età adolescenziale consistono prevalentemente nella comunicazione tra pari.  Occorre dunque adoperarsi per creare contesti di apprendimento il più possibile efficaci. La didattica CLIL, infatti, deve incrementare l’utilizzo della lingua come motore per promuovere interazione, attraverso un flusso linguistico circolare che coinvolge tutti coloro che partecipano alla lezione.  Si introduce nel primo e secondo biennio del Liceo scientifico quadriennale internazionale che prevede già nel curricolo un incremento nello studio delle lingue straniere (Inglese, L1, Spagnolo/Tedesco, L2) con un pari numero di ore in tutto il corso. |
| Attività previste | Classe 1^:   * UDA CLIL scienze (Referente Prof. Cosentino), inglese: The Solar System – 5h * UDA CLIL scienze (Referente Prof. Cosentino), inglese: Mitosis and Meiosis – 5h * UDA CLIL fisica (Referente Prof. Lupusella), inglese: IDROSTATICA (HYDROSTATIC) – 10h   Classe 2^:   * UDA CLIL scienze (Referente Prof. Cosentino), inglese: Of mysterious moles and special numbers (Avogadro) – 5h * UDA CLIL scienze (Referente Prof. Cosentino), inglese: Nucleic Acids (Dna and RNA) and Gene Expression – 5h * UDA CLIL fisica (Referente Prof. Lupusella), inglese: Work and Energy – 10h   Classe 3^:   * UDA CLIL: Acids and Bases (Acidi e basi) (Referente Prof. Cosentino) – 5h * UDA CLIL (Referente Prof. Cosentino): Human Nervous System (Referente Prof. Cosentino) – 5h * UDA CLIL (Referente Prof. Lupusella): Circuiti Elettrici (Electric Circuits) – 10h   Classe 4^:   * UDA CLIL: Biotech in English: transcriptomics, electrophoresis and DNA sequencing techniques – 10h * UDA CLIL: Electric Circuits (Referente Prof. Lupusella) – 10h |
| Risorse finanziarie necessarie | Non sono previsti costi |
| Risorse umane (ore) / area | Docenti del Consiglio di classe in eventuale compresenza |
| Altre risorse necessarie | Tablet e PC dotati di connessione wireless a Internet. |
| Indicatori utilizzati | GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL’Unità Didattica di Apprendimento |
| Valori / situazione attesi | * accesso e acquisizione iniziale degli strumenti (inglese scientifico) per l’apprendimento in lingua straniera delle discipline scientifiche; * conoscere il vocabolario di base delle materie scientifiche da utilizzare nel corso dei prossimi anni al Liceo e successivamente all'Università o nel mondo del lavoro |

**Pratica dell’argomentare**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | Classi 1^, 2^, 1^Q:   * Alimentazione e Nutrizione Umana per un corretto stile di vita (scienze, collegamento interdisciplinare con il Progetto multidisciplinare di Educazione civica) – 14h * Ed. civ. Cosa succede se …? La SARS-COV-2: l’emergenza nella Scuola: un bilancio parziale   Tematiche  La SARS-COV-2 (definizione, da Google). Premessa al percorso. Lo stato di emergenza (testo espositivo). Le istruzioni: le fonti normative (testo espositivo). La costituzione cos’è (testo espositivo). Tra Decreti legge, ordinanze, DPCM e Circolari (testo espositivo). Le disposizioni di prevenzione nella scuola. Il lockdown (definizione, da Il Messaggero). La vita va vissuta (testo divulgativo). Perché avere uno stile di vita sano è importante (testo divulgativo). UDA pratica dell’argomentare – Scienze  Classi 3^, 4^, 2^Q, 3^Q:   * I vaccini dell’era globale (scienze, collegamento interdisciplinare con il Progetto multidisciplinare di Educazione civica) – 14h * Ed. civ. Cosa succede se …? La SARS-COV-2: l’emergenza nella Scuola: un bilancio parziale (in schede di progetto)   Classi 3^, 4^, 3^Q:   * Navigando … nel mare della conoscenza: Galileo Galilei – 24h   Classi 5^, 4^Q:   * Analisi di espressione genetica, elettroforesi e tecniche di sequenziamento del DNA globale (scienze, collegamento interdisciplinare con il Progetto multidisciplinare di Educazione civica) – 14h * Ed. civ. Cosa succede se …? La SARS-COV-2: l’emergenza nella Scuola: un bilancio parziale (Interdisciplinarietà con l’UDA del Progetto multidisciplinare per l’Esame di Stato)   Tematiche  La SARS-COV-2 (definizione, da Google). **Premessa al percorso**. Lo stato di emergenza (testo espositivo). **Le istruzioni**. La costituzione cos’è (testo espositivo). Le fonti normative. Tra Decreti legge, ordinanze, DPCM e Circolari (testo espositivo). Il lockdown (definizione, da Il Messaggero). **L’emergenza sociale**: La violenza di genere (collegamento con il Progetto Esame di stato in tutte le classi finali: L. Pirandello, L’esclusa, 1901). La Convenzione di Istanbul (testo espositivo). Il Codice penale. La vita va vissuta (testo divulgativo). **L’emergenza sanitaria**. (collegamento con il Progetto Esame di stato in tutte le classi finali). Costituzione italiana e Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea. UDA pratica dell’argomentare – Scienze: Manipolare il genoma: le biotecnologie.La Banca dati nazionale del Dna (testo espositivo). Vaccino RNA (testo espositivo).   * Progetto multidisciplinare per l’Esame di Stato – 30h |
| Priorità cui si riferisce | Competenze chiave di cittadinanza  Pratica dell’argomentare  Guidare gli studenti all’analisi critica e alla gestione dell’errore (perché?). |
| Traguardo di risultato | Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo  Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi  Redigere relazioni tecniche  Documentare le attività individuali e di gruppo  Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente. |
| Obiettivo di processo | Piuttosto che sul prodotto, focalizzazione sul processo e sulle strategie necessari per re-inquadrare, comprendere, rappresentare, risolvere un problema e per verificarne la soluzione, nonché per regolarne l’attivazione.  Giustificare azioni e strategie messe in opera per risolvere problemi mediante argomentazioni pertinenti e coerenti è, infatti, una attività centrale nella didattica laboratoriale in area scientifica e, più in generale, è un obiettivo importante della formazione intellettuale di una persona. |
| Altre priorità | Per le seconde e terze classi migliorare le competenze nelle aree linguistica e scientifica |
| Situazione su cui interviene | Risulta evidente una mancata attivazione negli alunni di modalità di pensiero logico deduttivo a sostegno delle pratiche procedurali in tutti gli ambiti.  Le PROVE INVALSI, infatti, evidenziano punti di caduta in lingua italiana nella comprensione di testi espositivi e in matematica nell’argomentare e nel risolvere problemi pratici che implicano il ricorso a ragionamenti di carattere scientifico. |
| Attività previste | Le classi dovranno realizzare, su un argomento previsto nell’anno scolastico in corso, una ricerca in rete che sia “esemplare” dal punto di vista del metodo rispetto a:  - pianificazione per migliorarne l'efficacia;  - acquisizione, scelta e verifica delle informazioni reperite in rete;  - controllo dell’attendibilità attraverso il confronto con siti autorevoli e materiale bibliografico tradizionale;  - Progettare il percorso attraverso una mappa concettuale  - testo argomentativo e / o testo multimediale |
| Risorse finanziarie necessarie | Non sono previsti costi |
| Risorse umane (ore) / area | Docenti del Consiglio di classe: area umanistica e scientifica  Lavoro di gruppo e individuale in situazione reale e in situazione virtuale (ricerca e mappe nel web) |
| Altre risorse necessarie | Tablet e PC dotati di connessione wireless a internet.  Software per la produzione di testi (Word, Pages, Notes), di presentazioni multimediali (Power Point, Prezi, Wix.com) e mappe concettuali (Xmind7 e Sewecom). |
| Indicatori utilizzati | Valutazione dei prodotti:  1) Le presentazioni multimediali (lavori a gruppi) dovranno avere i seguenti requisiti: pertinenza, chiarezza, completezza, praticità.  2) Il dibattito dovrà avere i seguenti requisiti: correttezza morfosintattica e lessicale, dimostrare padronanza dei contenuti.  3) Autovalutazione degli studenti: svolgimento, da parte dei singoli studenti, di un questionario di autovalutazione sulla percezione del proprio lavoro e dei propri progressi. La valutazione avverrà alla fine dell’UdA, e terrà conto del grado di responsabilità e autonomia raggiunti.  4) Valutazione del processo: rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà.  L’attività degli studenti viene valutata con:  1) una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia)  2) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie).  3) qualità delle mappe costruite, della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione).  4) Valutazione del processo: rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà.  L’attività degli studenti viene valutata con:  1) una griglia di osservazione relativa all’atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia)  2) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie).  3) qualità delle mappe costruite, della ricerca sul tema specifico prodotta e documentata e del documento di ricostruzione finale (Completezza, pertinenza, organizzazione).  4) Valutazione del processo: rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà. |
| Valori / situazione attesi | Consapevolezza ed espressione culturale  Riconoscere il valore del saper esprimere in maniera corretta le proprie posizioni, supportandole con opportune prove verificate e verificabili.  Ma il risultato vero dovrà essere valutato sulla crescita intellettuale di ogni singolo allievo e sulla sua capacità di usare in modo personale e creativo i concetti, le procedure e le abilità acquisite.  È necessario, cioè, che lo studente sappia gestire sul terreno logico e linguistico i passi di ragionamento e la loro concatenazione. |

Il **Progetto multidisciplinare di Educazione civica** che ha avuto il suo esordio nella scuola nell’a.s. 2020/2021 (Decreto MIUR n. 35 del 22/06/2020 e Allegato A, Linee guida), è stato organizzato nell’ambito della ricerca scientifica più avanzata inserita nella realtà quotidiana più recente per orientare gli alunni alla riflessione sul periodo storico che li vede già protagonisti di una nuova dimensione conoscitiva.

Il Progetto prevede per tutte le classi dell’Istituto e per 33h annuali:

* una tematica comune
* una sezione normativa e documentale compatibili con l’argomento comune tramite testi divulgativi ricavati dal Web e di immediata comprensione (docenti di Italiano, storia, diritto – triennio del Liceo scientifico sportivo) e una sezione sviluppata con la pratica dell’argomentare dal docente di scienze;
* una struttura via via più ampia in linea con il progredire delle classi;
* Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) per gruppi di classi;
* un prodotto, realizzato in gruppo o individualmente dagli alunni: testo argomentativo tramite mappe concettuali o breve prodotto multimediale.

**Inoltre, il Progetto di Educazione civica, per le classi finali ,è legato in modo interdisciplinare con il Progetto Esame di Sato.**

**Si allega, come esempio, l’UDA per le classi 3^, 4^, 2^, 3^ Liceo Internazionale dell’a.s. 2021/2022.**

| **UNITA’ DI APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| ***Denominazione*** | Che cosa succede se …? La SARS-COV-2: l’emergenza nella Scuola: un bilancio parziale (Educazione civica multidisciplinare)  Tematiche  La SARS-COV-2 (definizione, da Google). Premessa al percorso. Lo stato di emergenza (testo espositivo). Le istruzioni: Il lockdown (definizione, da Il Messaggero). La costituzione cos’è (testo espositivo). Le fonti normative. Tra Decreti legge, ordinanze, DPCM e Circolari (testo espositivo). Le disposizioni di prevenzione nella scuola. L’emergenza sanitaria. Vaccino RNA (testo espositivo). UDA pratica dell’argomentare – Scienze: I Vaccini dell’era globale: come si progettano, da che cosa ci difendono. | |
| ***Prodotti*** | Progettare il percorso attraverso una mappa concettuale, un testo argomentativo  Presentazione su supporto informatico del percorso svolto | |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** * ***professionali*** | **Comunicazione nella madrelingua**  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  **Comunicazione nelle lingue straniere**  Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenze digitali**  Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete  Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare  **Competenze sociali e civiche**  Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;  Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alle questioni della sicurezza, della salute e dell’impatto ambientale, anche nell’ottica dell’apprendimento permanente  **Competenze di base in scienza e tecnologia**  Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità  Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate  Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. | |
| **Abilità** | | Conoscenze |
| **Comunicazione nella madrelingua**  Comunicare con la terminologia tecnica specifica del settore di indirizzo  Gestire una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico anche con supporti multimediali | | Modalità e tecniche della comunicazione in pubblico con supporto di Software multimediali  Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica |
| **Comunicazione nelle lingue straniere**  Scrivere semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo con un certo grado di autonomia | | Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d’uso e che consentono coerenza e coesione al discorso |
| **Competenze digitali**  Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale  Rappresentare la soluzione di un problema con diagrammi di flusso  Utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti di tipo tecnico-scientifico in relazione alle proprie attività di studio  Utilizzare le rete per attività di comunicazione interpersonale e pubblicazioni  Utilizzare il foglio elettronico per attività tecnico-scientifiche, socio-economiche e organizzative | | Gestire informazioni e grafici |
| **Competenze sociali e civiche**  Inquadrare storicamente l’evoluzione della coscienza e delle pratiche sociali in materia di diritti fondamentali, salute, sicurezza e ricondurla all’esperienza concreta nella vita sociale  Analizzare la normativa europea e nazionale e in materia di salute, sicurezza | | Normative europee ed italiane in materia di diritti fondamentali, salute, sicurezza |
| **Competenze di base in scienza e tecnologia**  Rilevare la presenza dei fenomeni chimici e fisici studiati nella vita quotidiana anche al fine di risolvere problemi e prevenire rischi | | Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimichee gli scambi energetici.  La biologia dei viventi, il sistema del corpo umano  Relazioni uomo/ambiente e loro effetti. |
| ***Utenti destinatari*** | Classi terze e quarte, 2^ - 3^Q. | |
| ***Prerequisiti*** | Fonti del diritto, normativa specifica di riferimento sia italiana sia europea | |
| ***Fase di applicazione*** | Febbraio - maggio | |
| ***Tempi*** | 33ore | |
| ***Esperienze attivate*** | Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica | |
| ***Metodologia*** | Analisi di testo espositivo e argomentativo  Lavoro di gruppo e individuale in situazione reale e in situazione virtuale (mappe nel web)  Metodo per pianificare la ricerca (per es. metodo Sewcom ) <http://www.edscuola.it/archivio/software/sewcom.html>)  Ricerca in Internet | |
| ***Risorse umane***   * ***interne*** * ***esterne*** | Referenti  Docente di italiano o diritto con i docenti di scienze: 3 ore - coordina sia la fase progettuale che quella esecutiva, fornisce il documento di consegna agli alunni; 6 ore - fornisce indicazioni sulle normative europee e italiane in materia di diritti fondamentali; 9 ore - fornisce indicazioni per l’analisi dei testi espositivi o argomentativi e per la stesura della mappa e del testo argomentativo ed eventuale organizzazione del prodotto multimediale (docenti di matematica/fisica).  Collaboratori:  Docente di scienze: 15 ore fornisce indicazioni sull’osservazione, descrizione e analisi dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale: UDA pratica dell’argomentare - I Vaccini dell’era globale: come si progettano, da che cosa ci difendono.  Docenti di matematica e fisica per la parte metodologica (mappe) e digitale | |
| ***Strumenti*** | Manuali e report Internet  Programmi gestione ed elaborazione dati  Programmi di presentazione | |
| ***Valutazione*** | Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità)  Valutazione del processo: competenze organizzative dei singoli e dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro (schede di osservazione)  Competenze comunicative e decisionali all’interno del gruppo di lavoro  Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione  Capacità di riflessione degli studenti nel formulare i report  La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte e alla certificazione delle competenze intercettate | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definii, tenendo presente anche i criteri di valutazione*.

**1^ nota**: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

**2^ nota**: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

**3^ nota**: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **Titolo UdA**  CHE COSA SUCCEDE SE …? La SARS-COV-2: l’emergenza nella Scuola: un bilancio parziale  **Cosa si chiede di fare**  Dovrete produrre una mappa concettuale, un testo argomentativo da trasferire eventualmente in un prodotto multimediale nei quali siano segnalati i punti più salienti affrontati  **In che modo (singoli, gruppi .. )**  Il lavoro sarà a gruppi per l’elaborazione, la comprensione dei dati e la produzione multimediale  **Quali prodotti**  un testo argomentativo da trasferire in una mappa concettuale ed eventualmente in un prodotto multimediale  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)**  Ha lo scopo di fare un bilancio, parziale, del periodo storico che stiamo affrontando  **Tempi**  33 ore (febbraio – maggio)  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …)**  Si utilizzerà internet e testi espositivi, manuali in uso e i sistemi multimediali di scrittura e montaggio immagini  **Criteri di valutazione**  Il lavoro verrà valutato sui seguenti elementi:  Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità)  Valutazione del processo: capacità di organizzazione dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro (schede di osservazione)  Capacità di comunicare con efficacia e di prendere decisioni all’interno del gruppo di lavoro  Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione  Capacità di riflessione sui problemi posti  La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte e alla certificazione delle competenze intercettate  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente.**  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline**  Ciascun docente ricaverà elementi di valutazione dall’UDA ed esprimerà voti nella propria disciplina, come se l’UDA fosse un compito in classe o un‟interrogazione |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatore:  Docenti di italiano, storia, scienze, diritto (triennio Liceo sportivo) |
| Collaboratori :  Docenti di: inglese, storia, matematica /fisica, dis. e storia dell’arte |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1**  **febbraio** | PRESENTAZIONE UDA | Spiegazione frontale | Comprensione compiti assegnati | 3 ore | Valutazione |
| **2**  **febbraio** | ORGANIZZAZIONE: divisione dei gruppi assegnazione dei compiti individuazione delle fonti (testi espositivi o argomentativi)  Analisi dati definizione dei tempi | Internet | Formazione gruppi  Analisi dati | 6 ore | Capacità di utilizzo delle risorse formative e informatiche a disposizione:  valutazione |
| **3**  **marzo** | REALIZZAZIONE intervento Raccolta, analisi e selezione dati  Costruzione mappa o prodotto multimediale | Internet | Analisi dati  Rielaborazione dati | 9 ore | Valutazione del processo (puntualità, collaborazione, soluzione di problemi, ecc.) |
| **3**  **aprile scienze** | REALIZZAZIONE intervento Raccolta, analisi e selezione dati  Costruzione mappa o prodotto multimediale |  | Analisi dati rielaborazione dati | 9 ore | Valutazione del processo (puntualità, collaborazione, soluzione di problemi, ecc.) |
| **4**  **aprile** | VERIFICA Validazione da parte dei referenti |  |  | 3 ore | Valutazione di processo e di prodotto |
| **4**  **maggio scienze** | VERIFICA Validazione da parte dei referenti |  |  | 3 ore | Valutazione di processo e di prodotto |
| **5**  **maggio** | VALUTAZIONE Docenti interni |  | Valutazione condivisa dagli insegnanti coinvolti | 3 ore | Valutazione del processo e del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità) Valutazione nelle singole discipline |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Tempi** | | | | | |
| **Fasi** | febbraio | marzo | aprile | maggio |  |  |
| **1** | 3ore |  |  |  |  |  |
| **2** | 6ore |  |  |  |  |  |
| **3** |  | 9ore | 9ore (scienze) |  |  |  |
| **4** |  |  | 3ore | 3ore (scienze) |  |  |
| **5** |  |  |  | 3ore |  |  |

**a.s. 2022/2023**

**UDA**

| **UNITA’ DI APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| *Denominazione* | Che cosa succede se …? L’acqua si trasforma in energia (Educazione civica multidisciplinare) – a.s. 2022/2023. Percorso.  Tematiche  1.Acqua ed energia - Scienze – Matematica – Fisica.  2. L’acqua degli organismi viventi trasmette energia – video  3. Dall’acqua l’idrogeno verde. UDA Il concetto di sostanza.  3.a. Idrogeno, la frontiera è italiana. 3.b. Calabria libera da petrolio e gas.  4. Transizione ecologica e sviluppo sostenibile – Italiano – Geostoria – Geopolitica.  4.c. Pnrr: Mims, parte sperimentazione idrogeno.  5. L’acqua nel Diritto italiano – Italiano – Storia  5.a. Il Demanio idrico. 5.b. Sprecato il 36,9% di acqua potabile. 5.c. Pnrr, piano da 3,9 miliardi per le reti idriche. 5.d. La gerarchia della normativa italiana. La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Sistemi di legge. 5.e. Diritto Internazionale  6. Acqua: immaginario, emozione, energia. - Italiano prime, 1^Q – L’Odissea e il mare o Il Mito. - Italiano seconde – Il ruolo dell’acqua nei Promessi Sposi.  7. Italia e mare: la centralità del Mediterraneo – Italiano – Geostoria – Geopolitica.  7.a. Intervento del Presidente Draghi al Forum “Verso sud”.  DEFINIZIONI 4.1, 5.1, 6.1: definizioni di fenomeni, concetti, disposizioni legati ai rispettivi punti. | |
| ***Prodotti*** | Progettare il percorso attraverso una mappa concettuale, un testo argomentativo  Presentazione su supporto informatico del percorso svolto | |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** * ***professionali*** | **Comunicazione nella madrelingua**  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  **Comunicazione nelle lingue straniere**  Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenze digitali**  Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete  Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare  **Competenze sociali e civiche**  Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;  Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alle questioni dell’impatto ambientale, anche nell’ottica dell’apprendimento permanente  **Competenze di base in scienza e tecnologia**  Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità  Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate  Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. | |
| Abilità | | Conoscenze |
| **Comunicazione nella madrelingua**  Comunicare con la terminologia tecnica specifica del settore di indirizzo  Gestire una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico anche con supporti multimediali | | Modalità e tecniche della comunicazione in pubblico con supporto di Software multimediali  Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica |
| **Comunicazione nelle lingue straniere**  Scrivere semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo con un certo grado di autonomia | | Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d’uso e che consentono coerenza e coesione al discorso |
| **Competenze digitali**  Raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale  Rappresentare la soluzione di un problema con diagrammi di flusso  Utilizzare la rete Internet per ricercare dati e fonti di tipo tecnico-scientifico in relazione alle proprie attività di studio  Utilizzare le rete per attività di comunicazione interpersonale e pubblicazioni  Utilizzare il foglio elettronico per attività tecnico-scientifiche, socio-economiche e organizzative | | Gestire informazioni e grafici |
| **Competenze sociali e civiche**  Orientarsi nella normativa in termini generali con particolare riferimento al settore oggetto di studio. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico e culturale per orientarsi in un contesto complesso e dinamico | | Normativa in materia di patrimonio nazionale |
| **Competenze di base in scienza e tecnologia**  Rilevare la presenza dei fenomeni chimici e fisici studiati nella vita quotidiana anche al fine di risolvere problemi e prevenire rischi | | Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimiche e gli scambi energetici.  La biologia dei viventi, il sistema del corpo umano  Relazioni uomo/ambiente e loro effetti. |
| ***Utenti destinatari*** | Classi prime, 1^Q, seconde. | |
| ***Prerequisiti*** | Fonti del diritto, normativa specifica di riferimento | |
| ***Fase di applicazione*** | Ultima settimana di ottobre 2022 – fine gennaio 2023 | |
| ***Tempi*** | 35 ore  2 ore in media a settimana | |
| ***Esperienze attivate*** | Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica e scientifica | |
| ***Metodologia*** | Analisi e comprensioni di testo espositivo e argomentativo  Lavoro di gruppo e individuale in situazione reale e in situazione virtuale (mappe nel web)  Metodo per pianificare la ricerca (per es. metodo Sewcom <http://www.edscuola.it/archivio/software/sewcom.html>)  Ricerca in Internet | |
| ***Risorse umane***   * ***interne*** * ***esterne*** | Referenti  Docente di italiano o di storia con i docenti di scienze e di fisica: 2 ore - coordina sia la fase progettuale che quella esecutiva, fornisce il documento di consegna agli alunni; 6 ore - fornisce indicazioni sulla normativa; 9 ore - fornisce indicazioni per l’analisi dei testi espositivi o argomentativi e per la stesura della relazione scientifica, della mappa e del testo argomentativo (Tematiche: punti 4 - 5 - 6 – 7): 17 ore ed eventuale organizzazione del prodotto multimediale (con i docenti di matematica).  Collaboratori:  Docente di scienze, di fisica, di matematica: UDA pratica dell’argomentare – Il concetto di sostanza 18 ore (7 ore di laboratorio) – fornisce indicazioni sull’osservazione, descrizione e analisi dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale (Tematiche: punti 1 – 2 – 3). | |
| ***Strumenti*** | Manuali e report Internet  Programmi gestione ed elaborazione dati  Programmi di presentazione | |
| ***Valutazione*** | Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità)  Valutazione del processo: competenze organizzative dei singoli e dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro (schede di osservazione)  Competenze comunicative e decisionali all’interno del gruppo di lavoro  Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione  Capacità di riflessione degli studenti nel formulare i report  La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte e alla certificazione delle competenze intercettate | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

Per “consegna” si intende *il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definii, tenendo presente anche i criteri di valutazione*.

**1^ nota**: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

**2^ nota**: l’Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

**3^ nota**: l’Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l’esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **Titolo UdA**  CHE COSA SUCCEDE SE …? L’acqua si trasforma in energia  **Cosa si chiede di fare**  Dovrete produrre una mappa concettuale, un testo argomentativo da trasferire eventualmente in un prodotto multimediale nei quali siano segnalati i punti più salienti affrontati  **In che modo (singoli, gruppi .. )**  Il lavoro sarà a gruppi per l’elaborazione, la comprensione dei dati e la produzione multimediale  **Quali prodotti**  mappa concettuale, un testo argomentativo da trasferire eventualmente in un prodotto multimediale  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)**  Ha lo scopo di fare un bilancio, parziale, del periodo storico che stiamo affrontando  **Tempi**  35 ore (ottobre 2022– gennaio 2023)  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …)**  Si utilizzerà internet e testi espositivi, manuali in uso e i sistemi multimediali di scrittura e montaggio immagini  **Criteri di valutazione**  Il lavoro verrà valutato sui seguenti elementi:  Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità)  Valutazione del processo: capacità di organizzazione dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro (schede di osservazione)  Capacità di comunicare con efficacia e di prendere decisioni all’interno del gruppo di lavoro  Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione  Capacità di riflessione sui problemi posti  La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte e alla certificazione delle competenze intercettate  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente.**  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline**  Ciascun docente ricaverà elementi di valutazione dall’UDA ed esprimerà voti nella propria disciplina, come se l’UDA fosse un compito in classe o un’interrogazione |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatori:  Docenti di: italiano, storia |
| Collaboratori :  Docenti di: scienze, matematica, fisica |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1**  ottobre  1 sett | PRESENTAZIONE UDA | Spiegazione frontale | Comprensione compiti assegnati | 2 ore | Valutazione |
| **2**  novembre  3 sett | ORGANIZZAZIONE: divisione dei gruppi assegnazione dei compiti individuazione delle fonti (testi espositivi o argomentativi)  Analisi dati definizione dei tempi | Internet | Formazione gruppi  Analisi dati | 6 ore | Capacità di utilizzo delle risorse informative e informatiche a disposizione:  valutazione |
| **3**  novembre  1 sett  dicembre  2 sett  gennaio  1 sett | REALIZZAZIONE intervento Raccolta, analisi e selezione dati  Costruzione mappa, testo o prodotto multimediale | dati | Analisi dati  Rielaborazione dati | 2 ore  4 ore  2 ore | Valutazione del processo (puntualità, collaborazione, soluzione di problemi, ecc.) |
| **4**  gennaio  1 sett | VERIFICA Validazione da parte dei referenti |  |  | 1 ora | Valutazione di processo e di prodotto |
| **5**  gennaio | VALUTAZIONE Docenti interni |  | Valutazione condivisa dagli insegnanti coinvolti | 2 ore | Valutazione del processo e del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità) Valutazione nelle singole discipline |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | **Tempi** | | | | | | | | | | |
| **Fasi** |  | | ottobre | novembre | | | | dicembre | | gennaio | | |
|  | settimane | |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **1** |  | | 2ore |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **2** |  | |  | 2 ore | 2 ore | 2 ore |  |  |  |  |  |  |
| **3** |  | |  |  |  |  | 2 ore | 2ore | 2 ore | 2 ore |  |  |
| **4** |  | |  |  |  |  |  |  |  |  | 1 ora |  |
| **5** |  | |  |  |  |  |  |  |  |  | 2 ore |  |

**UDA**

| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | | |
| --- | --- | --- |
| ***Denominazione*** | Attribuire valore a chi si è, a ciò che si possiede, a quel che si sa fare  *Il compito di realtà: processo di progettazione dell’attività di Educazione civica intorno al Piano annuale delle uscite didattiche dell’Istituto*  Progetto trasversale di Educazione civica – Ministero dell’Istruzione  PREMESSA – Piano Nazionale del Ministero dell’Istruzione per la Transizione ecologica e culturale delle scuole del 2022, attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU  RiGenerazione Scuola (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>), è il Piano del Ministero dell’Istruzione pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica.  Inoltre,  *“Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema e implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile.”*  PERCORSO da compiere Le uscite didattiche (cfr. titolo dell’UDA)Le Procedure Normativa di riferimento, valutazione di processo e di prodotto tramite indicatori per competenze di cittadinanza I Processi (attività che portano a realizzare prodotti) Programmazione, pianificazione di Istituto  Ministero dell’Istruzione, Obiettivo, sociale in Rigenerazione Scuola - Maturare il diritto all’accesso dei beni comuni  Preparazione in classe Le parole, il significatoLe ideeLa consegna agli studenti: cosa, quando (fasi), come, perché, quale valutazione ESEMPI La mostra …Il teatro …Il territorio e lo spazio urbano … | |
| ***Prodotti*** | La recensione, …  Costruire un’UDA per il Progetto di Educazione civica attorno a Le uscite didattiche di Istituto | |
| ***Competenze mirate***   * ***Comuni/cittadinanza*** * ***professionali*** | **Comunicazione nella madrelingua**  Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi  Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. **Comunicazione nelle lingue straniere**  Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi  Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro  **Competenze di matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**  Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;  **Competenze sociali e civiche**  Agire in riferimento a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi;  **Consapevolezza ed espressione culturale**  Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione  **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico | |
| Abilità | | Conoscenze |
| **Comunicazione nella madrelingua**  Comunicare con la terminologia tecnica specifica del settore di indirizzo  Gestire una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico anche con supporti multimediali | | Modalità e tecniche della comunicazione in pubblico con supporto di Software multimediali  Strumenti e metodi di documentazione per una corretta informazione tecnica |
| **Comunicazione nelle lingue straniere**  Scrivere semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo con un certo grado di autonomia | | Strutture morfosintattiche adeguate al contesto d’uso e che consentono coerenza e coesione al discorso |
| **Competenze di matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**  Individuare gli elementi essenziali del problema  Elaborare una sintesi argomentata sul problema | |  |
| **Competenze sociali e civiche**  Orientarsi nella normativa in termini generali con particolare riferimento al settore oggetto di studio. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico e culturale per orientarsi in un contesto complesso e dinamico | | Normativa in materia di patrimonio culturale |
| **Consapevolezza ed espressione culturale**  Orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche  Interpretare e contestualizzare opere, autori e manufatti artistici nel quadro culturale delle diverse epoche | | Modalità di valorizzazione, anche multimediale, del patrimonio artistico e paesaggistico locale |
| **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**  Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico  Individuare e risolvere problemi; assumere decisioni | |  |
| ***Utenti destinatari*** | Classi dell’ultimo anno | |
| ***Prerequisiti*** | Utilizzo dei programmi di videoscrittura; utilizzo di Internet Explorer; concetto e analisi di fonte storica; conoscenza del periodo storico-artistico esaminato; lessico specifico in L2 | |
| ***Fase di applicazione*** | Fase 1 – DOCENTI: presentazione del progetto – Premessa (2 ore)  Fase 2 – DOCENTI: consegna agli studenti (2 ore)  Fase 3 – DOCENTI / STUDENTI: le procedure – organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli per analisi normativa, valutazione di processo e di prodotto – indicatori di valutazione in competenze di cittadinanza (4 ore)  Fase 4 – DOCENTI / STUDENTI: i processi – analisi pianificazione uscite didattiche e Obiettivo, sociale Maturare il diritto di accesso ai beni comuni (6 ore)  Fase 5 – DOCENTI / STUDENTI: mostra, rappresentazione teatrale, il territorio e lo spazio urbano – organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) per la realizzazione di prodotti (4 ore)  Fase 6 – STUDENTI: i prodotti – la recensione ... criteri di elaborazione (3 ore)  Fase 7 – DOCENTI / Studenti: la costruzione del progetto di Educazione civica – organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) (2 ore)  Fase 8 – STUDENTI: svolgimento dell’attività (8 ore)  Fase 9 – DOCENTI: correzione e validazione del lavoro svolto e restituzione agli studenti (2 ore) | |
| ***Tempi*** | 6 settimane Periodo: marzo – maggio  33 ore | |
| ***Esperienze attivate*** | Pianificazione e progettazione in classe | |
| ***Metodologia*** | Lavoro di gruppo cooperativo con utilizzo di strumenti osservativi per l’osservazione dei comportamenti e delle dinamiche di gruppo | |
| ***Risorse umane***   * ***interne*** * ***esterne*** | *Coordinatore:* docente di Italiano  *Collaboratori:* docenti di Latino, Lingue straniere, Storia, Disegno e storia dell'arte, Matematica, Scienze | |
| ***Strumenti*** | Pacchetto gestionale informatico per la realizzazione di prodotti a computer  Internet  Cloud GoogleDrive  Manuali  Materiale fornito dai docenti anche multimediale | |
| ***Valutazione*** | Valutazione del **prodotto**  Dovrà avere i seguenti requisiti: pertinenza, chiarezza, completezza, praticità.  Valutazione del **processo**  Rispetto delle consegne di lavoro, dei ruoli, dei tempi; capacità di superare ostacoli e difficoltà. | |

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **Titolo UdA:** Attribuire valore a chi si è, a ciò che si possiede, a quel che si sa fare  *Il compito di realtà: processo di progettazione dell’attività di Educazione civica intorno al Piano annuale delle uscite didattiche dell’Istituto.*  **Cosa si chiede di fare:** PERCORSO da compiere Le uscite didattiche (cfr. titolo dell’UDA)Le Procedure Normativa di riferimento, valutazione di processo e di prodotto tramite indicatori per competenze di cittadinanza I Processi (attività che portano a realizzare prodotti) Programmazione, pianificazione di Istituto  Ministero dell’Istruzione, Obiettivo, sociale in Rigenerazione Scuola – Maturare il diritto all’accesso dei beni comuni  Preparazione in classe Le parole, il significatoLe ideeLa consegna agli studenti: cosa, quando (fasi), come, perché, quale valutazione ESEMPI La mostra …Il teatro …Il territorio e lo spazio urbano … **In che modo (singoli, gruppi..):** attraverso lavoro individuale, di coppia, di gruppo e di classe  **Quali prodotti:** la recensione dell’uscita didattica; costruire un’UDA per il Progetto di Educazione civica attorno a Le uscite didattiche di Istituto, per […] **“***valorizzare, mettere a sistema e implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole****”*** […].  **Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):** riconoscere il valore e le potenzialità dei patrimonio culturale, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; sviluppare spirito di collaborazione e senso critico; applicare e potenziare le competenze linguistiche.  **Tempi**: 33 ore  **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità …):** aula; ITC  **Criteri di valutazione:**  del prodotto:  - requisiti: pertinenza, chiarezza, completezza  del processo:  - rispetto dei tempi  - autonomia  - utilizzo adeguato degli strumenti disponibili  **Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare): è una componente oppure un “capolavoro”?** E una componente  **Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali e alle discipline:** ciascuna disciplina coinvolta assegnerà un voto nel registro che avrà la stessa valenza delle altre verifiche |

##### PIANO DI LAVORO UDA

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatore: docente di Italiano |
| Collaboratori: docenti di Lingue straniere, Storia, Latino, Storia dell'arte, Matematica, Scienze |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | **Attività** | **Strumenti** | **Esiti** | **Tempi** | **Valutazione** |
| **1** | DOCENTI / STUDENTI  presentazione del progetto: PREMESSA | PC; classe | Condivisione del percorso | 2 h | Interesse e collaborazione da parte degli alunni |
| **2** | DOCENTI: consegna agli studenti | Lezione frontale in aula; fotocopia e/o file del progetto  PC: Presentazione della piattaforma Rigenerazione Scuola | Comprensione del percorso da compiere | 2 h | Interesse e motivazione degli alunni. |
| **3** | DOCENTI / STUDENTI le procedure:  normativa, valutazione di processo e di prodotto – indicatori di valutazione in competenze di cittadinanza | PC, fotocopie | organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) per analisi | 4 h | Interesse, ascolto, motivazione degli alunni. |
| **4** | DOCENTI / STUDENTI: i processi – analisi pianificazione uscite didattiche e Obiettivo, sociale Maturare il diritto di accesso ai beni comuni analisi | Aula; PC | Analisi parole, significato, idee | 6 h | Capacità di lavorare in gruppo (con l’ausilio di griglia di valutazione predisposta) |
| **5** | DOCENTI / STUDENTI: mostra, rappresentazione teatrale, il territorio e lo spazio urbano | appunti | organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) per la realizzazione di prodotti | 4 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale |
| **6** | STUDENTI: i prodotti – la recensione ... | PC | criteri di elaborazione | 3 h | Capacità di valutare, selezionare e organizzare in modo critico e funzionale |
| **7** | DOCENTI / Studenti: la costruzione del progetto di Educazione civica | PC, fotocopie; aula | organizzazione del lavoro (suddivisione in gruppi, assegnazione di compiti e ruoli) | 2 h | Interesse, ascolto, motivazione degli alunni |
| **8** | STUDENTI: svolgimento dell’attività nell’UDA | PC, aula | Realizzare un progetto | 8 h | Correttezza, completezza, precisione del prodotto |
| **9** | DOCENTI: correzione e validazione del lavoro svolto e restituzione agli studenti | PC, aula | Presentazione del prodotto finale | 2 h | Griglia di valutazione |

*PIANO DI LAVORO UDA*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | **Tempi** | | | | | | | |
| **Fasi** |  | marzo | | aprile | | | maggio | | |
|  | settimane | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | 6^ | 7^ |
| **1** |  | | 2 h |  |  |  |  |  |  |
| **2** |  | | 2 h |  |  |  |  |  |  |
| **3** |  | | 1h | 3h |  |  |  |  |  |
| **4** |  | |  | 2h | 4h |  |  |  |  |
| **5** |  | |  |  | 4h uscita |  |  |  |  |
| **6** |  | |  |  |  | 3h |  |  |  |
| **7** |  | |  |  |  | 2h |  |  |  |
| **8** |  | |  |  |  |  | 4h | 4h |  |
| **9** |  | |  |  |  |  |  | 2 h |  |

**a.s. 2023/204**

Dalla proposta del Collegio di sviluppare il Progetto trasversale di Educazione civica nel porre il nodo focale sulla Costituzione italiana è stato elaborato l’insieme: La Costituzione italiana – Un insieme di principi e regole di comportamento e di relazione che normano la vita del Cittadino e dello Stato.

Da questo *focus* sono derivati dei moduli didattici costruiti sulle attività extracurricolari e di orientamento che si svolgono abitualmente nelle classi in ogni anno scolastico: il teatro psicopedagogico, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, di studio e di soggiorno all’estero, i corsi di formazione sportivi, l’orientamento in entrata e in uscita, rilette ed elaborate con gli articoli della costituzione italiana.

Con l’avvio, poi, del Progetto Orientamento nell’a.s. 2023/2024 (D. MPI n. 328 del 22/12/2022)

* considerato che nel Programma STEM e Multilinguismo di FUTURA, il Portale PNRR Scuola (Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multi linguistiche - D.M. 65/2023 <https://www.miur.gov.it/documents/20182/7414469/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000065.12-04-2023.pdf/7f9d623c-a106-5819-269a-36814ed1bdce?version=1.0&t=1684322317306> ), l’obiettivo è rafforzare l’azione delle scuole per garantire pari opportunità, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche - competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all’estero) – per tutti i cicli scolastici con un pieno approccio interdisciplinare, nonché nei termini di restituzione di importanza alla cultura e di lavoro sulla qualità dei comportamenti e delle relazioni.
* considerato, inoltre, che il Ministro del MIM, G. Valditara, al G7 di Hiroshima, 14/05/2023, ha affermato “In merito all’intelligenza artificiale, essa può avere un ruolo importante ma va governata all’interno di una scuola che è comunità fondata sulle relazioni umane, una scuola che deve contrastare il bullismo e il cyberbullismo valorizzando la centralità della persona. Infine, l’importanza della mobilità studentesca, strumento non solo per lo scambio di conoscenze ma anche per lo sviluppo di valori comuni” <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/g7-istruzione-valditara-grazie-alla-presidenza-giapponese-straordinaria-sintonia-nel-dibattito-soprattutto-su-personalizzazione-dell-istruzione-valori>

si è stabilito che il Progetto Orientamento e il Progetto trasversale di Educazione civica sarebbero confluiti in unico modulo di valutazione (uno per il biennio e uno per il triennio) per competenze poiché presentano caratteri e valenze omogenee e versatili da poter essere elaborati in moduli formativi e curricolari specifici.

**a.s. 2024/2025**

La Nota MPI n. 37547 del 9/09/2024: Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 ha comunicato che Le Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica -previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrano in vigore a partire dall’anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Per una piena efficacia dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento sono articolati secondo i tre nuclei *Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.*

Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Pertanto, il Progetto trasversale di Educazione civica dell’Istituto, inaugurato nell’a.s. 2023/2024 dal titolo, La Costituzione italiana – Un insieme di principi e regole di comportamento e di relazione che normano la vita del Cittadino e dello Stato, è funzionale al dettato delle nuove Linee guida.

Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, Decreto MPI n. 183 del 7/09/2024 e delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995?t=1725710190643>

**Secondo ciclo di istruzione**

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

Progetto trasversale e multidisciplinare di Educazione civica – a.s. 2024/2025

Nota MPI n. 37547 del 9/09/2024: Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 <https://www.usrlazio.it/wp-content/uploads/2024/09/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO-UFFICIALEU.0037547.09-09-2024.pdf>

Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, Decreto MPI n. 183 del 7/09/2024 <https://www.usrlazio.it/wp-content/uploads/2024/09/m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000183.07-09-2024.pdf>

Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995?t=1725710190643>

Dalle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, pp. 16-23 <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995?t=1725710190643>

**Nucleo concettuale: COSTITUZIONE**

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 1  Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Approfondire il concetto di Patria.  Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l’esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.  Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità  Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza a una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.  Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere.  Assumere l’impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale  Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l’inclusione e la solidarietà, sia all’interno della scuola, sia nella comunità.  Favorire l’ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola | Conoscere il significato della appartenenza a una comunità, locale e nazionale  Gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva. |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 2  Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell’ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro ...) e spiegandone il senso.  Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea che la collega al valore della libertà.  Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell’appartenenza all’Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.  Sperimentare ed esercitare forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità  Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.  Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. | Conoscenza dell’organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell’Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.  Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore …).  Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.  Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato e Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà.  Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi  Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.  Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali.  Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell’Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.  Individuare, attraverso l’analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell’ambiente. |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 3  Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri.  Esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell’ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia  Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.  Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall’Istituzione.  Analizzare il fenomeno dell’incidentalità stradale, con riferimento all’ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall’uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.  Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali.  Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.  Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.  Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il  superamento di ogni pregiudizio. | Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell’ordinamento italiano e nell’etica collettiva  Individuare i fattori di rischio nell’ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro.  Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi.  Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell’ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall’esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva  Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell’adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell’articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l’importanza della conciliazione vita-lavoro, dell’occupabilità e dell’imprenditorialità femminile.  Individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 4  Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.  Riconoscere l’importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.  Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale  Adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). | Individuare gli effetti dannosi derivanti dall’assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l’alcool, il doping, l’uso patologico del web, il gaming, il gioco d’azzardo), anche attraverso l’informazione delle evidenze scientifiche.  Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.  Conoscere i disturbi alimentari |

**Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 5  Comprendere l’importanza della crescita economica.  Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell’ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell’ambiente | |
| Abilità | Conoscenze |
| Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.  Comprendere l’impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell’impegno hanno sullo sviluppo economico.  Analizzare i dati anche in una prospettiva storica.  Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei  Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità …).  Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.  Comprendere i principi dell’economia circolare e il significato di “impatto ecologico” per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.  Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori. | Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.  Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.  Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell’Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 6  Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull’ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l’ambiente. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l’osservazione e l’analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.  Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.  Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l’efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.  Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.  Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.  Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall’uomo e del dissesto idrogeologico | Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 7  Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.  Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici. | Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 8  Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell’impresa e dell’iniziativa economica privata | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d’impiego (pagamenti, prestiti, investimenti ...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.  Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.  Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche.  Stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio  Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.  Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.  Riconoscere il valore dell’impresa individuale e incoraggiare l’iniziativa economica privata | Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 9  Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.  Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione  Nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.  Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.  Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.  Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici. |  |

**Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE**

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 10  Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti.  Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.  Distinguere i fatti dalle opinioni  Sviluppare contenuti digitali all’interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.  Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.  Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall’essere umano  Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di “Open Data”. | Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell’intelligenza artificiale |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 11  Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. | |
| Abilità | Conoscenze |
| Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.  Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione. | Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l’interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace |

|  |  |
| --- | --- |
| Competenza n. 12  Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri | |
| Abilità | Conoscenze |
| Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.  Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili  Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all’identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati  Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.  Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l’inclusione sociale.  Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.  Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell’integrità, della riservatezza e del benessere delle persone. | Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.  Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali  Conoscere l’importanza del “Regolamento sulla privacy” (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull’utilizzo dei dati personali raccolti. |

* 1. **I criteri e le modalità valutative**

La valutazione è un processo essenziale dell’evoluzione formativa del discente, garantisce e certifica la qualità della didattica, perciò essa si deve basare su criteri di trasparenza e di collegialità, al fine di realizzare un rapporto di fiducia tra docenti e discenti, dal quale traspaia il senso del giusto riconoscimento del lavoro svolto nei diversi momenti della formazione individuale. Sicché la valutazione diventa un momento non solo di verifica della programmazione, ma anche di rettifica e di arricchimento della stessa attività didattica. Perciò da procedimento "giudicativo" si trasforma in procedimento "ricognitivo", con una valenza prevalentemente educativa in cui si confrontano "i livelli di maturazione" e i "processi di apprendimento", in una prospettiva complessiva che tenga conto sia del contesto sia delle dinamiche relazionali e sociali in cui la didattica si realizza.

Aggiornamento sulla Valutazione, si veda: D.P.R. n. 122 del 22/06/2009.

**Indicatori di valutazione globale**

|  |  |
| --- | --- |
| VOTO | GIUDIZIO |
| 0 - 2 | Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti. |
| 3 - 4 | Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti che non riesce ad applicare a contesti diversi da quelli appresi.  Classificazione: distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa.  Contestualizzazione: non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso. |
| 5 | Ha appreso i contenuti in maniera superficiale  Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione.  Contestualizzazione: compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto. |
| 6 | Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi.  Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto.  Contestualizzazione: compie valutazioni, ma non ancora in modo autonomo. |
| 7 | Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia.  Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni (contestualizzazione) sugli stessi, anche se necessita talvolta di una guida. |
| 8 | Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti.  Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni (contestualizzazione) articolate sugli stessi. |
| 9 - 10 | Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione e in analogia (classificazione) con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi.  Elaborazione: compie analisi critiche personali e sintesi corrette e originali.  Contestualizzazione: ha raggiunto l'autonomia nella valutazione. |

Si precisa che, in attuazione di quanto disposto dall’art. 2 comma 3 del Decreto Legge 01-09-’08 n° 137, convertito dalla Legge 30-10-’08 n° 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza (6/10), riportata dallo studente in sede di scrutinio finale COMPORTA LA NON AMMISSIONE AUTOMATICA DELLO STESSO AL SUCCESSIVO ANNO DI CORSO O ALL’ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI STUDI.

Aggiornamento della valutazione: Legge n. 150 dell’1/10/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione …”; O. M. n. 67 del 31/03/2025, art. 3*(Candidati interni)*, comma a) IV.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

INDICATORI NUMERICI DEL VOTO DI CONDOTTA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **voto** | **Termini** | **Descrittori** |
| **10** | **Propositivo** | percorso educativo :  **partecipazione consapevole e propositiva**  **A-** Partecipa consapevolmente e criticamentealla vita scolastica.  **B-** Esegue in maniera autonoma le consegne.  **C-** Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo.  **D-** Rispetta il Regolamento d’Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti.  **E-** Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. |
| **9** | **Collaborativo** | percorso educativo :  **partecipazione collaborativa**  **A –** Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola.  **B-** Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati.  **C-** Nell’ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci.  **D-** Rispetta il Regolamento d’Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.  **E-** Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe. |
| **8** | **Attento e diligente** | percorso educativo :  **partecipazione responsabile**  **A-** E’ costante nell’attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche.  **B-** Svolge i compiti assegnati.  **C-** Partecipa alle attività didattiche mettendo a frutto le proprie attitudini e competenze.  **D-** E’ rispettoso delle regole della comunità scolastica e del Regolamento d’Istituto.  **E-** Collabora positivamente alle iniziative prodotte dal gruppo classe. |
| **7** | **Selettivo**  nell’attenzione  nella partecipazione  nell’ impegno | percorso educativo :  **partecipazione selettiva**  **A-** E’ settorialmente interessato alle discipline.  **B-** Con il suo comportamento concorre episodicamente allo svolgimento delle attività didattiche.  **C-** E’ sufficientemente attivo all’interno del gruppo classe.  **D-** Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni.  **E-** Rispetta il Regolamento di Istituto, pur se talvolta ha ricevuto ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. |

INDICATORI NUMERICI DEL VOTO DI CONDOTTA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **voto** | **Termini** | **Descrittori** |
| **6** | **Superficiale** :  nell’attenzione  nella partecipazione  nell’impegno  nella socializzazione | percorso educativo :  **partecipazione superficiale / passiva**  **A-** Manifesta un interesse superficiale verso la vita scolastica  **B-** Ha rapporti episodicamente scorretti con il gruppo classe e/o con alcuni docenti, e per questo ha ricevuto ammonizioni scritte.  **C-** E’ scarsamente partecipativo all’interno del gruppo classe.  **D-** Arriva spesso in ritardo e talvolta non esibisce tempestivamente la giustificazione.  **E-** Manifesta un livello relazionale appena sufficiente. |
| **5** | S**corretto**  disinteresse  ostruzionismo  interferenza negativa  reiterazione | percorso educativo  **comportamento trasgressivo non consono al Regolamento di Istituto**  **A-** E disinteressato alle attività didattiche ed agli apprendimenti.  **B-** E’ ripetutamente scorretto nei riguardi dei compagni e/o dei professori  **C-** Disturba le lezioni ed è ammonito reiteratamente in forma scritta a cura del Consiglio di classe; le ammonizioni non raccolte dallo studente ripreso sono considerate aggravanti.  **D-** E’ un elemento di disturbo all’interno della classe ed alcuni suoi comportamenti hanno dato luogo all’applicazione di sanzioni gravi e/o ripetute, (“Mancanze disciplinari e sanzioni” del Regolamento d’Istituto).  **E-** Falsifica le firme dei genitori. |
| **4** | **Violazione delle norme di legge** | percorso educativo:  **comportamento trasgressivo del Codice Penale**   1. Si intendono tutti i comportamenti che implicano una sanzione penale. |

È stata adottata, inoltre, per i PCTO, per il Liceo scientifico Internazionale Quadriennale, per il Progetto multidisciplinare di Educazione civica, per il Progetto Pratica dell’argomentare, per il Progetto Esame di stato e per il CLIL (classi di Liceo quadriennale) la seguente Griglia di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza(Format UDA, a cura della Rete Veneta per le competenze. Coordinamento Reti Progetti FSE 1758. Regione del Veneto D.G.R. n. 1758/09 - Linea A, 2011):

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL’Unità Didattica di Apprendimento**

**Relazionale, affettiva e motivazionale**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA** | **CRITERI** | **FOCUS DELL’OSSERVAZIONE** | | **PUNTEGGIO** |
| **Relazionale, affettiva e motivazionale** | Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze | 91-100 | L’allievo ha un’ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l’ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico |  |
| 76-90 | L’allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l’ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee |
| 61-75 | L’allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell’ascolto |
| < 60 | L’allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze |
| Relazione con i formatori e le altre figure adulte | 91-100 | L’allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo |  |
| 76-90 | L’allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto |
| 61-75 | Nelle relazioni con gli adulti l’allievo manifesta una correttezza essenziale |
| < 60 | L’allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti |
| Curiosità | 91-100 | Ha una forte motivazione all’ esplorazione e all’approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande |  |
| 76-90 | Ha una buona motivazione all’ esplorazione e all’approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema |
| 61-75 | Ha una motivazione minima all’ esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema |
| < 60 | Sembra non avere motivazione all’esplorazione del compito |
| Superamento delle crisi | 91-100 | L’allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti |  |
| 76-90 | L’allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo |
| 61-75 | Nei confronti delle crisi l’allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà |
| < 60 | Nei confronti delle crisi l’allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta |

**Sociale, Pratica**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA** | **CRITERI** | **FOCUS DELL’OSSERVAZIONE** | | **PUNTEGGIO** |
| **Sociale** | Rispetto dei tempi | 91-100 | L’allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordine di priorità. |  |
| 76-90 | Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l’allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione. |
| 61-75 | Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l’allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione |
| < 60 | Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l’allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione. |
| Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine | 91-100 | Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità |  |
| 76-90 | Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta a termine con un certo senso di responsabilità |
| 61-75 | Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità |
| < 60 | Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato |
| **Pratica** | Precisione e destrezza nell’utilizzo degli strumenti e delle tecnologie | 91-100 | Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione |  |
| 76-90 | Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione |
| 61-75 | Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità |
| < 60 | Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato |
| Funzionalità | 91-100 | Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità |  |
| 76-90 | Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena |
| 61-75 | Il prodotto presenta una funzionalità minima |
| < 60 | Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità |

**Cognitiva**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA** | **CRITERI** | **FOCUS DELL’OSSERVAZIONE** | | **PUNTEGGIO** |
| **Cognitiva** | Uso del linguaggio settoriale-tecnico- professionale | 91-100 | Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente |  |
| 76-90 | La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell’allievo è soddisfacente |
| 61-75 | Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale |
| < 60 | Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale |
| Completezza, pertinenza, organizzazione | 91-100 | Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica |  |
| 76-90 | Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro |
| 61-75 | Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna |
| < 60 | Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate |
| Capacità di trasferire le conoscenze acquisite | 91-100 | Ha un’eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti |  |
| 76-90 | Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti |
| 61-75 | Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza |
| < 60 | Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti |
| Ricerca e gestione delle informazioni | 91-100 | Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura. |  |
| 76-90 | Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all’ interpretazione secondo una chiave di lettura |
| 61-75 | L’allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata |
| < 60 | L’allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo |

**Della metacompetenza, del problemsolving**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DIMENSIONI DELLA INTELLIGENZA** | **CRITERI** | **FOCUS DELL’OSSERVAZIONE** | | **PUNTEGGIO** |
| **Della metacompetenza** | Consapevolezza riflessiva e critica | 91-100 | Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico |  |
| 76-90 | Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico |
| 61-75 | Coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico |
| < 60 | Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace) |
| Autovalutazione | 91-100 | L’allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo |  |
| 76-90 | L’allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni |
| 61-75 | L’allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione |
| < 60 | La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso |
| Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto | 91-100 | È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto |  |
| 76-90 | È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto |
| 61-75 | Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto |
| < 60 | Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto |
| **Del problemsolving** | Creatività | 91-100 | Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali |  |
| 76-90 | Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali |
| 61-75 | L’allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto |
| < 60 | L’allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività |
| Autonomia | 91-100 | È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni |  |
| 76-90 | È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri |
| 61-75 | Ha un’autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida |
| < 60 | Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato |

Infine, si confermano le decisioni assunte dal Collegio dei docenti in relazione ai crediti scolastici già adottate negli anni scolastici precedenti, sempre in conformità di quanto la normativa vigente dispone. Si inserisce a tal proposito stralcio del verbale n. 1 del Collegio dei docenti tenutosi in data 17 settembre 2010:

“Punto 6: Il credito scolastico sarà corrisposto in conformità di quanto disposto dalla normativa vigente. Oltre che dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti in conformità della media dei voti riportata nello scrutinio finale, il Consiglio di classe terrà conto anche dell’interesse e dell’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative dell’Istituto e di enti esterni, quindi sarà riconosciuto il punteggio massimo della banda di oscillazione agli alunni che partecipino in maniera soddisfacente al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative. Inoltre sarà attribuito in uno degli ultimi tre anni di corso un punto in più di credito scolastico come integrazione dello stesso credito (anche superando la banda di oscillazione) ai sensi dell’art. 11 comma 4 DPR 323/98. *4. (L. 425, art.5, comma 1 e Regolamento) Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall’alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni di studio in relazione a situazioni familiari o personali dell’alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.* Il collegio approva all’ unanimità. Passando ai crediti scolastici degli esami preliminari e di idoneità, il Preside propone che il credito scolastico da attribuire a ciascun candidato sia calcolato sul livello massimo della banda di oscillazione connessa alla media dei voti. Ciò si ritiene opportuno per la frequente impossibilità di interpretare l'obiettiva sostanza del curricolo e per evitare possibili casi di contestazione. Inoltre, si fa presente che secondo la nuova normativa sullo svolgimento degli esami di Stato si può riconoscere un punto in più ai candidati esterni che effettueranno presso il Ns Istituto gli esami preliminari se presenteranno un attestato per credito formativo. Il collegio approva all’unanimità.”

* 1. **Le modalità di attuazione e miglioramento dell’inclusione scolastica (Piano annuale per l’inclusività, ex CM 8/2013)**

In linea con le nuove direttive ministeriali del 27/12/2012, l’Istituto ha rafforzato la propria formazione e le proprie competenze in merito all’inserimento di studenti con DSA (disturbi specifici dell’apprendimento) e BES, mediante la creazione di una didattica personalizzata (PDP) e la stesura di linee guida per il coinvolgimento dell’intero Consiglio di classe.

Infatti, la presenza di numerosi studenti che necessitano della formulazione di BES e PdP coinvolge tutti i docenti della scuola come referenti di singole classi e di singoli casi, per poter creare tramite la famiglia un collegamento con lo specialista di riferimento e anche con il tutor, che sia trasparente ed efficace nell'ottica del percorso formativo. Trimestralmente i PDP subiscono una verifica da parte del consiglio di classe, in modo da poter mettere a punto strategie metodologiche migliori nell'ottica di una didattica inclusiva che si basa soprattutto sul lavoro cooperativo, con il duplice scopo di far sentire il singolo parte integrante del gruppo classe e di far riflettere il gruppo stesso sul proprio ruolo nella società.

Nell’ambito del recupero e del potenziamento le attività vengono organizzate tenendo conto delle esigenze di alunni con situazioni curricolari diverse. In molti casi si tratta di percorsi piuttosto accidentati, la cui integrazione richiede interventi mirati sia con il lavoro svolto in classe sia con l’attivazione di corsi di sostegno in orario extrascolastico pomeridiano.

Si propongono quindi:

* personalizzazione dei processi di apprendimento, intervenendo in classe sulle varie discipline per gruppi di alunni (in itinere). La didattica viene diversificata, sviluppando da un lato brevi parti di programma già svolto per recuperare i gap formativi, dall'altro, quale potenziamento, sezioni di programma non ancora o poco sviluppate con cadenza mono o bisettimanale.
* corsi in orario pomeridiano per piccoli gruppi di alunni della stessa classe o anche di classi diverse ma con lacune più ampie. A tali gruppi gli alunni accedono su segnalazione dei loro docenti.
* la settimana del recupero (a metà circa del secondo trimestre) istituita per permettere agli alunni con lacune nella valutazione del primo trimestre di operare una full immersion nei nuclei disciplinari affrontati in itinere e/o nei corsi, prima della verifica finale, e con il supporto dei compagni meritevoli in una collaborazione di peer tutoring.

Inoltre, nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre i singoli Consigli di classe indicheranno gli alunni da avviare ai corsi di recupero, per i quali la scuola darà comunicazione scritta alle famiglie. I corsi saranno attivati in tempi convenienti per il possibile ripianamento delle insufficienze registrate, con verifica dei risultati all’atto dello scrutinio finale. L’attività di recupero si intende obbligatoria per la scuola; è data tuttavia facoltà alle famiglie di provvedere separatamente all’integrazione delle carenze formative segnalate dal Consiglio di classe, dandone d’obbligo comunicazione scritta alla scuola.

Verranno programmate, quindi, verifiche periodiche secondo i criteri organizzativi deliberati dal Collegio dei docenti e attuate dai Consigli di classe, alle quali non è comunque consentito sottrarsi.

Ancora, poiché il D. M. n. 80 del 3 ottobre 2007 dispone la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva per quegli alunni che riportino insufficienze in una o più materie, non tali comunque da consentire un giudizio di non ammissione nello scrutinio di giugno, e che per tali alunni la scuola organizzi attività di sostegno, la materia sarà oggetto di attento esame da parte del Collegio dei docenti e dell’Amministrazione dell’Istituto in sede di scrutinio.

L’attività di recupero per gli alunni sospesi sarà deliberata dal Collegio dei docenti nelle sue modalità organizzative e didattiche, nella tipologia delle prove finali di verifica e nei criteri di valutazione a conclusione degli scrutini di fine anno, quando sarà definito il quadro delle necessità. La scuola comunicherà con la massima sollecitudine e con lettera raccomandata alle famiglie la situazione scolastica dell’alunno, le iniziative di recupero organizzate e le modalità e la tipologia delle prove da sostenere. Le famiglie hanno facoltà di non aderire alle iniziative di recupero della scuola e di provvedere separatamente, dandone tempestiva comunicazione scritta alla scuola. A tutti gli alunni è fatto obbligo di sostenere le prove conclusive, che permetteranno la ripresa dello scrutinio e la formulazione del giudizio di ammissione o di non ammissione all’anno scolastico successivo.

* 1. **Le attività di continuità-orientamento**

Il percorso scolastico degli alunni mira a raggiungere una doppia finalità: da una parte fornire un corredo di abilità e di saperi necessari a costruire la personalità del giovane e direttamente fruibili nel proseguimento degli studi e/o nelle attività di lavoro; dall’altra, e contestualmente, produrre un complesso di esperienze che aiutino l’allievo a conseguire una consapevolezza ragionata e motivata delle proprie possibilità e delle proprie vocazioni, in vista delle future scelte di lavoro e di vita.

Anche a queste finalità deve essere improntata la programmazione didattica, sia nei proponimenti generali che vengono espressi dal Collegio dei docenti, sia nella programmazione personale che ciascun docente deve presentare all’inizio dell’anno scolastico. Una programmazione finalizzata anche all’orientamento si conforma ai seguenti criteri:

* indicazione chiara degli obiettivi;
* definizione delle fasi del percorso;
* specificazione delle metodologie;
* esplicitazione delle modalità della valutazione.

Specificamente, si definiscono gli obiettivi che l’orientamento si prefigge di raggiungere:

**nel biennio:**

* verificare e rafforzare con interventi mirati la motivazione dello studente verso l’indirizzo prescelto;
* fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, qualora non sia stata ben motivata la prima scelta e sostenere la nuova scelta con opportuni interventi didattici.

**nel triennio:**

* consolidare le motivazioni della scelta;
* costruire una rete specifica di informazioni;
* fornire i codici interpretativi delle informazioni;
* favorire nell’orientamento la conciliazione tra le personali aspirazioni e vocazioni e le opportunità offerte dal mondo esterno e dal mercato del lavoro.
  1. **Caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all’impiego delle tecnologie digitali (ex Art. 1, comma 56 della L. 107/2015**).

Il PTOF prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l’interattività, l’accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

* ampliamento dell’accesso all’editoria digitale e ai testi digitali;
* impegno nello sviluppo della classe 3.0;
* diffusione dell’impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
* potenziamento della didattica digitale in classe.
  1. **Gestione della Didattica a distanza**

Il significato della presente deliberazione ha lo scopo di fornire indicazioni a docenti, studenti, genitori al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare entro una cornice pedagogico didattica condivisa il percorso di didattica a distanza.

1. Tempi di attività e organizzazione dell’orario scolastico - attività sincrone e asincrone

Va qui tenuto conto che esistono due tipi molto diversi di attività on line. Ognuno richiede specifica gestione e non può prescindere dal numero totale di lezioni di docenza / lezioni in presenza previste dal contratto docenti (in genere 18 a settimana).

*1A Attività sincrone*

Docente

Le attività sincrone(tra queste si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti attività: video chat con tutta la classe, video lezione per tutta la classe con utilizzo di Zoom o qualsiasi altro programma di video conferenza, attività sincrone svolte in Google drive, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione quale a esempio il *Forum* di matematica e fisica, …) devono obbligatoriamente essere svolte nel periodo corrispondente all’orario di lezione (ovvero: se il docente X ha lezione il martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.55 può fare attività sincrona solo in quello spazio e non a esempio in altro orario mattutino – occupato da altri docenti – o in altro orario pomeridiano, dove potrebbe non essere garantita la presenza di tutti gli studenti).

Ovviamente non è necessario che a tutte le ore dell’orario del docente corrisponda una attività sincrona. Ciò dipende dalla scelta e dalla possibilità tecnica del docente.

Il docente deve comunicare il prima possibile il proprio piano di attività sincrone all’intera classe di riferimento utilizzando i consueti mezzi di comunicazione (registro elettronico, classroom, mailing list, ecc).

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitale, interrogazioni, discussioni, presentazioni, ecc.) con conseguente valutazione.

Studente

La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

1) Rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere e non si va via a piacere se non è proprio necessario)

2) Farsi trovare in luoghi e atteggiamenti che possano sviluppare un contesto didattico adeguato. Esempi:

* stanza in casa in luogo tranquillo-isolato dal resto della famiglia;
* evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre attività;
* evitare di fare collegamenti in gruppo;
* evitare di pranzare o fare colazione o altro durante la lezione ed utilizzare le “finestre” pause presenti tra le lezioni per fare merenda, pause ecc.;
* Intervenire solo dietro prenotazione e su autorizzazione del docente;
* tenere un abbigliamento corretto;
* mantenere il microfono spento e attivarlo solo dietro autorizzazione del docente.

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, *cfr connessioni*; che per altri motivi *es. salute*) gli studenti si impegnano ad avvertire il docente di riferimento.

*Chi non frequenta le attività svolte in sincrono risulterà pertanto assente*, ma potrà richiedere che gli sia fornita la registrazione (se effettuata) dell’attività sincrona in questione.

*1B Attività asincrone*

Docente

Si tratta di tutte le altre attività, ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di *task*e di materiali per il loro svolgimento.

Il peso in tempo / impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.

Si propone pertanto il seguente semplice parametro di riferimento:

* considerato un monte ore complessivo per una classe terza liceo scientifico in presenza di 30 ore settimanali
* considerato un ipotetico monte ore complessivo di lavoro domestico (*interruzioni e pause di ogni tipo escluse !)* pari a 12 ore settimanali (2 ore giorno x 6 giorni)
* risulta che a ognuna delle 30 ore in orario corrisponde mediamente circa mezz'ora di lavoro domestico.

Pertanto, per ogni ora settimanale della propria disciplina occorre prevedere come impegno di lavoro richiesto circa 30 minuti. Ovviamente se le proprie ore (o alcune di queste) non sono state svolte in modalità sincrone, l’impegno richiesto deve considerare anche le ore non svolte in modalità sincrona.

Tra le attività asincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il docente *potrà*realizzare al pomeriggio in video conferenza: si tratta infatti di attività rivolta a un gruppo ristretto di studenti e non all’intero gruppo classe. Gli sportelli di questo tipo saranno in primo luogo realizzati dai docenti con “*orario potenziato*” dedicato a sportello e compatibilmente con il monte ore complessivo del loro incarico (questa tipologia di lavoro richiede infatti moltissimo tempo)

2. Verifiche e valutazioni

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte.

La valutazione può tenere conto anche dei seguenti criteri:

* puntualità della consegna dei compiti on-line (salvo problemi segnalati all’insegnante);
* contenuti dei compiti consegnati;
* partecipazione a call di Meet;
* interazione nelle eventuali attività sincrone.

Ogni consegna rispettata o non rispettata concorre alla formulazione di un voto.

Un compito non consegnato potrà essere registrato con una valutazione negativa sul registro elettronico. Ciò significa che l’argomento sarà verificato per lo studente immediatamente al rientro in classe.

3. Compilazione del registro e monitoraggio fruizione dei materiali e di svolgimento delle attività

I docenti compilano il registro elettronico seguendo le consuete modalità di lavoro.

I docenti, inoltre, possono richiedere agli studenti feedback sulla ricezione dei materiali.

È, pertanto, utile "stimolare" gli alunni tramite agenda di classe, fissando la data di consegna online dei lavori inseriti su didattica.

Salvo diversa indicazione ministeriale il registro non deve essere firmato.

Salvo diversa indicazione ministeriale**,** le assenzedalle attività sincrone non devono essere inserite nella pagina giornaliera del registro: se così fosse cumulerebbero con il monte ore annuale, e ciò non deve accadere.

4. Fasi del lavoro (esemplificazione di Unità di apprendimento specificatamente pensata per l’uso intensivo dell’elearning)

1. *Contenuti teorici*. Dare il riferimento preciso ai paragrafi del libro di testo; indicare video lezioni attendibili o produrne in proprio. Eventualmente aggiungere commenti, audio, ecc.
2. *Comprensione dei contenuti*(attraverso classroom e compiti assegnati con scadenze rigide che gli studenti devono rispettare).
3. *Fase di esercizio/produzione*. Assegnare compiti da svolgere in autonomia con scadenze indicate dal docente per la consegna.
4. *Controllo e correzione*del compito - con disponibilità a discuterne aspetti o risultati - tramite classroom restituzione della correzione complessiva o individuale.
5. Eventuale assegnazione di un *compito di competenza*come verifica finale del lavoro svolto nella settimana.
6. *Valutazione formativa*(es.: test online, verifica su classroom, correzione elaborati degli studenti, ecc.).

5. Situazioni particolari e specifiche

a. *Docenti di scienze motorie***:** privilegeranno argomenti teorici, vista l’impossibilità di tenere lezioni in palestra.

b. *Docenti con ore a disposizione*: le ore "a disposizione" possono essere le trasformate in sportelli didattici in collaborazione con docenti delle medesime discipline o, conteggiate, possono essere recuperate alla riapertura della scuola.

* 1. **Rapporti scuola famiglia (ex art. 29, comma 4 del CCNL)**

Richiamato che:

* i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d’istituto;
* l’art. 29, comma 4 del CCNL prevede che il Consiglio d’istituto, sulla base di proposte del collegio dei docenti, deliberi modalità e criteri per i rapporti scuola-famiglia e che il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio d’istituto;

Il PTOF prevede le seguenti azioni di sviluppo dei rapporti scuola-famiglia:

* calendario dei colloqui periodici a carattere generale;
* incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
* ricevimenti individuali;
* comunicazioni scritte;
* comunicazioni telematiche.

**3) PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E GOVERNANCE D’ISTITUTO**

3 – A) ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

**Sede**: Via N. Sauro, 1 – 00195 ROMA

**Corsi di studio**: liceo classico (COD. RMPC00500D); liceo linguistico (COD. RMPL50500Q); liceo scientifico (COD. RMPS305007), liceo scientifico sportivo (RMPSQP500D) e liceo scientifico quadriennale (RMPSLS5006).

**Classi**: indirizzo classico, 5; indirizzo linguistico, 6; indirizzo scientifico, 5, indirizzo scientifico sportivo, 6, indirizzo scientifico quadriennale, 4.

Le classi vengono costituite in conformità a quanto disposto dalla normativa in materia per le scuole paritarie e le più recenti integrazioni. Il numero di alunni accolto in ogni classe corrisponde all’ampiezza dell’aula, nel rispetto delle vigenti norme di igiene e sicurezza; non supera, in ogni caso, il limite massimo stabilito dai regolamenti scolastici. I docenti vengono assegnati alle classe in relazione agli specifici requisiti che danno accesso all’insegnamento della disciplina loro affidata.

3 – B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI DIREZIONE E DI SEGRETERIA

L’ufficio di Direzione e di Segreteria dell’istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) Amministratore della Fondazione, con funzioni e compiti relativi a:

* gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
* valorizzazione delle risorse umane;
* cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
* rinnovo delle scorte del facile consumo;
* istruzione e formalizzazione dei documenti contabili -finanziari d’istituto;
* gestione contabile - finanziaria, dei beni dell’istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali
* gestione dei rapporti con l’ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi, ecc.
* incassi, acquisti e pagamenti;
* monitoraggio dei flussi finanziari d’istituto e della regolarità contabile;
* gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all’interno dell’istituto;
* applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d’istituto e della pubblicità legale;
* rapporti con gli uffici amministrativi dell’USR, delle altre scuole e periferici dell’amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
* cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
* istruzioni al personale in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: N° 1 unità AA.

III) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica:N° 2 unità AA.

3- C) GOVERNANCE D’ISTITUTO

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell’istituto la Direzione della Fondazione, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I) Preside Coordinatore Didattico

II) Diretti Collaboratori del Preside:

* primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria, Prof.ssa Adele Granese;
* secondo docente collaboratore, Prof. Manfredi Maria Granese;

III) STAFF D’ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell’istituto, costituito dalla Direzione, dal Preside, dai docenti indicati nel presente punto 3-C e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal presidente del Consiglio d’istituto o suo delegato.

IV) DOCENTI REFERENTI

* docenti coordinatori Consigli di classe e DSA

**4) PIANI DI MIGLIORAMENTO EX SEZIONE N° 5 DEL RAV**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile nella piattaforma Scuola in chiaro all’indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=LICEO+VISCONTI&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>. (oppure si inserisca in Ricerca rapida: LICEO VISCONTI)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi orientati agli Esiti degli studenti che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Competenze chiave e di cittadinanza

2. Risultati scolastici

1.a. Priorità e Traguardi

Priorità

* Sviluppare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche che si declinano su due piani:
  + capacità critica di comprensione approfondita della realtà;
  + capacità argomentativa, di espressione di sé ma, nello stesso tempo, di ascolto dell'altro.

Traguardo

* Riconoscere gli snodi significativi della storia italiana ed europea o la natura delle istituzioni politiche e sociali del mondo contemporaneo, cioè possedere la padronanza di categorie interpretative con le quali leggere criticamente la realtà dell'oggi.

2.a.

Priorità

* Le discipline, i saperi sostengono lo studente nella costruzione degli strumenti concettuali che gli permettono di analizzare la realtà secondo diverse prospettive. Espressione di sé e di ascolto dell'altro sono dimensioni essenziali alla pratica della cittadinanza.
* Sviluppare la didattica nell'ambito dell'area logico -- argomentativa e dell'area linguistica e comunicativa declinandole nel rimando continuo tra dimensione dell'azione e quella della riflessione che dal "fare" nasce e si alimenta, ma che al contempo sa orientare consapevolmente l'azione.

Traguardo

* Migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

1 e 2 - Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi:

* Curricolo, progettazione e valutazione

Risultati di apprendimento – Introduzione graduale delle rubriche delle competenze, puntualizzazione su quelle di natura logico argomentativa

* Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Corsi di formazione per i docenti sulle competenze e sulla valutazione di almeno 50h.

Le motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione sono le seguenti:

È responsabilità dell'istituto fornire strumenti e contenuti per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Siamo chiamati, pertanto, come comunità genitoriale, responsabile ed educante, nei confronti di individui che vivono un momento di crescita e formazione particolarmente delicato, di decidere gli scopi del nostro agire e pensare, di esercitare, quindi, il nostro libero arbitrio, e, nel rispetto dei valori della nostra cultura, di compiere scelte consapevoli nella disponibilità a una visione ampia dei fatti e degli eventi, nell'acquisizione di nuovi traguardi e, per amore di verità e senza mistificazioni, nella trasmissione e condivisione di nuove prospettive e di nuove conoscenze.

**Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce

* i seguenti punti di forza:

La scuola somministra annualmente le prove INVALSI sottolineando l'importanza di questo momento valutativo per la scuola. Purtroppo l'atteggiamento di molte scuole del territorio non va nella stessa direzione e questo modifica l'atteggiamento dei ragazzi, vanificando il lavoro svolto dai docenti. La paura che le prove INVALSI possano concorrere alla valutazione del singolo genera fenomeni di assenze generalizzate nel giorno della prova e spesso anche coloro che sono presenti non affrontano la prova con serietà. Si tratta di un atteggiamento assolutamente non caldeggiato dalla scuola che quest'anno ha provveduto a comunicare alle famiglie preventivamente la data delle prove INVALSI e l'importanza di tali prove.

* e i seguenti punti di debolezza:

Lo scarso successo legato alle prove INVALSI su scala nazionale è da ascriversi all'umore, o meglio malumore, complessivo che queste generano e non alla singola scuola, che nel caso specifico si è fatta carico di illustrare più volte a studenti e famiglie l'importanza di tale momento.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare, quanto alle priorità, i Risultati nelle prove standardizzate nazionali con il traguardo di assicurare l’acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Punto 1. - Nell’ambito delle Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca si sono assunti come guida del controllo dell’attività didattica e della valutazione:

* le competenze chiave di cittadinanza per la progettazione di Unità di apprendimento e la conseguente valutazione (testo di riferimento: Strumenti di didattica per competenze. Strumenti generali: UDA, Percorso formativo volume B, e Format UDA, a cura della Rete Veneta per le competenze. Coordinamento Reti Progetti FSE 1758. Regione del Veneto D.G.R. n. 1758/09 - Linea A, 2011).

Per il **monitoraggio e la valutazione** costituiranno:

1. Indicatori delle azioni:

* competenze chiave di cittadinanza (testo di riferimento: Strumenti di didattica per competenze. Strumenti generali: UDA, Percorso formativo volume B, e Format UDA, a cura della Rete Veneta per le competenze. Coordinamento Reti Progetti FSE 1758. Regione del Veneto D.G.R. n. 1758/09 - Linea A, 2011).

1. Validazione apprendimento Italiano, Inglese, Matematica tramite i risultati delle Prove INVALSI.

Punto 2. - Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, prevede:

* l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
* il potenziamento di attività pomeridiane per la realizzazione di attività di recupero a classi aperte, per fasce di livello e per la progettazione interdisciplinare e trasversale volta a favorire la ricerca didattica e il successo formativo degli studenti.

**5) FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge)**

5-A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e AMMINISTRATIVO

Per la valorizzazione delle risorse umane della scuola e per affrontare le nuove sfide, è necessario attuare, anche in rete con altri soggetti, corsi di formazione, preferibilmente con certificazione finale per saper operare sullo sviluppo di:

* competenze quali strumenti di lavoro per tutti i docenti,
* competenze trasversali in una logica di alternanza scuola-lavoro,
* competenze nell’uso della lingua inglese e nella programmazione delle CLIL,
* formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione e nelle segreterie.

# Carta dei Servizi

# PREMESSA

Il nostro istituto pubblica una serie di documenti in cui sono descritte l’organizzazione e l’offerta formativa della scuola.

Il Piano dell'offerta formativa è un documento di garanzia e di tutela dei diritti degli utenti e del personale[[1]](#footnote-1). Esso si affianca alla Carta dei servizi e al Regolamento d’istituto.

# PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana.

1. **UGUAGLIANZA**

1.1 Il servizio scolastico sarà erogato senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni psico-fisiche e socio economiche.

1. **IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ**

2.1 Il personale insegnante e non insegnante opererà secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola garantirà la continuità del servizio.

1. **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

3.1 Gli alunni di qualsiasi provenienza e ceto saranno inseriti e integrati con l’ausilio di test psico-attitudinali di ingresso e saranno sottoposti ad azioni di orientamento scolastico e universitario.

1. **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA**

4.1 La libertà di iscrizione alla frequenza e di scelta dell’utente sarà condizionata dalla disponibilità di posti e da quanto stabilito dal Consiglio d’Istituto che di anno in anno potrà fissare i criteri per le iscrizioni alla scuola.

4.2 Questa, assicurerà il controllo sulla regolarità e sulla puntualità nella frequenza degli utenti operando affinché si limiti il fenomeno della dispersione.

1. **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA**

5.1 Il personale della scuola, i genitori e gli alunni coopereranno affinché il contenuto della "carta" venga attuato sia a livello individuale che a livello di Organi collegiali.

5.2 La scuola nel promuovere le attività extra-scolastiche potrà consentire l’uso di alcune strutture e attrezzature a Enti locali secondo il regolamento d’istituto.

5.3 Al fine di agevolare forme di partecipazione di altre scuole e di altre agenzie educative alle iniziative extra-scolastiche, essa semplificherà le procedure e le renderà "trasparenti", in modo da sviluppare al meglio forme di scuola integrata.

5.4 Nel favorire la flessibilità della organizzazione dei propri servizi amministrativi, promuoverà attività di aggiornamento e di formazione per tutto il personale.

1. **LIBERTA’ DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

6.1 La programmazione curricolare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, assicurerà la formazione della personalità degli alunni nell’ambito delle finalità formative nazionali e comunitarie.

6.2 L’aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l’amministrazione.

# PARTE I – AREA DIDATTICA

**7. Didattica**

7.1. La scuola, con l’apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

7.3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell’utenza.

7.4. Nell’assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione e la pianificazione della didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

7.5. Nel rapporto con gli allievi i docenti instaurano un clima relazionale ed educativo improntato ad atteggiamenti positivi, secondo le modalità descritte nel Piano dell’offerta formativa.

7.6. L’attività didattica svolta è documentata giorno per giorno sui registri individuali dei docenti e sui registri di classe.

**8 Piano dell’offerta formativa.**

8.1 La scuola garantisce l’elaborazione, l’adozione e la pubblicizzazione del Piano dell’offerta formativa.

8.2 Il Piano dell’offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della propria autonomia. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette l’esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

8.3 Il Piano dell'offerta formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio di Istituto.

8.4 Il Piano dell'offerta formativa è pubblicato all'Albo dell'Istituto e nel sito Internet a cura del responsabile del sito Web.

**9 Regolamento d’istituto**

9.1 La scuola garantisce l’elaborazione, l’adozione e la pubblicizzazione del Regolamento di istituto.

9.2 Il Regolamento d’istituto si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell’istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione. Esso recepisce i contenuti dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, è in piena armonia con il Piano dell’offerta formativa e contribuisce alla sua piena attuazione.

9.3 Il Regolamento d’istituto, approvato dal Consiglio d’Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri. Esso comprende, in particolare, le norme relative a:

* vigilanza sugli alunni;
* comportamento degli alunni;
* regolamentazione di frequenza, ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
* uso delle aule e degli spazi comuni;
* uso delle attrezzature;
* svolgimento di viaggi d’istruzione e visite guidate.

**10 Programmazione e pianificazione della didattica.**

10.1. Le linee guida della programmazione e della pianificazione della didattica sono esposte nel Piano dell’offerta formativa.

10.2. La programmazione relativa a ciascuna classe è presentata agli utenti in ciascuna occasione utile.

10.3. I documenti di programmazione annuale dei Dipartimenti, i piani di lavoro individuali e le relazioni finali dei docenti sono conservati agli Atti dell’Istituto.

# PARTE II - AREA AMMINISTRATIVA

**11 Fattori di qualità.**

11.1. La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

* celerità delle procedure;
* trasparenza;
* informatizzazione dei servizi di segreteria;
* tempi di attesa agli sportelli;
* flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

11.2. Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

**12 Standard specifici delle procedure.**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Indicatori | Livello di qualità  2015/2016 | Competenza primaria |
| Contatto telefonico con l'istituto | modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. | Segreteria |
| Criteri per la diffusione dell'informazione | Circolari interne, avvisi, istruzioni in forma controllata (protocollo)  Tramite il sito Internet all'indirizzo: [www.istitutovisconti.it](http://www.istitutovisconti.it):   * informazioni * contatti; * circolari; * quadri orario.   Albo d'istituto  Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio | Segreteria |
| Procedura di iscrizione alle classi | 10 minuti dalla consegna delle domande correttamente compilate. | Segreteria |
| Rilascio certificati:   * iscrizione e frequenza * con votazioni e/o giudizi | 2 giorni lavorativi  3 giorni lavorativi | Segreteria |
| Rilascio attestati e documenti sostitutivi del diploma | "a vista", a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali | Segreteria |
| Consegna valutazione deitrimestri | entro 5 giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio | Dirigente Scolastico o docenti coordinatori |
| Affissione valutazioni finali | all’albo della scuola entro 5 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio di tutte le classi. | Segreteria |
| Comunicazione della non promozione alla classe successiva | tramite lettera AR prima della pubblicazione dei risultati | Dirigente Scolastico  Segreteria |
| Comunicazione motivazione del debito formativo e indicazioni per il recupero | tramite lettera nei giorni successivi alla pubblicazione dei risultati degli scrutini.  Incontro con le famiglie | Segreteria  Docente coordinatore |
| Convocazione OOCC | Almeno 5 giorni prima della riunione | Dirigente Scolastico |
| Libri di testo (raccolta dati e inserimento nel programma)  Libri di testo: pubblicazione nel sito Internet | Entro 15 giorni dalla delibera del CD  Entro 30 giorni dalla delibera del CD | Segreteria  Responsabile del sito Internet | |
| Rilevazione posta elettronica Intranet | quotidiana | Segreteria | |
| Certificati di servizio | entro una settimana | Segreteria | |
| Sito Internet dell’Istituto | Aggiornamento quindicinale; in tempo reale per comunicazioni di particolare urgenza e importanza | Responsabile del sito Internet | |
| Ricevimento delle famiglie | Un’ora la settimana la mattina secondo il calendario pubblicato ogni anno, all’inizio del mese di ottobre. Due volte (dicembre, aprile) l’anno nei ricevimenti pomeridiani.  Il Dirigente Scolastico e l’Ufficio di presidenza, ogni giorno, eventualmente per appuntamento. | Docenti  Dirigente Scolastico  Vicaria | |
| Gestione del reclamo | Accoglienza del reclamo verbale o scritto  Analisi dell’Ufficio di Presidenza  Convocazione delle parti separatamente e/o risposta scritta entro 30 gg  Tentativo di conciliazione fra le parti su convocazione del DS  Provvedimenti del DS per ristabilire la situazione di equilibrio | Dirigente Scolastico e/o Ufficio di Presidenza | |
| Rilascio modulo e autorizzazioni visite didattiche | 1 giorno | Segreteria | |
| Predisposizione visite didattiche | 5 giorni | Dirigente Scolastico | |
| Prenotazione pullman, treno, ecc. visita di un giorno | 10 giorni | Dirigente Scolastico e Segreteria | |
| Assenze / ritardi alunni | Giustificazione il giorno seguente | Genitori | |
| Assenze di 5 giorni e oltre | Giustificazione + certificato medico il giorno del rientro | Genitori | |
| Avviso uscita anticipata da parte della scuola | Autorizzazione | Genitori | |
| Richiesta uscita anticipata minorenni | Non prima delle ore 11.15: autorizzazione | Genitori | |
| Richiesta uscita anticipata maggiorenni | Non prima delle ore 11.10 | Vicepresidenza | |

**13 I documenti della scuola**

I documenti possono avere origine interna ovvero essere emessi dal liceo o avere origine esterna. I documenti e i dati gestiti dall'Istituto G. Visconti” di Roma sono così classificati:

**A. Documenti di origine interna** che comprendono:

1. D.Lg.vo 81/2008 - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

* il documento di prevenzione
* il piano di emergenza
* le disposizioni e informazioni per lavoratori e allievi

1. la Carta dei servizi, il POF, il Regolamento di istituto; l’Intesa educativa;
2. la Modulistica;
3. le Istruzioni (circolari, piani di lavoro, iscrizioni, convocazioni OOCC, libri di testo, sicurezza e prevenzione, privacy, documenti esami di stato, gite scolastiche, incarichi, nomine, partecipazione a progetti, procedure, sicurezza);
4. I Dati di monitoraggio (assenze e ritardi, valutazioni, registri, curricoli personali, prove didattiche, simulazioni prove d'esame, verbali, relazioni, rilevazioni, certificati, attestati, diplomi, recupero, potenziamento, sostegno, orientamento e riorientamento).

**B. Documenti di origine esterna**:

1. documentazione tecnica attinente i servizi gestiti da enti esterni:

* mobilità, organico, esami di stato, rilevazioni, anagrafica, iscrizioni, guide all'utilizzo, posta elettronica del MIUR = MIUR, Uff. Scol. Reg.;
* assicurazioni, infortuni, diagnosi = Assicurazioni, INAIL, ASL;
* formazione, valutazione, procedure didattiche = Indire, INVALSI, MIUR, Università, AICA, EELL, enti e società di formazione;
* adozioni = Associazione Italiana Editori;
* bandi = MIUR, EELL, Associazioni, ecc.;
* visite e viaggi di istruzione = Agenzie di viaggio;
* preventivi e ordini = società di forniture;
* documenti personale e alunni = altre scuole, EELL, ASL.

1. leggi e decreti attinenti il settore di attività dell'istituto;
2. abilitazioni e attestati per lo svolgimento di particolari mansioni.

**C. Documenti contrattuali** che comprendono:

1. contratti di fornitura;
2. contratti di prestazione d’opera;
3. incarichi di consulenza affidati a soggetti esterni (L. 244/07, art. 3, c. 18).

# PARTE III - AMBIENTE

**14. Condizioni ambientali della scuola.**

14.1. L’ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza.

14.2. Sono individuabili presso l’ufficio tecnico i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali:

* Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
  + - Aule connesse in wifi, come tutto l’istituto, dotate di tv piatto, pc, tablet per laboratorio scientifico, linguistico, teatrale con strumentazione per:
      * Dimostrazioni di fisica, scienze (proiettore, telescopio, microscopio, strumentario di base, bilancia, termometri, circuiti, transistor, interruttori e amperometri, magneti, vetreria, in magazzino).
      * Lingue straniere, Disegno e storia dell’arte (Liceo scientifico), Teatro (proiettore, strumenti audiovisivi, programmi CAD per disegno tecnico, o programmi per disegno a mano libera);
* Numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature;
* Numero, dimensioni e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, biblioteca integrata in sala docenti e in presidenza, ecc.).
* Numero dei servizi igienici, con indicazione dell’esistenza di servizi igienici per diversamente abili.
* Esistenza di ascensori e montacarichi.
* Dotazione di base attività di Educazione fisica (palloni di vario tipo, tappetini, elastici, pesetti, ecc.).

Per l’a.s. 2022/2023 l’attività sportiva si svolge presso le seguenti strutture con le quali l’Istituto ha stipulato le relative convenzioni:

* Centro Sportivo Don Orione, Via della Camilluccia;
* Clodio Palestra, Via Platone.

In attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro - ex Articolo 4 , comma 2 - Decreto Legislativo 81/2008 sono pubblicati all’Albo della Sicurezza:

* Documento di prevenzione.
* Disposizioni e informazioni per lavoratori e allievi.
* Piano di evacuazione dell’edificio in caso di calamità nella sede e in ogni aula.
* Procedure per il mantenimento e il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione:
  + - Registro dei controlli periodici delle misure antincendio.

**REGOLAMENTO DELL’ISTITUTO PARITARIO - “G. VISCONTI” - ROMA**

Il regolamento d’Istituto diventa imprescindibile con la legge 15-03-1997 n. 59 e successivo regolamento ex D.P.R. 8-03-1999 n. 275. Per la materia statutaria riguardante la comunità studentesca vige il testo emanato con D.P.R. 24-06-1998 n 249, *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* e con D.P.R. 221/11/2007, n. 235, *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249*, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

I – DIRITTI DEGLI STUDENTI

Come in ogni comunità democratica, la vita della scuola italiana è regolata dai fondamentali diritti che garantiscono le libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica. A esplicitazione delle garanzie assicurate alla comunità studentesca, si cita e si assorbe nel presente regolamento l’art. 2 del citato DPR n. 249/ 98:

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione e lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull’organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo i tempi e le modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizione per assicurare:
   1. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
   2. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti;
   3. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
   4. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
   5. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica;
   6. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l’esercizio del diritto di riunione degli studenti
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l’esercizio del diritto degli studenti a svolgere iniziative all’interno della scuola, nonché l’utilizzo dei locali. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

II - DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell’esercizio dei loro diritto e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all’articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono le responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

III -DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 è sostituito dal seguente (DPR n. 235 21/11/2007):

"Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell’articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all’interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e i relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto[[2]](#footnote-2)
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica[[3]](#footnote-3)
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale, sotto i tre giorni dal Vicario o dal Preside.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

La disciplina è condizione fondamentale allo svolgimento corretto e proficuo dell’attività didattica. È misura dell’educazione civile e morale dello studente conforme alla consapevolezza dei doveri, al rispetto per sé stessi e per gli altri, alla garanzia della serena convivenza all’interno della scuola, alla considerazione che la scuola e di tutti e che ogni turbativa o violazione di regole lede i legittimi interessi di chi la frequenta per apprendere e per formarsi. Si tenga presente che la scuola, al di là dei suoi compiti di ministra di conoscenze, è luogo di incontro e di confronto civile e democratico, di crescita e di maturazione umana e culturale, in cui l’individuo diviene cittadino e parte sociale. In tale prospettiva i fattori comportamentali discendono dalla disciplina interiore che si forma nella coscienza del giovane con l’educazione familiare e che la scuola elabora e arricchisce. In tal senso essa è tenuta alla massima vigilanza a che gli istinti e i fattori caratteriali non eccedano da un comportamento rispettoso della buona convivenza e degli altrui diritti all’educazione e all’apprendimento. È bene aver sempre presente il precetto che la libertà del singolo ha termine quando lede i diritti che altri possono liberamente esercitare, le cui violazioni ricadono sotto le sanzioni degli ordinamenti e delle leggi.

**Infrazioni disciplinari**

Si considerano infrazioni alla disciplina scolastica:

1. qualsiasi turbativa che impedisca il normale svolgimento dell’attività didattica, causata da singoli alunni o da gruppi di essi;
2. qualsiasi atto o espressione verbale che manchi di riguardo al capo d’Istituto, ai responsabili della gestione, ai docenti, al personale amministrativo e ausiliario e a quanti si trovino a qualsiasi titolo presenti nell’Istituto;
3. qualsiasi atto offensivo o espressione ingiuriosa rivolti da alunno ad alunno o da gruppo a gruppo. In tale casistica vanno comprese le diverse forme di “bullismo”, sia sotto forma di coercizione psicologica, sia come offesa materiale intenzionale o nella fattispecie di violenza fisica; ogni manifestazione intenzionalmente mirata, anche in termini allusivi, ad offendere razza, fede religiosa, condizione fisica, stato sociale, vicende familiari ed ogni altro aspetto che riguardi la dignità della persona;
4. qualsiasi violazione di limiti o di divieti vigenti nell’Istituto, sia per norma di legge sia per opportuna decisione dell’Amministrazione e della Dirigenza. Tra tali divieti va segnalato quello di fumare all’interno dei locali scolastici. Esso dovrà essere rispettato da tutti indistintamente;
5. qualsiasi manomissione o danneggiamento volontario di suppellettili, attrezzature, locali delle scuola. Con particolare attenzione va represso il fenomeno, ormai consueto, delle scritte sulle pareti e dei graffiti, quali che ne siano forma e contenuto.
6. qualsiasi esibizione o effusione contraria alla decenza e offensiva della sensibilità comune;
7. ogni violazione di norme contenute nel presente regolamento.

Le riforme contro il bullismo a scuola – Comunicato del Ministro, On.le Giuseppe Valditara, in attesa di emanazione del Decreto di riforma.

Il 29/06/2023, al termine di un incontro con i tecnici del Ministero, e tenuto conto della relazione conclusiva dei lavori del tavolo ministeriale di esperti sul tema del bullismo, sono stati stabiliti interventi sui criteri di valutazione del voto di condotta nelle Scuole secondarie, sulla misura della sospensione e sull’istituzione di attività di cittadinanza solidale. Questi interventi daranno vita ad una revisione normativa che riguarderà il D.P.R 22 giugno 2009 n.122, relativo alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento, e del D.P.R 24 giugno 1998 n. 249, che reca lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

“Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di contribuire ad affermare l’autorevolezza dei docenti e di riportare serenità nelle nostre scuole abbiamo deciso di intervenire su tre direttrici”, ha dichiarato il Ministro Valditara. Le direttrici e i loro contenuti sono i seguenti:

**Prima direttrice:**

- Si precisa che il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l’anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l’ammissione all’Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

- La normativa attuale, che presenta varie criticità e ambiguità, prevede che la bocciatura, a seguito di attribuzione di 5 per la condotta, sia attuata esclusivamente in presenza di gravi atti di violenza o di commissione di reati. Con la riforma si stabilisce invece che l’assegnazione del 5 e. quindi, della conseguente bocciatura, potrà avvenire anche a fronte di comportamenti che costituiscano gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto.

- L’assegnazione del 6 per la condotta genererà un debito scolastico (nella scuola secondaria di secondo grado) in materia di Educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica avente ad oggetto i valori costituzionali e i valori di cittadinanza.

**Seconda direttrice:**

- Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche - assegnate dal consiglio di classe - di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato appreso, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del consiglio di classe.

- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

**Terza direttrice:**

- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l’attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l’effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all’accaduto.

- Le decisioni che riguardano queste misure saranno adottate dalle singole scuole, nello specifico dai consigli di classe, nel rispetto dell’autonomia scolastica.

**Regolamento di disciplina di studentesse e studenti – DAD**

Premessa

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 sono richiamati i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti

**Codice disciplinare**

1. Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità sin dell’inizio della video lezione.
2. Le videocamere devono risultare aperte durante le lezioni, mentre il microfono sarà acceso qualora ne venga richiesto l’uso da parte del docente.
3. È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali; in particolare, è vietato diffondere i link di accesso alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all’Istituto.
4. È vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni.
5. È obbligatorio segnalare immediatamente l’impossibilità di accedere al proprio *account*, l’eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.
6. Eventuali atti configurabili come *cyberbullismo*, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d’Istituto precedente alla DAD, adattandolo alla nuova situazione.
7. La partecipazione alle lezioni a distanza deve avvenire senza soluzione di continuità; ogni eventuale interruzione, senza adeguata motivazione, è annotata in itinere e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto e al comportamento.

Qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d’istituto e al Regolamento di disciplina (p. 88) nell’espletamento della DAD influisce sulla valutazione del comportamento e può generare, nel caso di illecito, responsabilità diretta disciplinare, civile e penale.

**Sanzioni disciplinari (cfr. art.328 del Testo Unico di cui al D. L. 16 / 4 /1994, n. 297).**

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate in proporzione delle gravità dell’infrazione commessa. Esse variano dalla semplice ammonizione verbale all’allontanamento definitivo dalla scuola e fanno parte delle finalità educative e formative che la scuola si propone, contribuendo a garantire il corretto e sereno funzionamento dell’istituzione scolastica Hanno pertanto funzione correttiva e non punitiva e vanno applicate con senso di responsabilità, ponderazione e serena valutazione della circostanza dell’episodio.
2. Organo competente a irrogare sanzioni disciplinari è il Consiglio di disciplina dell’Istituto, sotto i tre giorni il Vicario o il Preside.
3. Il Consiglio di disciplina si compone di cinque membri. Di essi quattro sono scelti in rappresentanza delle componenti scolastiche. Il capo d’Istituto è membro di diritto.
4. Il Consiglio di disciplina può delegare con atto scritti il capo d’Istituto a irrogare sanzioni disciplinari a carico di alunni. Tanto per facilitare la spesso necessaria immediatezza dell’intervento.
5. Resta comunque di esclusiva competenza de Consiglio di disciplina l’irrogazione di provvedimenti che comportino l’allontanamento dalle scuola per più di giorni cinque.
6. Avverso i provvedimenti disciplinari gli studenti maggiorenni gli esercenti la potestà genitoriale per gli alunni minorenni possono sporgere reclamo all’Organo di garanzia dell’Istituto.
7. L’Organo di garanzia dell’Istituto si compone di cinque membri: due genitori, due docenti e uno studente maggiorenne, eletti nell’ambito delle rispettive assemblee. L’Organo delibera a maggioranza semplice.
8. L’elezione nell’Organo di garanzia è incompatibile con la presenza nel Consiglio di disciplina.

IV – CALENDARIO SCOLASTICO

1. Il calendario scolastico risponde alle indicazioni di massima emanate dal MIUR. e non potrà prevedere un numero di giorni di attività didattica inferiore a duecento.
2. È facoltà degli OOCC dell’Istituto adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e didattiche della scuola, ferme restando il rispetto delle norme immodificabili dell’ordinamento vigente.
3. All’inizio dell’anno scolastico la Presidenza, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio d’Istituto, redige il calendario delle attività, determinando gli eventuali periodi di sospensione dell’attività didattica, indicando le finalità delle sospensioni medesime.
4. La periodizzazione della didattica e le relative verifiche sono di esclusiva competenza del Collegio dei docenti, entro i limiti e le regole fissati dalla vigente normativa in merito.
5. Il Collegio dei docenti formula il Piano dell’offerta formativa e i relativi aggiornamenti e adeguamenti. Ha facoltà di proporre iniziative volte a migliorare la qualità dell’insegnamento e a sostenere il recupero degli alunni in difficoltà.
6. Il Collegio dei docenti, su proposta della Presidenza, dispone il calendario delle sessioni per il recupero dei debiti formativi eventualmente riportati dagli alunni nel precedente anno scolastico.

V - ORARIO DELLE LEZIONI

1. L’ingresso degli alunni in aula è fissato alla ore 8.20. In casi eccezionali dovuti a circostanze oggettive, quali condizioni meteorologiche particolari, problemi di traffico o altri eventi eccezionali, o a circostanze soggettive, quali l’abitazione distante dalla scuola, problemi di orario dei trasporti pubblici o imprescindibili esigenze familiari, è facoltà della Presidenza concedere autorizzazione ad ingresso in ritardo, comunque non superiore a minuti 10. Ritardo non superiore a minuti 10 è tollerato anche nel caso che gli alunni siano impegnati con prove scritte a partire dalla prima ora.
2. Gli alunni ritardatari non autorizzati si soffermeranno all’interno della scuola e entreranno in classe all’inizio della seconda ora. Non è comunque consentito l’ingresso in classe oltre le ore 9.30.
3. Non saranno giustificati più di cinque ritardi mensili. Oltre tale limite sarà data immediata informazione alle famiglie, anche per gli alunni maggiorenni. I ritardi in eccedenza saranno considerati in sede di valutazione disciplinare.
4. Le ore di lezione hanno durata minima di minuti cinquantacinque.

VI – OBBLIGHI DEGLI ALUNNI

1. Attenersi in ogni caso alle disposizioni che, di volta in volta, vengono impartite dalla Presidenza e/o dall’Amministrazione dell’Istituto.
2. Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento disciplinato sia all’ingresso nell’Istituto, sia durante gli spostamenti all’interno di esso, sia durante gli intervalli ricreativi, sia all’uscita. Eventuali scorrettezze di comportamento o violazione di norme disciplinari saranno immediatamente segnalate alla Presidenza dai docenti o dal personale di sorveglianza per i provvedimenti del caso.
3. Pur nella piena considerazione delle libertà personali e delle tendenze di moda, agli alunni si raccomanda un abbigliamento confacente alla dignità della scuola e al rispetto della sensibilità altrui. Saranno ripresi i casi di palese indecenza.
4. L’accesso agli uffici amministrativi per eventuali burocratiche è consentito agli alunni silo durante l’intervallo ricreativo e alla fine del loro orario di lezione.
5. L’uscita dall’aula durante le lezioni per l’accesso ai servizi è concessa, previa giustificazione dal docente in orario. Il docente medesimo si farà parte diligente nell’accertarsi del rientro in classe in tempi convenienti, incaricando il personale di vigilanza di sollecitare il rientro in classe in caso di indugi eccessivi. È tassativamente vietato l’accesso ai distributori di bibite e/o di alimenti nel corso della lezione. Di tanto terranno conto i docenti nel consentire le uscite. Sono passibili di provvedimenti disciplinari gli alunni che si allontaneranno dall’aula senza esplicito permesso dell’insegnante. Durante i cambi di insegnante gli alunni sono tenuti a non allontanarsi dall’aula.
6. È fatto obbligo il divieto d’uso del telefono cellulare in classe, sia per chiamate in uscita e in entrata, sia per l’invio o la ricezione di messaggi di qualsiasi tipo (Circolare n. 30 del 15 marzo 2007). Ogni trasgressione comporta l’obbligo per il docente in orario di requisire l’apparecchio e di inviarlo in Presidenza. L’Apparecchio sarà restituito al proprietario alla fine delle lezioni. La più recente Nota Miur prot. 0107190 del 19/12/2022 ribadisce il divieto, ma consente l’utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d’istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. “*cittadinanza digitale*” di cui all’art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92
7. A norma di legge è assolutamente VIETATO FUMARE nei locali interni e esterni della scuola (cortile, bagni, aule e qualsiasi altro locale interno). Pertanto tutti i coloro che saranno sorpresi a fumare in detti locali saranno multati in base agli articoli 1 e 7 della legge n. 584/75 e successive integrazioni. L’ importo della sanzione sarà versato dallo stesso trasgressore all’Agenzia delle Entrate (mod. F23).
8. Le uscite anticipate dalla scuola dovranno essere chiaramente motivate su richiesta scritta e potranno essere concesse solo dalla Presidenza. Per gli alunni minorenni l’uscita anticipata è concessa solo in presenza fisica dell’esercente la potestà genitoriale o di persona da esso autorizzata con delega scritta e munita di documento d’identità valido.
9. Le assenze saranno giustificate su apposito libretto da richiedere in Segreteria all’inizio dell’anno scolastico, previo deposito in Segreteria della firma dell’esercente la potestà genitoriale per gli alunni minorenni; la firma sarà contestualmente apposta sul libretto di giustificazione. Non saranno giustificate assenze quando la firma non corrisponda a quella depositata. La giustificazione delle assenze, da effettuarsi prima dell’inizio delle lezioni è di esclusiva competenza del capo d’Istituto, che potrà delegare a tale ufficio uno dei suoi collaboratori. I casi di eccesso di assenze devono essere sollecitamente segnalati alle famiglie. Per La giustificazione di assenze protrattesi per più di giorni cinque è richiesto attestato medico di “nulla osta” alla ripresa della frequenza.
10. Per gli studenti che frequentano **la scuola dell’obbligo** e la scuola secondaria di secondo grado la riammissione dopo l’assenza scolastica di più di 5 giorni sarà consentita senza presentazione di certificazione del Pediatra di Libera Scelta / Medico di Medicina Generale.
11. le assenze dovute a motivi diversi da malattia potranno essere preventivamente comunicate per iscritto dalla Famiglia alla Scuola che, solo in questo caso, non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.

**Nuova disciplina delle assenze**

Sulla base del DPR 122/2009 (regolamento della valutazione), art. 14 c. comma 7 e della circolare n.20 Prot. n. 1483 del 4 marzo 2011, a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L’articolo 14, comma 7 del Regolamento prevede che “le istituzione scolastiche possano stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale).

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, “a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”. È compito del Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite di presenza. Tali deroghe devono essere per casi eccezionali, certe e documentate. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio, impediscano, comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Regolamento

**Art. 1 Calcolo della percentuale di assenze**:

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di classe e sul Registro individuale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell’anno scolastico sarà quindi rapportato all’orario complessivo annuale delle lezioni previste e l’esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pari al 75% delle lezioni, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo scolastico. Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza.

**Art. 2 - assenza dovuta a sanzione disciplinare:**

L’assenza/e dalle lezioni curricolari dello studente, dovuta/e a sanzione disciplinare con e senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l’anno;

**Art. 3 - partecipazione degli alunni ad attività e progetti previsti dal POF:**

Tutte le attività in orario scolastico (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro, stages, ecc.) devono essere considerate come ore effettive di lezione quindi non devono essere conteggiate nel computo delle assenze e le persone impegnate in tali attività vanno annotate nel registro di classe a cura del docente di riferimento;

**Art. 4 – Ritardi**

Gli alunni hanno la possibilità di entrare in ritardo (entro e non oltre le h. 9.20) per 5 volte a trimestre, dopodiché non saranno più autorizzati a entrare in classe se non accompagnati dai genitori;

**Art.5 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga (C.M. 20 del 4/03/2011):**

a) assenze continuative per gravi motivi di salute;

b) assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;

c) assenze per sottoporsi a donazioni di sangue;

d) assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;

e) assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti ecc.);

f) assenze motivate dall’adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

g) uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio;

h) assenze per gravissimi problemi di famiglia (come ad es., provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado);

i) assenze dovute a impedimenti lavorativi (solo in casi di studenti lavoratori).

VII. OBBLIGHI DEI DOCENTI

1. I docenti in servizio alla prima ora di lezione sono tenuti ad accogliere gli alunni in classe. Essi pertanto entreranno a scuola prima degli alunni e non si tratterranno fuori della loro aula oltre il segnale d’ingresso degli alunni.
2. Effettueranno con la massima sollecitudine il passaggio di classe durante il cambio di ora, evitando possibili inconvenienti alla didattica e garantendo nelle classi l’ordine e la disciplina.
3. Concederanno con opportuna oculatezza le autorizzazioni di accesso ai servizi e vigileranno a che gli alunni non si trattengano fuori dell’aula oltre il conveniente.
4. Osserveranno la massima trasparenza nella comunicazione con le famiglie, nell’assoluto rispetto della Legge 241/90. Massima trasparenza assicureranno altresì nella valutazione del profitto degli alunni, evitando di sostituire i voti numerici regolari con simboli o altre forme crittografiche.
5. Assicureranno, in base alla periodizzazione dell’anno scolastico deliberata dal Collegio dei docenti almeno due / tre verifiche scritte, per le discipline che le comportano d’obbligo, e un congruo numero di verifiche orali, opportunamente distribuite nell’arco del periodo. I docenti di discipline che non comportano obbligo di prove scritte eviteranno di servirsi di esse in sostituzione delle interrogazioni orali, che risultano didatticamente indispensabili, sia per abituare gli alunne ad esprimersi con eloquio coerente e corretto, sia per aiutarli a superare eventuali difficoltà di ordine psicologico. Porteranno in visione agli alunni gli elaborati scritti, debitamente corretti e valutati, non oltre giorni quindici dalla data di svolgimento.
6. Apporranno quotidianamente la loro firma di presenza sul registro – giornale di classe e annoteranno su di esso l’argomento della lezione del giorno. Cureranno l’aggiornamento del registro personale e lo custodiranno in modo che possa essere accessibile per eventuali verifiche da parte del Preside.
7. Garantiranno almeno due ricevimenti al mese ai familiari degli alunni, fissando un orario compatibile con gli obblighi didattici. In alternativa, è consentito il ricevimento per appuntamento. Il ricevimento delle famiglie sarà in caso sospeso due settimane prima del termine delle lezioni. Assicureranno, qualora lo consenta l’orario didattico, la loro disponibilità alla sostituzione di colleghi eventualmente assenti.
8. Vigileranno sull’incolumità e la sicurezza degli alunni loro affidati, sia durante l’orario di lezione sia nel corso di attività para / extra scolastiche. Va ricordato che la “negligenza in vigilando” comporta al carico del docente, al momento presente o arbitrariamente assente, gravi responsabilità di ordine penale e amministrativo.
9. Cureranno durante l’orario di servizio che il comportamento degli alunni sia conforme a legalità, decoro e a quanto comunque disposto dal presente regolamento. Particolare attenzione va posta alla prevenzione e alla repressione di eventuali casi di “bullismo”. Comunicheranno immediatamente alla Presidenza le eventuali note disciplinari e i casi di comportamento non conformi agli obblighi degli alunni.
10. Si atterranno alle disposizioni di carattere organizzativo che di volta in volta verranno emanate dalla Presidenza e / o dall’Amministrazione dell’Istituto.
11. Collaboreranno con il personale ausiliario al mantenimento dell’ordine negli spazi comuni durante l’intervallo ricreativo.
12. Entro il 15 ottobre dell’anno scolastico corrente consegneranno in Presidenza la programmazione preventiva, relativa a ciascuna disciplina, dettagliata per argomenti e riferita alla periodizzazione dell’anno scolastico deliberata dal Collegio dei docenti. La programmazione dovrà contenere, in linea generale, le finalità da perseguire e i metodi che si intendono adottare.
13. Prima degli scrutini finali, i docenti consegneranno in Segreteria, in duplice copia, il programma effettivamente svolto nel corso dell’anno, unita a una relazione autovalutativa sulle finalità raggiunte e sui risultati di merito.

VIII – PRESIDENZA

1. Il Preside coordina l’attività didattica della scuola; presiede alla formulazione del calendario scolastico e dell’orario delle lezioni, convoca e presiede i consigli di classe per le verifiche periodiche e le operazioni di scrutinio; convalida gli atti e le certificazioni inerenti l’attività didattica dell’Istituto; cura i rapporti con gli uffici del MIUR e con la Pubblica Amministrazione competente in materia scolastica.
2. Ha facoltà di scegliere collaboratori ai quali può delegare funzioni alle quali egli non sia di norma personalmente obbligato.
3. Irroga le sanzioni disciplinari a carico degli studenti, secondo i criteri di cui al capo III.
4. Vigila sull’orario di servizio dei docenti e sul corretto assolvimento dei loro doveri e in caso di palese violazione di obblighi didattici e disciplinari attua i provvedimenti di competenza.
5. Offre consulenza, nell’ambito dalle sue competenze, ai docenti, agli studenti e ai loro familiari; riceve il pubblico su appuntamento e per le vie brevi in casi di particolare urgenza personalmente valutabili; mantiene costanti rapporti con l’Amministrazione dell’Istituto, cui dà conto dell’andamento didattico e disciplinare in un rapporto di stretta collaborazione.
6. Visita le classi e verifica periodicamente la produzione didattica dei docenti, i registri delle assenze, i registri – giornale di classe e i registri personali dei docenti.

IX – COLLEGIO DEI DOCENTI E CONSIGLI DI CLASSE

1. Il Collegio dei docenti è convocato dal Preside, di norma, ogni volta che ricorrono scadenze richiedenti delibera dell’organo medesimo, e quando occorrano pareri necessari all’organizzazione e al funzionamento dell’Istituto, particolarmente in merito all’organizzazione di attività didattiche, extra – parascolastiche, visite didattiche e viaggi di istruzione.[[4]](#footnote-4) La sua costituzione e il suo funzionamento sono pienamente coerenti con il corrispondente organo della scuola di Stato, come previsto dalla vigente normativa sugli Organi Collegiali.
2. La disciplina che regola le convocazioni, il funzionamento e le competenze dei Consigli di classe è conforme a quanto per legge disposto.

Regolamento di Istituto - DAD

**INDICE**

Finalità della didattica a distanza (DAD)

Art.1: Organizzazione delle lezioni a distanza

Art.2: Norme comportamentali

Art.3:Rapporti con le famiglie

Art.4: Provvedimenti disciplinari

**FINALITÀ della didattica a distanza (DAD)**

**Art. 1-Organizzazione della didattica a distanza**

a) I Consigli di Classe predispongono un calendario giornaliero delle lezioni, rispettando, per quanto possibile, l’orario scolastico curriculare.

b) Nel formulare l’orario, tra una lezione e un’altra si rispetta il tempo per una pausa (15 minuti di pausa dopo 2 ore continuative D.Lgs n. 81 del 2008 e succ. mod. e int.)

c) Tutte le materie curriculari sono svolte nell’ambito della DAD, in modalità sincrona o asincrona

d) L’attività di didattica a distanza in maniera sincrona può essere svolta, previo accordo tra docente e studenti, anche in orario scivolato pomeridiano e, comunque, nel rispetto dell’orario didattico previsto

**Art. 2 -Norme comportamentali**

a) I docenti utilizzano il Registro elettronico e la piattaforma Zoom.

b) I docenti hanno cura di evitare sovrapposizioni e un peso eccessivo dell’impegno online, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita dei contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento in attività di studio (a livello indicativo: 50% modalità sincrona - 50% modalità asincrona)

c) I docenti annotano sul Registro elettronico le valutazioni e i compiti assegnati; questi ultimi vanno concordati preventivamente in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

d) Gli studenti hanno il dovere di partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità, tenere la videocamera aperta e aprire il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della video lezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato. Eventuali assenze devono essere giustificate anche verbalmente dal genitore o dal legale tutore, se lo studente o la studentessa è minorenne; in alternativa, la comunicazione andrà inoltrata al docente interessato attraverso l’apposita funzionalità del Registro elettronico

e) Gli studenti che partecipano alle lezioni devono mantenere un abbigliamento e un comportamento adeguati, evitando di usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat scritta durante le video lezioni, utilizzo del link della video lezione in assenza del docente).

f) È vietata, se lesiva, la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti

g) La partecipazione alle lezioni a distanza deve avvenire senza soluzione di continuità;

h) La mancata partecipazione e, perciò, l’assenza di collegamento alla video lezione è da configurarsi come assenza dalla lezione.

i) È vietato l’utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.

j) È vietato cedere o condividere con persone estranee alla scuola i codici di accesso - Violazione Codice Penale, Dispositivo dell'art. 615 quater: **accesso abusivo a sistema informatico** e la **detenzione abusiva e diffusione di codici di accesso; e Codice della Privacy, art. 167bis: comunicazione e diffusione illecita di dati personali oggetto di trattamento su larga scala;**

**Art. 3-Rapporti con le famiglie**

a) Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite registro elettronico

b) I genitori che hanno necessità di interloquire direttamente con il singolo docente avranno cura di annotare tale richiesta sul registro elettronico

c) Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell’espletamento della DAD, utilizzando tutti gli strumenti informatici (PC, tablet, smartphone).

d) Le famiglie sono tenute a garantire la regolarità della prestazione dei propri figli collegandosi almeno ogni 15 giorni alla Bacheca scuola del Registro elettronico con i seguenti strumenti visibili alle famiglie e registrati dal sistema:

* Bacheca scuoladel registro elettronico per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte.
* Spazio “Annotazioni” “richiami**”** per indicare gli alunni assenti agli incontri e i compiti non consegnati.
* Voti registrati.

e) Il genitore e/o persona terza che ascolti la lezione svolta a distanza dal docente o che ne registri la stessa assume un comportamento non contemplato né dal Regolamento di Istituto previgente né dal presente Regolamento. Esso va a violare il principio costituzionale della libertà d’insegnamento del docente nell’esercizio delle sue funzioni, nonché il suo diritto di privacy

**Art.4 - Provvedimenti disciplinari**

Il settore relativo ai provvedimenti disciplinari è regolamentato da apposito Regolamento di disciplina degli alunni (POF, p. 66).

**REGOLAMENTO UDITORI**

Finalità: prevenire la dispersione scolastica, venire incontro alle esigenze di orientamento delle famiglie e degli utenti, favorire l’integrazione e permettere un’esperienza di scolarizzazione, offrire opportunità di sostegno e orientamento sussidiario agli studenti che intendono prepararsi per gli esami integrativi e di idoneità.

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

L’ “uditore” fa domanda su un modello prestampato della scuola.

Un “uditore” deve pagare la quota di iscrizione e la retta scolastica come ogni altro alunno.

Un “uditore” viene identificato dall’Istituto per l’anno scolastico in corso come “uditore” e inserito nel “Registro di classe” dell’anno corrente.

Sul Registro di classe saranno segnalati i ritardi, le assenze, ecc.

ART.2 – STUDENTI CORSI DIURNI

Lo studente minorenne è ammesso a frequentare dopo l’eventuale, regolare e documentato ritiro dalla frequenza delle lezioni in altro istituto.

Gli “uditori”:

a) sono assegnati alle classi solo dopo il parere favorevole dei relativi Consigli di classe;

b) sono iscritti nel Registro di classe in cui è trascritto il loro nome e cognome, seguito dalla parola “uditore”;

c) assistono volontariamente alle lezioni;

d) non giustificano le assenze, in quanto assistono soltanto alle lezioni e non partecipano attivamente.

e) saranno sottoposti a verifiche (scritte e orali) senza obbligo di registrazione delle valutazioni da parte dei docenti né di comunicazioni trimestrali da parte della scuola.

PROTOCOLLO PER IL RIENTRO DEGLI ALUNNI DA UN PERIODO DI STUDIO ALL’ESTERO

**Normativa di riferimento**

* Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l’iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all’estero, previa un’eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;
* C.M. 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all’estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell’alunno nella sua scuola/classe di origine;
* DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all’estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
* C.M. n. 236/99, che disciplina l’attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell’esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;
* Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all’estero e l’arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”

L’Istituto riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all’estero e raccomanda ai consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale e umano sia per gli alunni che le vivono sia per l’evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

A tal fine si stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all’estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l’intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all’estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura “assente perché frequentante una scuola estera”.

**Figure coinvolte e loro funzione**

Studente: si impegna a:

- comunicare al coordinatore di classe/tutor il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera

- mantenere regolari contatti con il tutor

- informarsi, tramite il tutor e con la segreteria, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero

- attivarsi per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento

- contattare il tutor per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia

- prendere visione dei programmi svolti durante la sua assenza ritirandoli presso la segreteria didattica

- relazionare sull’attività formativa seguita all’estero: ad esempio, potrebbe tenere un diario di bordo o un blog o scrivere un dossier raccontando l’esperienza fatta

- recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all’estero, soprattutto tramite uno studio individuale, effettuando le verifiche richieste

Consiglio di Classe: ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l’esperienza di studio all’estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e ciò che di positivo è stato fatto, sostenendo lo studente a colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

- Indica i contenuti minimi irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per il reinserimento.

- Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell’alunno nella sua classe di origine.

- Stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova integrativa, tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all’estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l’attenzione sull’esperienza e dando spazio all’autovalutazione e responsabilizzazione.

- Comunica allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell’anno.

- Effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti.

- Sulla base delle valutazioni conseguite all’estero e dei risultati delle eventuali prove integrative attribuisce il credito scolastico.

REINSERIMENTO NELLA CLASSE

Programma annuale

All’inizio del nuovo anno scolastico il Consiglio di classe assicura l’ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica puntuale ma non nozionistica sulle materie non studiate all’estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto il lavoro fatto dallo studente.

A tal fine, dopo l’inizio delle lezioni, lo studente riammesso presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti

Il Consiglio di classe può decidere e calendarizzare successive verifiche di recupero del curricolo non svolto all’estero che siano finalizzate all’acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.

L’allievo verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro il mese di dicembre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà a stilare un verbale.

Le valutazioni acquisite nelle discipline non svolte all’estero, unitamente alle valutazioni conseguite all’estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso e integrate tramite media aritmetica dai risultati delle eventuali prove di accertamento) costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Tale credito viene assegnato al termine del primo quadrimestre.

Programma trimestrale/semestrale

Al rientro in sede, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Sarà in seguito sottoposto ad una verifica di recupero del curricolo non svolto all’estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante la curricolare attività didattica.

Il recupero può essere parziale per una materia del curricolo straniero presente ma non completa nei contenuti essenziali o circostanziato per una materia totalmente esclusa.

Ogni recupero è finalizzato all’acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell’anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.

Il Rappresentante legale Il Preside - Coordinatore didattico

Luisa Simeone Giuliana Santagata

**PROTOCOLLO “PAI” - Piano Annuale di Inclusività – a.s. 2021/2022**

Approvato dal Collegio dei docenti del 12/05/2017 (delibera n. 7).

Sezioni:

1- Bisogni Educativi Speciali (BES): definizione e categorizzazione;

2- Protocolli di accoglienza:

2b- Alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)

3- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (D.M. del 27/12/12).

4- Protocollo di istruzione domiciliare

**1- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES): DEFINIZIONE E CATEGORIZZAZIONE**

In base alla D.M. del 27/12/12, *“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, si precisa che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene soltanto sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e garanzie, ma anche in base al modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Tale modello consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni e sottolinea la necessità di potenziare la cultura dell'inclusione e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Quest'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*) e comprende tre grandi sotto-categorie:

1- quella dei **disturbi evolutivi specifici**;

2- quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**;

3-quella di istruzione domiciliare

**2- PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA**

**2a- PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L’INSERIMENTO DELL’ALUNNO CON DISABILITÀ**

Il Protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità è stato formulato in base alle seguenti normative:

- Art. 3 e 34 della Costituzione

- Legge 118/71 e 517/77

- C.M. 262/88

- Legge 104/92

- DPR 24 febbraio 1994

- O.M. n. 330 del 27 maggio 1997 prot. n. 8220/B1A

- Legge 440/97

- Decreto del P. della R. n. 323 del 23 luglio 1998

- C.M. n. 125 del 20 luglio 2001

- O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

- C.M. 149 del 10/10/2001

- C.M. 84 del 22/07/2002

- C.M. 56 del 4/07/2003

- C.M. 4308/AO del 15/10/2004

- C.M. prot. 5296 del 26/09/2006

- C.M. prot. 108 del 5/12/2007

- C.M. 87 prot. 272 del 27/10/2008

- Legge n. 18 del 3 marzo 2009

- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

**Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione**

**SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

Alunni in situazione di handicap il cui PDP preveda il raggiungimento dei livelli essenziali previsti per la classe: prove uguali alla classe o prove equipollenti.

Diploma esame di Stato

Documentazione che il Consiglio di classe deve preparare per la Commissione d’esame

Per gli alunni DSA il Consiglio di classe deve in primo luogo approntare la stessa documentazione necessaria per la generalità della classe. In particolare, deve:

* esplicitare "i contenuti, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Inoltre, il Consiglio di classe, al fine di consentire alla Commissione d’esame di operare correttamente secondo quanto previsto dall’Art. 6, comma 1 del Regolamento, deve predisporre:

* la documentazione relativa ai singoli candidati BES;
* per i candidati che ne abbiano bisogno, le richieste di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali;
* nel caso di candidati ipovedenti, la richiesta al Ministero della P.I. del testo delle prove ingrandite;

La documentazione che il Consiglio di classe prepara per la Commissione d’esame ai sensi dell’Art. 6, comma 1 ha principalmente lo scopo di facilitare la predisposizione delle prove sia scritte che orali (siano esse equipollenti o identiche alla classe) previste dall’art.16 della legge quadro. Essa deve fornire pertanto, attraverso una apposita relazione, informazioni utili perché la Commissione possa mettere il candidato a suo agio e valutare al tempo stesso in modo appropriato le sue conoscenze, competenze e capacità. La relazione sviluppata a questo fine dal Consiglio di classe potrebbe avere la seguente struttura:

* descrizione del deficit
* descrizione del percorso realizzato dall’alunno:
  + conoscenze, competenze e capacità raggiunte;
  + difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate;
  + discipline per le quali sono stati adottati particolari metodologie, strategie e criteri didattici;
  + percorsi equipollenti eventualmente svolti;
  + risorse utilizzate (ausili, tecnologie ecc.);
  + qualsiasi altra informazione che il Consiglio di classe ritiene utile far pervenire alla Commissione
* esposizione delle modalità di formulazione e realizzazione delle prove per le valutazioni e precisamente con:
  + quali tecnologie per ogni prova;
  + quali strumenti per ogni prova;
  + quali modalità per ogni prova;
* eventuale richiesta di prove equipollenti: sulla base della relazione, per le prove scritte, grafiche, pratiche, e/o orali si possono eventualmente richiedere prove equipollenti, indicando chiaramente quale:
  + tipo di prova equipollente si richiede in relazione a quale prova d’esame;
  + durata per le prove scritte (specificare tempo e prova relativa).

**Le prove equipollenti**

Più precisamente con prove equipollenti per l’esame di stato alla fine della classe V della scuola secondaria di II grado si intende che: i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in modalità diversa.

La prova inviata dal Ministero della P.I. è svolta in "modalità diverse".

Per quanto riguarda il colloquio, esso si può realizzare mediante qualsiasi strumentazione o tecnologia.

**La presenza di assistenti per l’autonomia e la comunicazione**

Le prove dell’esame di Stato devono essere svolte secondo modalità omogenee rispetto a quelle svolte durante l’anno scolastico, poiché il candidato deve essere messo nelle migliori condizioni psicofisiche. Questo vale anche per l’assistenza. Essa deve essere intesa come:

1. assistenza per l’autonomia intesa come aiuto per lo svolgimento delle prove (aiuto nella consultazione di vocabolari, nella lettura e/o traduzione del testo in un "linguaggio" accessibile, ecc.);
2. assistenza per la comunicazione nel senso più generale.

Si ricorda che le persone che possono prestare assistenza all’esame possono essere più di una. A esempio, il docente presente durante la prova di italiano può essere diverso da quello presente durante la seconda prova o la prova orale (si veda in proposito il D.M. 25 maggio 1995 n. 170).

**2b- PROTOCOLLO PER L’ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Il Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA è stato formulato in base alle seguenti normative:

* D.d.L. Basile n. 1838 del 19/11/2002
* D.d.L. Parodi n. 5066 del 16/06/2004
* Nota della Direzione generale del MIUR del 5/10/04 – Prot. n. 4099/A/4: strumenti compensativi e dispensativi
* Nota della Direzione generale del MIUR del 5/01/2005: “Iniziative relative alla dislessia”
* Nota del Dipartimento per l'istruzione – Direzione Generale per gli Orientamenti Scolastici dell'1/03/2005 sulle difficoltà incontrate dai dislessici nel sostenere gli esami di Stato
* Nota della Direzione generale del MIUR del 27/07/2005: “Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni Scolastiche”, in cui si coglie nuovamente l'attenzione sui disturbi specifici dell'apprendimento
* D.d.L. del maggio 2006: “Norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento”
* Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (D.M. 5669/2011): “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
* Linee guida – 12 luglio 2011

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 precisa che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati dalla legge 170/2010, danno diritto a usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta in particolare di:

* deficit specifici del linguaggio;
* deficit delle abilità non verbali;
* disturbo della coordinazione motoria e disprassia;
* deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D.).

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA più importanti sono quelli della lettura, della scrittura e dell’aritmetica. Caratteristica comune a tali disturbi è la difficoltà di decodifica (passaggi tra segno grafico e pronuncia dello stesso) con conseguente rallentamento del processo didattico, che riguarda soprattutto la capacità di comprensione. È bene evidenziare che la dislessia e in generale i DSA per essere curati devono essere diagnosticati il più precocemente possibile.

Si ricorda che i DSA spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull’autostima e in genere sulla formazione della personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno, chiusura in se stessi, ecc. Per affrontare gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA è costretto a dipendere da altri per l’incapacità ad accedere agilmente al codice scritto. È necessario, pertanto che l’alunno trovi accoglienza nella classe e rispetto affinché non viva con eccessiva frustrazione l’attività di apprendimento.

**1. Finalità**

Il protocollo per l’accoglienza e l’integrazione di studenti con disturbi specifici di apprendimento è una guida d’informazione, non definitiva, riguardante l’accoglienza, l’inserimento ottimale e l’intervento didattico sugli alunni con DSA all’interno del nostro Istituto.

Il protocollo è un documento nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di DSA; esso consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento.

In particolare, il protocollo descrive le procedure che la Scuola intende mettere in atto per prevenire e individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

* l’aspetto amministrativo e burocratico;
* l’aspetto educativo - didattico (metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato);
* l’aspetto affettivo - relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);
* la collaborazione con le famiglie.

Il nostro Istituto si impegna pertanto a:

* supportare la famiglia nel delicato passaggio scuola secondaria di I grado-scuola secondaria di II grado;
* diffondere la conoscenza e l’uso degli strumenti compensativi;
* diffondere la conoscenza e l’uso del libro digitale;
* supportare l’alunno/a nell’acquisizione del metodo di studio, nell’elaborazione e uso di mappe concettuali, nell’acquisizione delle tecnologie informatiche.

**Fasi del protocollo di accoglienza per un alunno/a con disturbi specifici di apprendimento**

I. iscrizione e acquisizione della diagnosi specialistica;

II. colloquio dei genitori con il coordinatore del Consiglio di classe per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione immessa nel PDP). Colloquio dell’alunno/a con il coordinatore del Consiglio di classe per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione immessa nel PDP);

III. presentazione dell’alunno al Consiglio di Classe;

IV. predisposizione del Piano Didattico personalizzato e sottoscrizione (vedere allegato 1);

V. verifica intermedia del PDP alla presenza del coordinatore di classe, della famiglia (verbalizzazione immessa nel PDP).

**I. Iscrizione e acquisizione della diagnosi specialistica**

Soggetti coinvolti: Dirigente scolastico, coordinatore del Consiglio di classe, segreteria, alunni, famiglia.

La famiglia o l’alunno/a stesso, se maggiorenne, consegnerà alla scuola la diagnosi del medico specialista, di cui all’art. 3 della Legge 170/2010, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell’alunno/a.

L’assistente amministrativo della segreteria studenti che si occupa di iscrizioni comunicherà al Dirigente Scolastico e/o al coordinatore del Consiglio di classe la presenza della suddetta diagnosi di DSA, nonché eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, se si tratta di trasferimento.

Il Dirigente scolastico e/o il coordinatore del Consiglio di classe accerteranno che la diagnosi specialistica indichi la tipologia del disturbo (dislessia, disgrafia, ecc.).

Il coordinatore di classe prenderà contatti con la famiglia per stabilire un incontro sia con i genitori sia con l’alunno/a, da effettuarsi entro i primi giorni di scuola e, comunque, non oltre la fine di settembre/ottobre.

**II. Colloquio dei genitori, successivamente con l’alunno, con il coordinatore di classe, per la raccolta delle informazioni.**

Le informazioni derivanti da questi colloqui saranno verbalizzate e immesse nel Piano Didattico Personalizzato dell’alunno/a.

Si ricorda che la diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili, secondo normativa sulla privacy; la scuola si impegna, pertanto, a rispettare tale obbligo di riservatezza.

Soggetti coinvolti: Referente DSA (e/o coordinatore di classe), alunno/a, famiglia.

Il colloquio con i genitori dell’alunno/a e con l’alunno/a stesso ha l’obiettivo di raccogliere le maggiori informazioni possibili riguardo all’iter scolastico, al fine di predisporre un PDP che sia il più possibile calibrato sulle esigenze dello studente. In particolare si prenderanno in esame i seguenti aspetti:

* storia della diagnosi;
* aspetti significativi del Piano Didattico dell’anno scolastico precedente, ove presente; particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti, ecc.;
* metodo di studio domestico (utilizzo o meno della sintesi vocale, di audiolibri, mappe concettuali, libri digitali);
* punti di forza;
* grado di accettazione del disturbo specifico, anche e soprattutto nel renderlo manifesto ai compagni;
* disponibilità all’utilizzo degli strumenti compensativi in classe;
* motivazioni nella scelta dell’indirizzo di studi.

Queste fasi di protocollo si riferiscono ad alunni che entrano in classe prima con una diagnosi pregressa oppure ad alunni che, in una qualunque classe, si trovassero ad avere una diagnosi di DSA.

Per gli alunni DSA già frequentanti la nostra scuola, il colloquio di inizio anno scolastico, sia con la famiglia sia con l’alunno/a, avverrà solo se richiesto dai genitori e/o dall’alunno, oppure se richiesto dal Coordinatore di classe, nel caso siano presenti aspetti da chiarire o che meritano un’attenzione particolare. In caso contrario, il primo appuntamento sarà quello della firma del nuovo PDP (entro la fine di novembre).

**III. Presentazione dell’alunno ai componenti del Consiglio di Classe**

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, eventuali componenti consiglio di classe.

Il coordinatore di classe, vista la documentazione dell’alunno (diagnosi, pregresso PDP, ecc.), sentita la famiglia e l’alunno, sentito eventualmente il coordinatore di classe della III media, informerà i componenti del consiglio di classe nel modo seguente:

* fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010, D.M. e successive Linee Guida 12 luglio 2011);
* fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
* presentando la diagnosi, il pregresso PDP ove presente.

Per gli alunni DSA già frequentanti la nostra scuola, questa fase del protocollo avverrà nel caso in cui ci siano docenti che non conoscono l’alunno/a (docenti supplenti o di nuova sede), o nel caso l’alunno/a passi in terza superiore (passaggio biennio-triennio).

**IV. Predisposizione e sottoscrizione del Piano Didattico personalizzato**

Soggetti coinvolti: Coordinatore del Consiglio di classe, famiglia, alunno/a.

La stesura del nuovo PDP e la conseguente sottoscrizione avverrà secondo i seguenti tempi:

* entro la fine di novembre

Pertanto, il coordinatore di classe incontrerà la famiglia, in un momento opportuno e concordato, per illustrare la proposta di PDP del CdC e verrà richiesta la sua condivisione.

Per la redazione del PDP l'Istituto Visconti precisa che le linee guida saranno desunte dalla diagnosi e dalla relazione specialistiche incluse e protocollate agli Atti della scuola quale parte integrante della certificazione dell’alunno. Si esclude, pertanto, il rapporto diretto con le figure professionali esterne che costituisce prerogativa insindacabile della famiglia.

**Il modello vuoto a cui si attiene la nostra scuola per la stesura del PDP è in allegato 1 al presente protocollo.**

Gli alunni di 2^, 3^, 4^, 5^ classe, oltre a essere parte attiva nella stesura del proprio PDP, saranno essi stessi firmatari del documento (insieme ai genitori).

Per gli alunni DSA già frequentanti la nostra scuola, in attesa del nuovo Piano Didattico Personalizzato, ci si atterrà a quello dell’anno precedente.

**V. Verifica intermedia del PDP**

Qualora lo si ritenesse necessario, quindi da valutare caso per caso, entro la fine del mese di febbraio sarà organizzato un incontro di verifica del PDP (della durata di 1 ora circa), a cui sono chiamati a partecipare i docente Coordinatore del Consiglio di Classe e la famiglia. L’obiettivo sarà quello di segnalare eventuali cambiamenti nel piano didattico per migliorarne l’efficacia.

I contenuti dell’incontro saranno verbalizzati sul PDP stesso.

**Indicazione per lo svolgimento degli Esami di Stato**

Prima dell’esame.

Il Documento del 15 maggio indica contenuti, mezzi, spazi, e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami. La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell’alunno, tutte le notizie relative al percorso quinquennale, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative messe in atto, alla modalità di valutazione. Si allegheranno i Piani Didattici Personalizzati degli ultimi tre anni (almeno), ovvero del triennio.

Le Commissioni terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Le Commissioni assicurano l’utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma.

Durante l’esame.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento:

* dovranno sostenere tutte le prove previste dall’Esame di Stato;
* avranno diritto all’impiego di strumenti compensativi, come indicato nella Nota Ministeriale, prot. 26/A del 4 gennaio 2005, *coerentemente con quanto utilizzato in corso d’anno.*

Allegato 1

**Piano Didattico Personalizzato per alunni BES**

**Anno Scolastico \_\_\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Indirizzo di studio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**1) Dati dell’alunno**

|  |  |
| --- | --- |
| Cognome e Nome |  |
| Data e luogo di nascita |  |
| Residente a |  |
| Via |  |
| Mail famiglia |  |
| Telefono famiglia |  |
| Mail alunno |  |
| Telefono alunno |  |
| \*Scuola media frequentata (citta, via, telefono) |  |
| \*Coordinatore di classe III media |  |

È presente documentazione del percorso scolastico pregresso (piano didattico personalizzato o altro) della scuola media inferiore?

Sì □ No □

Nel caso sia presente lo si allega in fondo al presente PDP.

\* da compilare nel caso di alunno entrante in 1^ classe superiore

**2) Diagnosi medico-specialistica:**

|  |  |
| --- | --- |
| Redatta in data dal Dott. |  |
| che riceve in via |  |
| tel |  |
|  | □ Specialista pubblico  □ Specialista privato |
| La diagnosi | □ è in attesa di conformità da parte dell’ASL  □ ha avuto conformità da parte dell’ASL in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**3) Informazioni dalla diagnosi:**

La diagnosi deve fare riferimento ai criteri di classificazione ICD 10 esplicitando gli eventuali codici diagnostici, infatti nelle diagnosi emesse dopo il 1/9/2012 dovranno comparire i ICD10, oltre che la specifica dicitura.

□ F81.0 Disturbo specifico della lettura

□ F81.1 Disturbo specifico della compitazione (solo disortografia)

□ F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)

□ F81.3 Disturbo misto delle abilità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia)

□ F81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche

**4) Informazioni dalla famiglia** (“*nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extra-scolastici”.* MIUR, Linee Guida, p. 8).

Il colloquio con la famiglia avvenuto in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con il Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Coordinatore di classe, e/o altro docente componente del CdC) è finalizzato a mettere in luce gli aspetti che riguardano:

* una prima compilazione del PDP, analizzando quello della scuola media inferiore, ove presente, e considerando l’iter scolastico pregresso;
* metodo di studio dell’alunno;
* tecnologie usate per la lettura e/o la scrittura (sintetizzatore vocale, editor di testi, utilizzo libri in PDF, elaborazione e utilizzo di mappe concettuali, ecc.);
* grado di autonomia dell’alunno;
* eventuali aiuti (genitore, tutor, insegnante privato);
* punti di forza e criticità particolari;
* accettazione da parte dell’alunno di eventuali misure dispensative e/o misure compensative con serenità;
* qualunque altro aspetto che possa essere di aiuto per la predisposizione di un piano didattico personalizzato il più calibrato possibile sulle peculiarità dell’alunno/a:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**5) Informazioni dall’alunno**

Il colloquio con l‘alunno/a avvenuto in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con il Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Referente BES d’Istituto e/o Coordinatore di classe, e/o altro docente componente del CdC) è finalizzato a mettere in luce, oltre agli aspetti considerati con i genitori, anche quelli che riguardano:

* la motivazione a intraprendere questo percorso di studi;
* le aspettative;
* i propri interessi e abilità particolari in determinate aree disciplinari;
* le maggiori difficoltà incontrate nei precedenti anni scolastici;
* i rapporti con i compagni, anche in relazione alla condivisione delle motivazioni sull’applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative;
* qualunque altro aspetto che possa essere di aiuto per la predisposizione di un piano didattico personalizzato il più calibrato possibile sulle peculiarità dell’alunno/a:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**6) Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo e altri aspetti (elementi desunti dalla diagnosi)**

|  |  |
| --- | --- |
| Lettura |  |
| Scrittura |  |
| Calcolo |  |
| Competenze cognitive |  |
| Area affettivo - relazionale |  |
| Strumenti compensativi e dispensativi suggeriti |  |
| Proposte e suggerimenti per la didattica |  |

**7. Caratteristiche del processo di apprendimento** (elementi desumibili da un’osservazione sistematica dell’alunno):

□ lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficolta nella comprensione del testo;

□ difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);

□ difficoltà nell’espressione della lingua scritta;

□ difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell’esposizione durante le interrogazioni;

□ difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura);

□ scarse capacità di concentrazione prolungata;

□ facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

□ tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali

□ sequenze e procedure scientifiche

□ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere, ...

Punti di forza di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_:

* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**8.Didattica personalizzata (strumenti compensativi, misure dispensative, valutazione)**

“Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria. [….] Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all’alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Materia** | **Strumenti compensativi** | **Misure dispensative** | **Modalità di verifica e criteri di valutazione** |
| Italiano (esempio) | - Utilizzo del PC con sintesi vocale  - Utilizzo del libro digitale in classe | - studio mnemonico  - quantità eccessiva di compiti a casa | - interrogazioni programmate  -possibilità di consultare schemi e mappe  - privilegio dell’espressione orale  - criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma |
| Latino |  |  |  |
| Geostoria |  |  |  |
| Matematica |  |  |  |
| Fisica |  |  |  |
| Scienze |  |  |  |
| Lingua straniera |  |  |  |
| Disegno e Storia dell’arte |  |  |  |
| Educazione motoria |  |  |  |

**Gli schemi, le mappe, i formulari che si utilizzeranno durante le verifiche scritte e le interrogazioni devono essere preventivamente concordati con il docente di riferimento che li controllerà e vi apporrà una firma (una settimana prima della verifica).**

**Gli stessi vanno, altresì, conservati in maniera ordinata in un quadernone ad anelli o all’interno di un porta listino.**

Per completare la precedente tabella ogni docente faccia riferimento agli strumenti compensativi e dispensativi suggeriti nella diagnosi specialistica (tabella a p. 7), all’osservazione diretta dell’alunno/a, e alle indicazioni generali descritte di seguito a titolo esemplificativo (MIUR, http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa ):

**MISURE DISPENSATIVE**

All’alunno con BES è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

* la lettura ad alta voce;
* la scrittura sotto dettatura;
* prendere appunti;
* copiare dalla lavagna;
* il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
* la quantità eccessiva dei compiti a casa;
* l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
* lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
* sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico.

**STRUMENTI COMPENSATIVI**

Altresì l’alunno con BES può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

* formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
* tabella delle misure e delle formule geometriche, formulari;
* computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
* registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
* software didattici specifici;
* computer con sintesi vocale;
* vocabolario multimediale.

**VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)**

* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche.
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive). Attenzione: le mappe concettuali vanno preventivamente fatte controllare dal docente.
* Introdurre prove informatizzate.
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove.
* Pianificare prove di valutazione formativa.
* Uso di mediatori didattici durante le prove scritte od orali.
* Prove informatizzate.
* Privilegiare l’espressione orale.
* “Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA” (D.M.5669, art.6, comma 4).

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (DA EFFETTUARSI ENTRO E NON OLTRE LA FINE DI NOVEMBRE)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Nome e Cognome | Firma |
| Famiglia: |  |  |
| Alunno |  |  |
| Italiano |  |  |
| Greco |  |  |
| Latino |  |  |
| Storia  Geostoria |  |  |
| Filosofia |  |  |
| Lingua straniera |  |  |
| Matematica |  |  |
| Fisica |  |  |
| Scienze |  |  |
| Disegno e storia dell’arte |  |  |
| Educazione motoria |  |  |
| Coordinatore di classe |  |  |

**9. Verifica del Piano Didattico Personalizzato (facoltativo, e da effettuarsi comunque entro la fine di febbraio):**

L’incontro di verifica del presente PDP è stato effettuato in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e ha evidenziato i seguenti aspetti: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Era presente la famiglia: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il coordinatore di classe: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**10. Esito degli scrutini di fine anno scolastico:**

L’alunno/a, in seguito agli scrutini di fine anno, ha ottenuto il seguente giudizio:

□ ammissione alla classe successiva

□ sospensione del giudizio a settembre con le seguenti materie: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

□ non ammissione alla classe successiva.

**Il presente documento è firmato in triplice copia, di cui una è messa agli atti nel registro dei verbali del CdC, una è data alla famiglia, la terza è messa agli Atti.**

**Il presente documento è uno strumento di lavoro e pertanto viene monitorato per essere periodicamente rivisto o integrato, alla luce di nuove esigenze rilevate o sperimentate.**

**Si ribadisce che è un documento predisposto per migliorare la didattica al fine di favorire l’accoglienza e l’inclusione. Ciò non esclude, comunque, che si faccia riferimento al Regolamento di Istituto per quanto riguarda diritti e doveri di chi frequenta la scuola e che famiglie, alunni e istituzione si impegnano a rispettare al momento dell’iscrizione.**

**Intesa per una proposta educativa che persegua i valori della convivenza civile**

(aggiornamento e revisione nel C.d.I del 3/01/2022, delibera n. 1)

Si precisa che il documento, ora titolato “Intesa”, ha origine dal D.P.R. 235/2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art. 5) e dalla C.M. Prot. N. 3602/PO del 31/07/2008 (a firma del Ministro, M. Gelmini), nella quale, fra l’altro si afferma:

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l’opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell’osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento dei propri doveri.

La disposizione di cui all’art. 5 bis (D.P.R. 235/2007) va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a “diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”, essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono già “diritti” e “doveri” degli studenti, anche al fine di distinguere l’Impegno educativo, così introdotto, dal Regolamento d’istituto e/o di disciplina. Pertanto,

* **VISTA** la D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
* **VISTI** i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
* **VISTA** la D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
* **VISTO** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e condivisione dei genitori e dei docenti”

e facendo riferimento al Regolamento di Istituto, sezioni VI – Obblighi degli alunni, III – Disciplina degli alunni, VII – Obblighi dei docenti, Regolamento di Istituto - DAD (POF, pp. 72, 69, 74, 76), si condividono con la famiglia dell’alunno, al momento della sottoscrizione del modulo di iscrizione, le seguenti espressioni di impegno condiviso:

**LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

* fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
* offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
* offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
* favorire la piena integrazione, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
* garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

**LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

* prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando i ruoli, la gerarchia e la scuola tutta intesa come singoli e insieme di persone, ambienti e attrezzature;
* rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo corretto e responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;
* accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
* rifiutare gli atteggiamenti e i comportamenti di conflittualità, di sopraffazione e di violenza e favorire l'educazione alla legalità, intesa non solo come rispetto delle regole di una civile convivenza ma anche dei doveri che ineriscono al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità cui appartiene;
* non usare il telefono cellulare in classe, sia per chiamate in uscita e in entrata, sia per l’invio o la ricezione di messaggi di qualsiasi tipo (Circolare n. 30 del 15 marzo 2007). La più recente Nota Miur prot. 0107190 del 19/12/2022 ribadisce il divieto, ma consente l’utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d’istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative.

**LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

* valorizzare l’istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto e condivisione delle scelte educative e didattiche, oltre a un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti e con la dirigenza;
* rispettare, condividere e osservare le indicazioni e le decisioni direttive e degli organismi collegiali;
* controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
* rispettare l’istituzione scolastica, considerando la regolare frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere e giustificando tempestivamente assenze e ritardi;
* condividere con i propri figli l’impegno adottato con l’Istituzione scolastica.

**Il Rappresentante legale Il Preside**

Luisa Simeone Giuliana Santagata

Fondazione Luigi Granese

Il Preside Il Presidente

Prof. Giuliana Santagata Luisa Simeone

1. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 07/06/1995 [↑](#footnote-ref-1)
2. - E’ tuttavia difficile separare nettamente i fattori comportamentali dal profitto. Non è certamente ammissibile che un profitto positivo possa essere in qualche modo penalizzato da un’infrazione disciplinare. E’ invece difficile che su un giudizio negativo, formulato vuoi dal docente singolo vuoi dal consiglio di classe, non incida la valutazione di fattori comportamentali. La scorretta partecipazione alla vita scolastica, specie se abituale, indica quantomeno mancanza di interesse per il lavoro svolto dai docenti nella classe. [↑](#footnote-ref-2)
3. Il provvedimento punitivo può essere convertito in attività previa alternativa proposta allo studente interessato e alla famiglia: l’attività in favore della comunità scolastica non può essere quindi imposta. Essa tuttavia non sembra neppure consigliabile in quei casi in cui vengano proposte attività operative che esulino dalle competenze dello studente e che, anche in misura minima, possano porre a repentaglio la sua sicurezza. [↑](#footnote-ref-3)
4. Le visite didattiche da effettuare nel corso di una mattinata sono proposte e organizzate dai docenti interessati previa richiesta scritta e autorizzazione della presidenza. [↑](#footnote-ref-4)